10° ANNIVERSARIO 2013 | 2023

LC PUBLISHING GROUP

MAG

NUMERO 198 | 27 marzo 2023

SPECIALE
Fintech Awards 2023

SPECIALE
IP TMT Awards 2023

Le tavole della legge

I noodles tirati a mano in zona Repubblica

Panifici

Amici fornai, unitevi! Il progetto di Forno Brisa

Arrigoni: Innocenti Evasioni, atto secondo

Il 31 marzo chiude la sede di Via della Bindellina. Lo chef si sposterà in una nuova location. In questa intervista il racconto di un progetto durato un quarto di secolo e le anticipazioni sulla nuova iniziativa

Editoriale

Nicola Di Molfetta

Neutralità fiscale: zero alibi per gli studi che non si trasformano in società?

La somiglianza degli studi legali organizzati alle imprese è tanta. Ma da sempre c'è un tratto che li distingue: la forma giuridica. La stragrande maggioranza di queste realtà è strutturata in forma di associazioni professionali. Mentre un'impresa "ordinaria" è quasi sempre una società di capitali.

Per gli studi-impresa, quelli cioè che puntano all'istituzionalizzazione, alla costruzione di un modello di business spersonalizzato, a una gestione razionale ed efficiente delle attività, il passaggio dallo status di associazione a quello di società è sempre stato indicato come un'evoluzione necessaria ma difficile da praticare perché non conveniente in primis sul piano fiscale.

La prossima legge delega fiscale, però, potrebbe rappresentare una svolta epocale. Infatti, tra le novità che la normativa dovrebbe introdurre, c'è il principio della "neutralità fiscale" dei processi riorganizzativi e non realizzativi riguardanti le strutture professionali.

Se davvero la legge dovesse (finalmente) riconoscere la validità di un principio che, a ben guardare, è assolutamente di buon senso, allora molte di quelle organizzazioni che fino a oggi hanno preferito mantenere (se non altro nella forma) una organizzazione di tipo artigianale per le proprie strutture si troverebbero nella condizione di non avere più scuse (o quasi) per fare il grande passo.

Certo, al di là del costo in termini di tassazione, il passaggio da associazione a società ha sempre avuto anche una serie di costi "occulti" di carattere sostanzialmente culturale. Ma qui, non ci sarà legge che potrà aiutare i professionisti a tradurre in atto i loro buoni propositi.

Il primo? La trasparenza. Una società deve pubblicare un bilancio e quindi dare conto in maniera pienamente riscontrabile delle proprie vicende economiche e finanziarie: fatturato, costi, utili.
Il secondo? La capacità organizzativa e di gestione. Una società fa i propri bilanci per competenze e quindi deve sviluppare una capacità progettuale che le consenta di sfruttare al massimo l'opportunità di destinare le proprie risorse a progetti e investimenti che guardino al futuro e perseguano obiettivi di crescita e sviluppo.
Il terzo? Una società è un soggetto autonomo e terzo rispetto ai suoi azionisti, va gestita da manager professionisti e deve occuparsi delle persone riconoscendo diritti e doveri, inquadrando ogni professionista in relazione alle relative mansioni e possibilità di contribuzione alla crescita dell'organizzazione, affidando a ciascuno un ruolo e una job description che siano coerenti con il modello societario e il business plan.

La neutralizzazione fiscale delle operazioni di riorganizzazione degli studi professionali sarà una svolta importantissima perché eliminerà un ostacolo oggettivo all'evoluzione in senso societario dell'esercizio delle libere professioni. Tuttavia, da sola potrebbe non essere sufficiente. Certo, se non ci sarà un importante ricorso a questi modelli dopo la riforma, nessuno potrà più invocare la ingiusta penalizzazione imposta da una norma che non contempla le esigenze di evoluzione della categoria. Allo stesso tempo, però, se questa novità non sarà accompagnata da quella svolta culturale, che da anni invochiamo, nella considerazione del ruolo e delle funzioni dell'avvocatura, è probabile che nemmeno l'abrogazione dell'alibi perfetto sarà in grado di imprimere la svolta.

EVENTS CALENDAR 2023

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com • 02 36727659

LEGALCOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Legalcommunity ovvero che premiano i migliori avvocati di studi per settore industriale o per area di diritto.

Tax Awards	Milan, 13/04/2023
Forty under 40 Awards	Milan, 25/05/2023
Corporate Awards	Milan, 15/06/2023
Italian Awards	Rome, 06/07/2023
Labour Awards	Milan, 14/09/2023
Litigation Awards	Milan, 21/09/2023
Real Estate Awards	Milan, 09/10/2023
Marketing Awards	Milan, 23/10/2023

LEGALCOMMUNITYCH AWARDS

The Legalcommunity Switzerland Awards is the event celebrating in-house & private practice lawyers in Switzerland.

Legalcommunity Switzerland Awards	Zurich, 04/05/2023
Inhousecommunity Days Switzerland	Zurich, 26-27/10/2023

LEGALCOMMUNITYMENA AWARDS

The Legalcommunity MENA Awards event celebrates the excellence of in-house legal departments and private practice lawyers in the Middle East and North African markets.

LegalcommunityMENA Awards	Cairo, 23/11/2023

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milan, 12-16/06/2023
Corporate Music Contest	Milan, 14/06/2023

INHOUSECOMMUNITY AWARDS

Si pongono l'obiettivo di far emergere le eccellenze delle direzioni affari legali, del personale, dei CFO, e delle direzioni affari fiscali.

Inhousecommunity Days	NEW DATE Rome, 04-06/10/2023
Inhousecommunity Awards Italia	Milan, 19/10/2023

FOODCOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Foodcommunity. Save the Brand celebra i brand italiani del settore food mentre i Foodcommunity Awards premiano gli chef e i format del settore food & beverage.

Save the Brand	Milan, 03/07/2023
Foodcommunity Awards	Milan, 27/11/2023

FINANCECOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Financecommunity ovvero che premiano i migliori bankers, advisors, investitori, banche, professionisti del private equity e Sgr cioè i professionisti del mondo finance in Italia.

Financecommunity Awards	Milan, 16/11/2023

FINANCECOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

L' evento annuale globale per la finance community.

Financecommunity Week	Milan, 13-17/11/2023

LC

Sono gli eventi trasversali del Gruppo ovvero che si rivolgono a tutte le nostre *communities:* legal, inhouse, finance e food.

Sustainability Summit	Milan, 28/03/2023
Sustainability Awards	Milan, 28/03/2023
Inspiralaw Italia	Milan, 03/04/2023

Ask the submission form to: guido.santoro@iberianlegalgroup.com
For more information about the events send an email to: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

IBERIANLAWYER AWARDS

These events refer to Iberian Lawyer and they reward the best lawyers and law professionals in Spain and Portugal.

Iberian Lawyer Labour Spain	New Date Madrid, 29/03/2023
Sustainability Summit Portugal	New Date Lisbon, 27/04/2023
Iberian Lawyer IP&TMT Spain	Madrid, 23/05/2023
Iberian Lawyer Energy Awards	Madrid, 29/06/2023
Iberian Lawyer IP&TMT Portugal	Lisbon, 13/07/2023
Iberian Lawyer Legaltech Day	Madrid, 20/09/2023
Iberian Lawyer Forty Under 40 Awards	Madrid, 17/10/2023
Legal Day	Madrid, 07/11/2023
Gold Awards	Madrid, 07/11/2023
Iberian Lawyer Labour Portugal	Lisbon, 05/12/2023

THE LATINAMERICANLAWYER AWARDS

The event aims to highlight the excellence of private practice lawyers, experts in the sector of energy and infrastructure in Latin America.

The LatAm Energy & Infrastructure Awards	São Paulo, 13/12/2023

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milan, 12-16/06/2023

LEGALCOMMUNITYCH AWARDS

The Legalcommunity Switzerland Awards is the event celebrating in-house & private practice lawyers in Switzerland.

Legalcommunity Switzerland Awards	Zurich, 04/05/2023
Inhousecommunity Days Switzerland	Zurich, 26-27/10/2023

LEGALCOMMUNITYMENA AWARDS

The Legalcommunity MENA Awards event celebrates the excellence of in-house legal departments and private practice lawyers in the Middle East and North African markets.

LegalcommunityMENA Awards	Cairo, 23/11/2023

Sommario

48
BANA, 100 ANNI DI DIRITTO PENALE

118
CAPZA PARLA SEMPRE PIÙ ITALIANO

54
Inspira Italy law
INSPIRALAW: 50 GIURISTE MODELLO DI RUOLO

154
ARRIGONI: INNOCENTI EVASIONI ATTO SECONDO

8
AGORÀ
Al via Afpc Banca e Finanza guidato da Strada e Fantuz

16
BAROMETRO
L'M&A punta sul fashion

20
Susskind: «Gli anni '20
saranno quelli della svolta
nella tecnologia legale»

26
Siae vs meta, le ragioni dello scontro

34
Legal design:
Milano Notai dà vita a un progetto
per le due diligence nell'energy

68
Le quote di genere non sostituiscono il merito
ma offrono un'opportunità per dimostrarlo

72
Legalcommunity IP&TMT awards

98
DIVERSO SARÀ LEI
Diventare managing partner:
un miraggio per le donne?

100
La ridefinizione in house del settore assicurativo

106
CARTOLINE
Oltre 300 miliardi di flussi liberati
dai "liquidity event" in Italia negli ultimi 10 anni

108
Unione fiduciaria si apre
al brokeraggio assicurativo

112
Private capital: le attese dei 50 leader per il 2023

124
PRIVATE EQUITY FOCUS
Sipaff entra
in Gruppo Florence

130
SPECIALE
Fintech Awards 2023

140
RECRUITMENT
La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it

150
FOOD FINANCE
L'osservatorio di MAG su cibo e investimenti
punta i fari sulle principali operazioni

160
Amici fornai, unitevi!
Il progetto di Forno Brisa

168
LE TAVOLE DELLA LEGGE
Noodles tirati a mano in zona Repubblica

170
LO SPUNTINO PODCAST
Come i media raccontano la crisi bancaria

172
MIMEMAG

Agorà

Al via Afpc Banca e Finanza guidato da Strada e Fantuz

Gli avvocati **Paola Strada** e **Tommaso Fantuz** si uniscono ai partner di Afpc Società tra avvocati con sede a Vicenza, costituendo "Afpc Diritto Bancario e Finanzario – Associazione Professionale".
Dopo una pluriennale esperienza in ambito di diritto bancario quali soci dello studio La Scala, gli avvocati Strada e Fantuz, assieme al proprio team di professionisti, offriranno in Afpc assistenza nelle fasi giudiziali e stragiudiziali a tutela del credito, nella gestione del contenzioso bancario e delle procedure di mediazione, garantendo un elevato livello di professionalità ed esperienza con un servizio di consulenza e di assistenza altamente qualificato.
In seno ad Afpc nasce quindi una nuova realtà che consente di allargare il ventaglio dei servizi offerti alla clientela, rafforzando la struttura organizzativa composta da oltre 30 avvocati di cui 6 partner e diventando così una delle più importanti società tra avvocati del Nord-Est.
Paola Strada ha sviluppato una profonda competenza in materia di diritto del credito, assistendo i clienti nelle procedure esecutive mobiliari e immobiliari in ogni loro fase, nelle situazioni di crisi o insolvenza dell'impresa (individuale o collettiva) e relative procedure concorsuali, fornendo la necessaria attività di consulenza giudiziale e stragiudiziale.
Tommaso Fantuz è esperto in materia di contenzioso bancario, in particolare sui temi dell'anatocismo e della normativa anti-usura, di diritto fallimentare e nelle controversie attinenti la circolazione dei titoli di credito e nei rapporti contrattuali di garanzia.
Con la costituzione di Afpc Banca & Finanza , Afpc che nasce nel 2019 dalla fusione delle due prime società tra professionisti di Vicenza e già operanti nei vari settori del diritto di impresa e del diritto civile, prosegue il suo percorso di crescita e amplia la sua area di azione, per offrire ai propri clienti un servizio sempre più efficiente e per rispondere alle esigenze del mercato.

TOMMASO FANTUZ PAOLA STRADA

LC Publishing Group

lcpublishinggroup.com

INFORMAZIONE

EVENTI

CENTRO RICERCHE

PUBBLICAZIONI

LC Publishing Group fornisce informazione 100% digitale sul mondo legal, finance e food, il tutto in chiave "business". È il più grande editore legal in Sud Europa e America Latina con l'acquisizione della quota di maggioranza in Iberian Legal Group.

MAG

LEGALCOMMUNITY

LEGALCOMMUNITYCH

LEGALCOMMUNITYMENA

FINANCECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITYUS

FOODCOMMUNITY

FOODCOMMUNITYNEWS

IBERIANLAWYER

THE LATINAMERICANLAWYER

LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa: Via Savona 100 | 20144 Milano
Sede legale: Via Tolstoi 10 | 20146 Milano
Tel. + 39 02 36727659

Minsait, Graça Rodrigues è regional head of legal department

Luís Graça Rodrigues è stato nominato regional head of legal department (Europe) di Minsait. Il nuovo ruolo prevede la responsabilità sulla gestione degli affari legali aziendali in Europa (tranne che in Spagna) e nei Palop. In Minsait, dove è presente dal 2011, Graça Rodrigues gestisce una squadra di 6 legal counsel distribuiti in Portogallo, Italia e Republica Ceca. Si occupa di contrattualistica, contenzioso civile e amministrativo. Come in precedenza, continua a fare riporto diretto a **Belén Dominguez Domech**, global head del dipartimento legale di Minsait.

LUÍS GRAÇA RODRIGUES

PAOLO CELESIA

Celesia sarà nuovo head South Europe ECM di Jefferies

Paolo Celesia, co-head dell'investment banking italiano di Credit Suisse Group AG, passerà a breve a Jefferies Inc. con il ruolo di head South Europe ECM. Lo riportano a Financecommunity fonti che preferiscono restare anonime, dato che la decisione non è stata ancora resa pubblica. Secondo quanto riportato, Celesia sarà basato a Milano e lavorerà a stretto contatto con **Mauro Premazzi**, head of Italy investment banking, e **Andrea Donzelli** che, proveniente a sua volta da Credit Suisse, a inizio anno si è unito a Jefferies con il ruolo di vice chairman e country head Italy basato a Roma.

Greco Vitali cresce nel penale d'impresa con Castellari

Greco Vitali Associati ha annunciato l'ingresso di **Silvia Castellari** come of counsel dello studio a partire dal 15 febbraio. La professionista ha collaborato per oltre 20 anni con lo studio dell'avvocato **Salvatore Catalano**, specializzato nel diritto penale societario e dell'economia. Nel 2020 è diventata equity partner dello studio Accolla e associati. Si è poi occupata di reati contro la pubblica amministrazione curando la redazione di modelli di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

SILVIA CASTELLARI

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Legal in Italia

- INTERVISTE AI PROTAGONISTI
- TREND DI MERCATO
- NEWS DAGLI STUDI LEGALI D'AFFARI
- CAMBI DI POLTRONA
- CLASSIFICHE / BEST 50
- FATTURATI DEGLI STUDI

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.legalcommunity.it

Andrea Mangoni verso la nomina a ceo di Mundys

Sarà con tutta probabilità **Andrea Mangoni** il nuovo ad di Mundys, la holding nata a inizio marzo dalle ceneri di Atlantia. La sua nomina, che deve essere ancora validata dal cda, è l'ultimo dei tasselli che fanno parte della profonda trasformazione che ha interessato l'azienda. Mangoni ha un profilo industriale e finanziario. Da ultimo è stato ad di DoValue, dove ha già rassegnato le dimissioni con efficacia dal 27 aprile 2023. In passato è stato ad di Acea, ha lavorato in Telecom Italia ed è stato presidente e ceo di Sorgenia, oltre a una breve parentesi come direttore generale di Fincantieri.

ANDREA MANGONI

Mencini alla guida del team di ricerca di Plenisfer Investments

Plenisfer Investments SGR ha nominato **Marco Mencini** head of research. Nel nuovo ruolo, Mencini guiderà il team di ricerca (che nei prossimi mesi verrà ulteriormente ampliato con nuove risorse) con focus su equity, credito e macro. Continuerà inoltre ad operare, riportando al co-cio **Mauro Ratto**, anche nel suo ruolo di senior portfolio manager, contribuendo quindi attivamente alla gestione del comparto di Plenisfer e dei nuovi portafogli che la società si appresta a gestire.

MARCO MENCINI

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITYMENA

The first digital information tool dedicated to the legal market in MEnA

Egypt, Qatar, Saudi Arabia, United Arab Emirates

- LEGAL MARKET IN MENA AREA
- DEAL ADVISORS
- PRIVATE PRACTICE LAWYERS
- RUMORS & INSIGHTS
- LEGAL & IN-HOUSE AFFAIRS
- MAIN LEGAL TRENDS & TOPICS
- IN-HOUSE LAWYERS

Follow us on

www.legalcommunitymena.com

Clifford Chance rafforza la sua presenza a Roma

ENRICO GIORDANO

A trent'anni dal suo arrivo in Italia, Clifford Chance consolida la propria presenza a Roma e annuncia nuovi investimenti. La prima novità è l'ingresso di **Enrico Giordano** come senior of counsel da aprile 2023. Giordano, proveniente da Chiomenti, porta la sua profonda esperienza in ambito corporate finance, capital markets ed m&a. La seconda novità è che, ad aprile, Clifford Chance trasferirà l'ufficio di Roma nel prestigioso Palazzo Capranica Macchi di Cellere, in Piazza di Monte Citorio. Contestualmente, verrà rinnovato l'accordo di collaborazione nell'ambito del diritto amministrativo con lo studio Police & Partners.

VINCENZO ESPOSITO

Vincenzo Esposito è il nuovo ad di Microsoft Italia

Vincenzo Esposito è stato nominato nuovo amministratore delegato di Microsoft Italia. Succede a Silvia Candiani, alla guida della filiale dal 2017, che assume per Microsoft un ruolo globale diventando vice president del settore telecomunicazioni. Entrambe le nomine saranno effettive dal 3 aprile. In Microsoft da 10 anni, Esposito rientra in Italia dopo un'esperienza di 3 anni nell'area Central & Eastern Europe dove era alla guida della team Global Partner Solutions. In passato ha trascorso 11 anni in Dell alla guida di importanti aree di business in Italia e in Europa.

LEGALCOMMUNITY

WomenX IMPACT

Women Worldwide

23 - 24 - 25 Novembre 2023

L'evento internazionale più atteso dell'anno dedicato alla leadership e all'empowerment femminile.

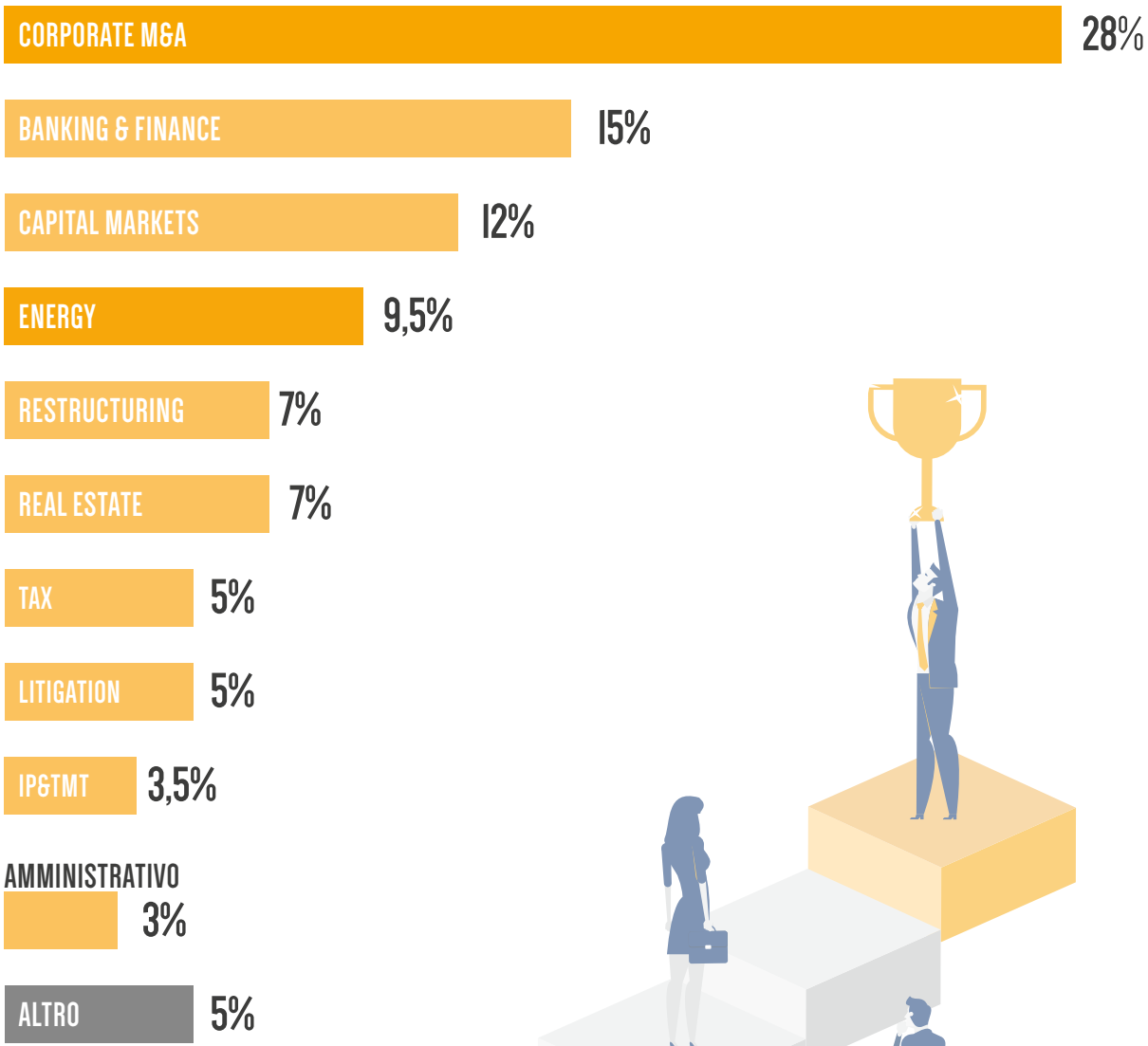
Scopri l'evento sul nostro sito:
https://womenximpact.com/

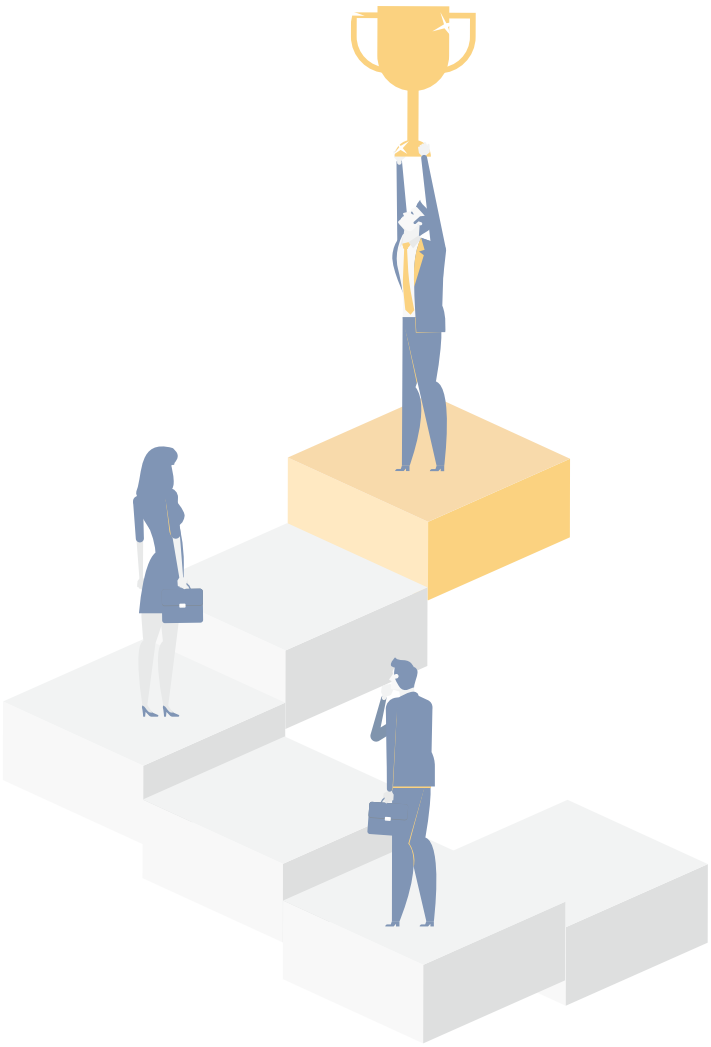
MAG

Il barometro

L'M&A punta sul fashion

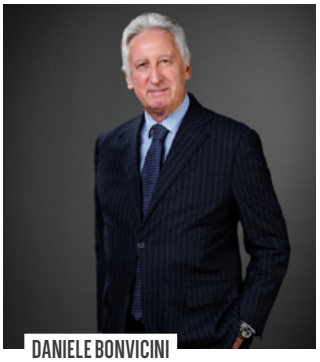
I SETTORI che tirano





Periodo 13 marzo al 26 marzo 2023. Fonte Legalcommunity.it

LCA con Kering Eyewear nell'acquisizione della francese UNT


DANIELE BONVICINI

GABRIELE RAMPONI

LCA studio legale, con un team costituito da **Daniele Bonvicini, Riccardo Sismondi, Matteo Montironi** e **Ginevra Losi**, ha affiancato Kering Eyewear nell'accordo di acquisizione del 100% del capitale della società francese UNT – Usinage & Nouvelles Technologies, specializzata nella produzione di componenti metalliche e meccaniche di precisione per l'occhialeria di alta gamma.

Kering Eyewear, l'azienda più rilevante nel segmento di mercato dell'eyewear di lusso, progetta, sviluppa e distribuisce occhiali per un portafoglio di 17 marchi, che include i brand di proprietà Lindberg, marchio di occhiali danese di indiscusso design e lusso assoluto, e Maui Jim, riconosciuto per la tecnologia all'avanguardia e il suo spirito hawaiano, nonché i brand Gucci, Cartier, Saint Laurent, Bottega Veneta, Balenciaga, Chloé, Alexander McQueen, Montblanc, Brioni, Dunhill, Boucheron, Pomellato, Alaïa, MCQ e Puma.

CARLO PERITI

ALESSIO LOMBARDO

La practice
Corporate m&a
Il deal
Kering Eyewear acquisisce UNT
Gli studi
LCA

GOP e Nunziante Magrone nell'acquisizione di Beste da parte di Holding Moda

Hind, la holding company che investe nei settori di eccellenza del made in Italy, ha sottoscritto – tramite la controllata Holding Moda – un contratto per l'acquisto della maggioranza di Beste, azienda toscana di Prato, specializzata nella produzione di tessuti e capi di abbigliamento rivolti al mercato del lusso.

L'operazione consente a Hind di rafforzare il progetto di valorizzazione delle eccellenze simbolo del nostro Paese volto alla creazione di una filiera verticale, integrata e sostenibile destinata a servire i marchi internazionali del lusso. Con l'arrivo di Beste, Holding Moda arriverà ad annoverare 13 società partecipate, consentendo al gruppo di superare nell'anno in corso i 300 milioni di fatturato e una manodopera specializzata di 1500 dipendenti.

Hind è stata assistita dallo studio legale Gianni & Origoni con un team guidato dal partner **Gabriele Ramponi**, coadiuvato dagli associate **Giovanni Gila** e **Francesca Mentuccia**.
La due diligence è stata svolta per la parte finanziaria da **Andrea Eronidi** e **Laura Branda** di EY, fiscale da **Cristiano Margheri** e **Niccolò Puosi** di EY, mentre quella legale da **Carlo Periti** e **Francesca De Benedittis** dallo Studio Legale Bertacco Recla & Partners.

Beste è stata assistita dallo studio legale **Nunziante Magrone**, con un team guidato dal partner **Alessio Lombardo**, coadiuvato dall'of counsel **Fabio Brembati** e dal counsel **Francesco Vitali** de Bonda, per la parte di consulenza legale e da Tempestini & Associati, nella persona di **Fabio Tempestini** e **Ilaria Risaliti**, per gli aspetti contabili e fiscali.

Iniziativa Cube, con un team guidato dal partner **Marco Messina** e dall'analyst **Simone Bonocuore** ha agito in qualità di advisor finanziario.

La practice
Corporate m&a
Il deal
Hind acquisisce Beste
Gli studi
GOP, Nunziante Magrone, Studio Legale Bertacco Recla & Partners, Tempestini & Associati
Altri advisor
EY, Cube

Pedersoli nell'acquisizione di Cover 50 (PT Torino) da parte di Made in Italy Fund

Made in Italy Fund (Quadrivio&Pambianco), attraverso la sua holding controllata Fine Sun, ha sottoscritto un accordo per l'acquisto della maggioranza di Cover 50, società le cui azioni sono negoziate sul mercato Euronext Growth Milan e facente capo a Pierangelo Fassino e al figlio Edoardo, proprietaria del brand di pantaloni e denim PT Torino.
A oggi, Fine Sun è a capo di un gruppo industriale che conta già cinque realtà nel mondo fashion (120% Lino, Rosantica, Dondup, Autry e Ghoud).

Pedersoli studio legale ha curato i profili legali dell'operazione. Fine Sun è stata assistita da un team dell'ufficio di Milano guidato dall'equity partner **Ascanio Cibrario**, coadiuvato, per i profili M&A, dal partner **Luca Rossi Provesi** e dagli associate **Edoardo Augusto Bononi** e **Raffaele Mittaridonna** e, per i profili capital markets, dalla partner **Francesca Leverone** e dall'associate **Elisa**

MARCO MESSINA

DIEGO SELVA

ASCANIO CRIBARIO

Bertoni, mentre gli aspetti labour sono stati curati dall'associate Carlo **Antonio Talarico**. I venditori sono stati invece assistiti da un team dell'ufficio di Torino, guidato dall'equity partner **Marcello Magro**, coadiuvato dal junior partner **Fabrizio Grasso** e dalla partner **Marta Sassella**, dall'associate **Federico Gatti** e da **Giulia Rossi**.

La due diligence è stata condotta da PwC per gli aspetti contabili e fiscali. FHold è stata assistita dallo studio Dondona di Torino. Made in Italy Fund è assistita da Banca Mediolanum Investment Banking in qualità di advisor finanziario con un team formato da **Diego Selva** (head of investment banking), **Giovanni Reale** (head of ECM), **Sergio Costa** (manager ECM), **Niccolò Baldacci** (associate) e **Giacomo Tamiazzo** (analyst).

FHold reinvestirà in Cover 50 per un importo pari al 20% del capitale (tramite il veicolo designato per effettuare l'operazione, a parità di condizioni con Fine Sun); Edoardo Fassino manterrà un ruolo di rilievo operativo (oltre che di membro del board), partecipando attivamente allo sviluppo del progetto. Nel più ampio contesto dell'operazione, è previsto, tra l'altro, che FHold e Fine Sun sottoscrivano un patto parasociale. Subordinatamente al verificarsi di talune condizioni, il closing dell'operazione è previsto che avvenga nel corso del mese di aprile. A seguito sarà promossa, pertanto, nei tempi e nelle modalità di legge, un'Opa obbligatoria sul restante 25,6% del capitale sociale.

La practice
Corporate m&a
Il deal
Made in Italy Fund acquisisce Cover 50
Gli studi
Pedersoli studio legale
Altri advisor
PwC, Banca Mediolanum

Susskind: «Gli anni ’20 saranno quelli della svolta nella tecnologia legale»

MAG ha incontrato il professore a margine dello Spring Forum di Baker McKenzie a Zurigo. «I sistemi prenderanno in carico compiti che in passato potevano svolgere solo gli umani»

di giuseppe salemme

«Prevedo un assetto della giustizia molto diverso, dove le persone possano usare strumenti digitali per rappresentarsi autonomamente»

Oxford, 1983. **Richard Susskind**, un ventiduenne fresco di laurea in legge, inizia a scrivere la sua tesi di dottorato (Phd). Argomento: il rapporto tra diritto e intelligenza artificiale. Lo conseguirà tre anni dopo, nel 1986: Windows era ancora alla sua primissima versione, e solo cinque anni più tardi, nel 1991, il Cern di Ginevra avrebbe annunciato la nascita del World Wide Web.
«Ho passato la mia intera vita a pensare a questo argomento», esordisce Susskind in uno dei suoi ormai noti keynote speech, stavolta tenuto in occasione del Baker McKenzie Spring Forum, organizzato dalla law firm statunitense a Zurigo a inizio marzo, a cui MAG ha partecipato.
Il successo mainstream globale che molti prodotti basati sull'intelligenza artificiale hanno registrato negli ultimi mesi non deve aver sorpreso Susskind quanto ha sorpreso il resto mondo; ma sicuramente ha contribuito a dare forma e sostanza a quello che è il suo monito da anni. E cioè, in sintesi, che il progresso tecnologico stravolgerà il mercato delle professioni e il nostro stesso modo di concepirle, avvocatura in primis.
Non che uno come Susskind abbia bisogno di conferme. Professore a Oxford, Londra e Strathclyde, dal 1998 è consigliere strategico e tecnologico del Lord Chief Justice of England, e dal 2011 presiede l'advisory board dell'Oxford Internet Institute e la Society for Computers and Law. I suoi libri sono stati tradotti in più di 10 lingue, e nel 2000 è stato addirittura nominato Officer of the Order of the British Empire dalla Regina Elisabetta II in persona, a riconoscimento del contributo dato all'amministrazione della giustizia e alla tecnologia del diritto.
MAG l'aveva incrociato già in un paio di occasioni: nel giugno 2018 e nel febbraio 2020. Quest'ultimo incontro era nell'ambito della presentazione di *Online courts and the future of justice*, libro in cui presentava la sua visione di un mondo in cui il funzionamento della giustizia è digitalizzato, il ricorso alle corti fisiche è un'extrema ratio e l'intelligenza artificiale aiuta persone e aziende a rappresentare i loro interessi senza il bisogno di avvocati, garantendo un accesso alla giustizia economico e universale.
Il caso ha voluto che, solo poche settimane dopo l'uscita del libro, il mondo si trovasse costretto dalla pandemia ad approntare la più estesa sperimentazione di "giustizia online" nella storia. Ed è proprio dai risultati di quest'esperienza che inizia l'ultima chiacchierata di MAG con Susskind, a margine del citato Spring Forum di Zurigo. L'autore sta presentando la terza edizione del suo bestseller del 2013 *Tomorrow's lawyers*, in cui valuta positivamente l'esperienza della giustizia da remoto di epoca covid; a patto di non credere che le video-udienze siano il culmine del contributo che la tecnologia potrà dare alla trasformazione del sistema giudiziario.

«L'importanza di ChatGpt non sta in ciò che è oggi, ma in quello che probabilmente diventerà»

«Nel marzo 2020 ho guidato il team che ha creato il sito web Remote Courts Worldwide: lo scopo era quello di monitorare il passaggio dei tribunali da fisici a remoti durante il periodo del covid», racconta Susskind a MAG. «Più di 170 Paesi hanno utilizzato i tribunali da remoto in un modo o nell'altro: qualcosa di inimmaginabile nel gennaio 2020. Giudici e avvocati vengono spesso criticati per la loro lentezza nell'adattarsi ai cambiamenti; oggi possiamo invece dire che quando hanno avuto bisogno di adattarsi, lo hanno fatto molto rapidamente. Ma non è stata una scelta: era l'unica cosa che potevano fare».

C'è stato un tratto comune a tutte queste esperienze?
La tecnica principale che è stata utilizzata è quella delle video-udienze: che a volte hanno funzionato molto bene, soprattutto nelle udienze procedurali o in quelle in cui non era necessario un contraddittorio. In generale, credo che abbiano funzionato in più casi e con standard più elevati di quanto ci saremmo aspettati. Credo anche che abbiano avuto un effetto polarizzante: alcuni sono molto favorevoli e pensano che d'ora in poi tutte le udienze dovrebbero essere fatte in questo modo; altri vogliono tornare alle modalità tradizionali non appena la pandemia sarà finita.

C'è qualche esempio di "tribunale online" di epoca covid particolarmente degno di nota per efficienza o per il successo riscosso, secondo lei?
Quello che si è visto in giro per il mondo non è ciò che io chiamo "tribunali online", perché il funzionamento del processo è rimasto lo stesso. In *Online courts and the future of justice*, pubblicato a fine 2019, prima del covid, non parlavo di video-udienze (in realtà anche di quelle, ma di tipo diverso). La mia premessa nel libro è che i nostri tribunali hanno dei problemi: sono troppo lenti e costosi, incutono timore e sono troppo difficili da capire se non si è avvocati. La maggior parte di questi problemi permane con le udienze da remoto.

Quindi?
Quindi, nonostante alcuni commentatori vogliano dire che il futuro è arrivato, la verità è che le video-udienze esistono da decenni e che negli ultimi tre anni sono state solo il modo migliore per tenere in piedi il sistema giudiziario. L'esperienza ha avuto certamente l'effetto di aprire le menti delle persone, e qualche volta di fargli cambiare idea. Ma non è quello che intendo con "risoluzione delle dispute online" o "tribunali online": è solo una versione in video dello stesso sistema giudiziario.

Quindi non crede che il covid abbia reso più vicino il momento in cui la sua visione potrà divenire realtà?
È più vicino perché oggi le persone sono molto più aperte alla tecnologia. Ma quello che prevedo è un assetto della giustizia molto diverso: regole di procedura semplificate, nessun bisogno di udienze, e casi di basso valore in cui le prove vengono presentate in formato elettronico, c'è una discussione online tra le parti e poi i giudici emettono le loro decisioni, al di fuori di un'aula di tribunale fisica.

Questa è la prima idea. La seconda?
La seconda idea, che io chiamo "extended courts", implica che le persone utilizzino strumenti digitali per rappresentarsi autonomamente in giudizio. Questo per me è l'unico modo per risolvere il problema dell'accesso alla giustizia; ma richiede strumenti che aiutino le persone a comprendere la legge e le opzioni disponibili, nonché a organizzare le prove e le argomentazioni. Credo che il realizzarsi di questa visione, condivisa da molti in tutto il mondo, sia stato in qualche modo accelerato da covid.

E cosa pensa invece del recente boom dell'intelligenza artificiale generativa? ChatGpt è stato rilasciato lo scorso novembre e negli ultimi quattro mesi la maggior parte delle persone sembra essersi resa conto delle capacità di questa tecnologia...

Ho fatto il mio dottorato di ricerca sull'IA nel 1983 e praticamente da allora il mio tema ricorrente è che le macchine stanno diventando sempre più capaci. Nel mio nuovo libro, la terza edizione di *Tomorrow's lawyers*, già parlo della tecnologia Gpt-3, quindi ChatGpt non è stata una completa sorpresa. Ma è senz'altro il sistema di intelligenza artificiale più stupefacente che abbia visto negli ultimi 40 anni. Il livello di conversazione che imita è di un livello superiore e credo che la sua portata sia molto più estesa anche di quanto molti scienziati avessero previsto. Ma è stata soprattutto la sua libera disponibilità a cambiare le carte in tavola: chiunque può semplicemente andare online e provarlo. Gli esperimenti passati sul gioco degli scacchi, sul gioco del Go o sull'identificazione della struttura molecolare di proteine complesse non significano molto per la maggior parte delle persone. Ma nelle ultime versioni è come digitare su Google, ma in forma di conversazione. Come modo per sensibilizzare il pubblico sul potenziale dell'IA, è stato fenomenale.

E le sue prestazioni?
Anche quelle sono notevoli. In molte attività è già più capace di un giovane professionista: redazione di contratti e argomentazioni, confronto di testi legislativi. Due accademici negli Stati Uniti hanno sottoposto a ChatGpt la parte a risposta multipla dell'esame di abilitazione alla professione forense e l'hanno superata due volte; parlo con general counsel che lo usano quotidianamente per le loro esigenze di base. Ma la cosa più importante è che parliamo solo di un prototipo sperimentale: l'importanza di ChatGpt non sta in ciò che è oggi, ma in quello che probabilmente diventerà.

Quale pensa che sarà l'impatto di questa tecnologia sul settore legal tech? Finora è stato fondamentalmente un mercato appannaggio di startup e di algoritmi "ristretti", che lavorano su branche del diritto ben definite e che possono svolgere solo alcuni compiti specifici. Questi nuovi algoritmi generalisti sconvolgeranno il mercato?
Gli algoritmi usati oggi nel legal tech hanno già avuto un impatto: l'IA predittiva e il machine learning ottengono ottimi risultati da qualche anno, sebbene non siano state utilizzate diffusamente come avrebbero meritato. Ma l'IA generativa è qualcosa di nuovo, che ci permette di vedere molto più chiaramente come molto del lavoro di un avvocato junior potrebbe già essere automatizzato. È un qualcosa di cui parlo da tempo: ovviamente i primi a essere sostituiti dai sistemi di IA non saranno i giudici della Corte Suprema, ma coloro che svolgono il lavoro più ripetitivo e di routine. Ma, ancora, credo che il senso più ampio di questa evoluzione sia quello di affrontare il problema della scarsa possibilità di accesso al sistema giudiziario per le cause di basso valore. La maggior parte dei cittadini e delle piccole imprese, nella maggior parte dei Paesi, non può permettersi un avvocato. E queste tecnologie forniscono immediatamente una sorta di assistenza legale, non sempre completamente accurata, ma meglio di niente. Il trucco è non valutare le capacità di queste tecnologie ora, ma immaginarle qualche versione più avanti, quando sul mercato sarà arrivata la concorrenza e gli esperti di tecnologia legale avranno adattato gli algoritmi all'ambito legale. La mia previsione è che gli anni '20 saranno quelli della svolta nella tecnologia legale, quelli in cui i sistemi prenderanno in carico compiti che in passato potevano essere svolti solo dagli esseri umani. E ChatGpt rende tutto molto più vicino, soprattutto in termini di sensibilizzazione del pubblico.

Quali tipi di soggetti vede alla guida della prossima ondata di investimenti in queste nuove IA? Saranno outsider del mercato, come aziende tecnologiche o startup, o operatori tradizionali come gli studi legali?
Penso entrambi, in modi diversi. Ci sono 4mila startup legaltech in tutto il mondo: alcune di queste, o anche di nuove, adatteranno ai loro scopi ChatGpt e versioni successive. Ma già ora non c'è una grande law firm che non stia almeno prendendo sul serio l'intelligenza artificiale. Quella di questi ultimi mesi è stata una sveglia molto efficace.

Lo studio Allen&Overy sembra aver già adattato la tecnologia per i suoi scopi in qualche modo...
Sì, l'hanno definita una tecnologia "à la ChatGpt". Ovviamente doveva essere in sviluppo già da tempo. Credo che i grandi studi siano vedano questa tecnologia come un modo per gestire i grandi clienti. Mentre le startup potrebbero

concentrarsi sul mercato di massa: ChatGpt ci ha fornito un assaggio di quello che potrebbe essere un servizio legale di massa, in cui si potrebbero servire contemporaneamente milioni di piccole imprese e grandi aziende. Non sarei sorpreso se le startup iniziassero a utilizzare la tecnologia con questo obiettivo.

Nel suo lavoro ha previsto molte delle tendenze del mercato odierno. Le viene mai il dubbio di essere stato talvolta fin troppo "conservatore" nelle sue previsioni sull'IA? In *Online courts and the future of justice* lei identifica la decade 2030 come quella dell'IA...
Quando parlavo degli anni '30 come quelli dell'IA mi riferivo all'IA nei tribunali, non alla consulenza. Continuo comunque a pensare che molte delle previsioni a breve termine sull'IA esagerino il suo probabile impatto nel breve periodo; al contrario, credo che la maggior parte delle previsioni a lungo termine lo sottovaluti. Al momento siamo ancora nella fase dei prototipi e della ricerca, e adattare e rendere affidabile una simile tecnologia a un livello operativo non è un compito immediato. Ma direi che entro il 2030 trasformerà il mercato legale in maniera radicale.

Un grande tema nel mercato legale italiano in questo momento è la cosiddetta "disaffezione" verso la professione: i giovani non vogliono più fare gli avvocati e spesso preferiscono un percorso in house o altre opzioni di carriera. Pensa che la tecnologia avrà un impatto anche su questo? Che consiglio darebbe a un giovane studente di legge oggi?
La prossima generazione di avvocati sarà quella deputata a costruire i sistemi che sostituiranno i vecchi modi di lavorare: questa è la mia tesi fondamentale sull'era in cui stiamo entrando. Naturalmente tutto ciò richiederà competenze diverse. Nei miei lavori ne ho identificate circa 15: tra cui legal process analysis, legal knowledge engineering, legal data science, legal risk management, e così via; chi costruirà questi sistemi sarà specializzato in questi campi. È comprensibile che i giovani siano scettici sulla possibilità di diventare avvocati: a mio avviso ci sarà sempre meno bisogno di professionisti in carne e ossa che svolgano un lavoro tradizionale, in tutte le professioni. Assodato questo, si può scegliere di mettersi in competizione con i nuovi sistemi e continuare a svolgere la professione in maniera tradizionale, perché ci sono molte cose noi possiamo fare e le macchine no. Oppure si può scegliere di voler costruire questi sistemi, perché sarà il prossimo modo per avere successo nel mercato legale. Questa è la scelta professionale e strategica che i giovani si trovano di fronte: competere con questi sistemi emergenti o contribuire alla loro costruzione?

Con tutti i cambiamenti che la professione legale subirà nei prossimi decenni, pensa che cambierà anche il modo in cui ci raffiguriamo gli avvocati? In altre parole: come pensa che sarà lo stereotipo dell'avvocato tra cento anni?
[Ride, ndr] Spero che non le dispiaccia se lo dico, ma è una domanda sciocca... Non credo che tra cento anni ci saranno avvocati. Gli avvocati, e tutti i professionisti, probabilmente scompariranno come sono scomparsi gli artigiani nel Medioevo. Non abbiamo più mercanti, né calzolai, né cordai, né fabbricanti di ruote; eppure abbiamo ancora seta, scarpe, candele e ruote. Gli avvocati in questo momento sono artigiani, e quello che sto suggerendo è che saranno sostituiti da nuovi mezzi produttivi, distributivi e tecnologici, proprio come lo sono stati i vecchi artigiani. Cento anni sono un periodo molto più lungo di quello in cui abbiamo goduto della tecnologia informatica dal primo giorno... troppo avanti per cercare di prevedere i particolari. Ma continuo a pensare che ciò che abbiamo sperimentato con ChatGpt sia un ulteriore esempio di una storia in divenire - che la maggior parte delle tecnologie che domineranno le nostre vite non sono ancora state inventate.

Inspiralaw 2nd Edition Italy

CELEBRATION NIGHT

DIVERSITY & INCLUSION

The event dedicated to the top **50** private practice and in-house women lawyers in **Italy** in 2023

03.04.2023

18.45	CHECK-IN & WELCOME COCKTAIL
19.15	ROUNDTABLE
	SPEAKER
	ROSY CINEFRA, VICE PRESIDENT E HEAD OF LEGAL AND COMPLIANCE, NTT DATA ITALIA
	LAURA ORLANDO, MANAGING PARTNER, HERBERT SMITH FREEHILLS
	STEFANIA RADOCCIA, MANAGING PARTNER TAX & LAW, EY ITALIA
20.00	CEREMONY
20.45	STANDING DINNER

FOUR SEASONS HOTEL • VIA GESÙ 6/8 • MILANO

PARTNERS

BonelliErede with LOMBARDI · 大成 DENTONS · EY Building a better working world · GATTAI, MINOLI, PARTNERS STUDIO LEGALE · HERBERT SMITH FREEHILLS · SLR STUDIO LEGALE

Follow us on

#inspiralawIT

For info:

ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

02.36727659

LC PUBLISHING GROUP

Siae vs Meta, le ragioni dello scontro

Dopo il mancato accordo sul rinnovo della licenza, la musica italiana è fuori da Instagram e Facebook. Approfondiamo gli aspetti giuridici con l'avvocato Rampone di La Scala

di giuseppe salemme

Siae: «Siamo i primi a chiedere il rispetto della direttiva europea sul copyright. È una battaglia che stiamo facendo a favore degli autori»

«Questa andrà fortissimo sui social» è ormai uno dei commenti più abusati quando si ascolta una nuova canzone. In genere chi lo dice fa riferimento all'orecchiabilità del brano, e quindi alla sua attitudine a fare da colonna sonora ai video creati e condivisi dagli utenti su social network come Instagram e Tiktok. Tutti i tormentoni degli ultimi anni sono nati e si sono propagati proprio grazie a post, storie e reels, che sono anche diventati i principali mezzi con cui artisti ed etichette discografiche promuovono il loro lavoro.
Lo status quo stabilizzatosi negli ultimi anni è stato intaccato giovedì 16 marzo 2023, quando Meta ha annunciato l'eliminazione di gran parte della musica italiana dai social Facebook e Instagram, a causa del mancato accordo con Siae per il rinnovo della licenza sui diritti d'autore, scaduta il 31 dicembre 2022. Il colosso tech americano, che aveva già rinnovato gli accordi di licenza con gli omologhi di Siae in Paesi come Spagna, Francia, Germania, Svezia, Regno Unito e Turchia (a quanto ci è dato sapere, alle stesse condizioni proposte alla società italiana), ha quindi proceduto a silenziare l'audio di tutti i contenuti degli utenti che utilizzavano brani riconducibili a Siae. La cui risposta non si è fatta attendere: «Siamo stati descritti come l'unica società che ha scelto di privarsi della musica su Instagram e Facebook; in realtà siamo i primi a chiedere il rispetto della direttiva europea sul copyright. È una battaglia che stiamo facendo a favore degli autori, per valorizzare al massimo il loro lavoro» ha replicato un portavoce di Siae a MAG.

La società di collecting italiana (assistita nella trattativa dall'avvocato **Domenico Luca Scordino**, partner dello studio Elled), si è detta «sconcertata» e ha parlato di «decisione unilaterale» in riferimento al tabula rasa eseguito da Meta, chiedendo a quest'ultima maggiore trasparenza sui dati di utilizzo dei brani: «Parliamo di negoziazioni complesse, in cui bisogna entrare nel merito di quanto la musica sia utilizzata su quel social e quanto incida sul valore dei relativi contenuti. Anche con Youtube e Tiktok le negoziazioni sono durate diversi mesi, ma poi è arrivato un accordo. Speriamo che si possa fare lo stesso anche in questo caso, ma sulla base di elementi oggettivi che consentano di misurare al meglio quanto la musica contribuisce agli economics delle piattaforme».
Il braccio di ferro tra Siae e Meta sta facendo molto discutere sia gli addetti ai lavori che gli utenti. Tra chi sostiene la linea pro-autori e chi crede che qualche compromesso sia accettabile pur di riavere la musica sui social, o tra chi solleva il tema del rispetto delle norme e chi guarda alla possibilità che società concorrenti si propongano come alternative al "monopolio" Siae, sono molti i concetti giuridici che vengono in rilievo nella vicenda, senza i quali si rischia di non comprenderne appieno i risvolti. Proviamo ad analizzarli.

DOMENICO LUCA SCORDINO

COSA FA SIAE

L'utilizzabilità della musica sui social è ritenuta, assieme allo streaming legale (quello di piattaforme come Spotify e Youtube), uno dei fattori che hanno permesso all'industria musicale di crescere così tanto nell'ultimo decennio: nel 2022, settimo anno positivo di fila per il settore, il valore del mercato discografico è cresciuto del 18,5%, sfiorando quota 26 miliardi di dollari. Ma le piattaforme social, in quanto permettono di ascoltare e condividere musica, sono esse stesse qualificate come piattaforme streaming: ospitano circa il 5% di tutti gli ascolti di musica in Italia. E devono dunque procurarsi una licenza, per "suonare".
«Funziona così» spiega **Francesco Rampone**, avvocato responsabile del team Ip & technology dello studio La Scala, che in molte occasioni ha approfondito i profili giuridici relativi al ruolo delle società di collecting nell'industria audiovisiva. «Gli autori e gli editori danno mandato a società come Siae per gestire i diritti di sfruttamento

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

AWARDS

10th edition Tax

13.04.2023

19.15 CHECK-IN
19.30 COCKTAIL
20.15 CEREMONY
21.00 STANDING DINNER

FOUR SEASONS HOTEL

Via Gesù, 6/8 | Milan

#LcTaxAwards

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

LEGALCOMMUNITY AWARDS

10th edition Tax

13.04.2023

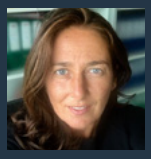
GIURIA

Marco Albanesi
Managing Director
Dea Capital

Simona Alberini
Head of Tax Italy
ABB

Carlo Arteria
Senior Partner
Star Capital SGR

Paola Flora
Staff to the Head of Tax
Intesa Sanpaolo



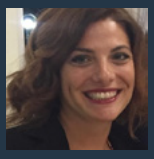
Laura Greco
Head of Tax Affairs
Vodafone Italia

Valentina Incolti
International Tax Manager
Amazon

Giuseppe Lamberti
Group International Tax Director
PRADA

Emanuele Marchini
Country Tax Lead, Italy
Shell Italia Oil Products

Sandro Marcucci
CFO
Alba Leasing

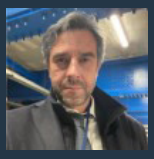


Francesca Mazza
Responsabile Tax Compliance
FinecoBank

Valentina Montanari
CFO
Gruppo FNM

Francesco Nardacchione
Tax Director
Bolton Group

Piercarlo Palma
Tax Manager
Gruppo Lactalis Italia



Roberto Penati
Vice President – Head of Fiscal Affairs Department
Maire Tecnimont

Marco Rayneri
Managing Partner
Aksia Group SGR

Paolo Rundeddu
Group CFO
Falck Renewables SpA

Silvia Sardi
Tax Director
Ariston

Raniero Spaziani
Group Tax Manager
Epta

Marco Francesco Tomei
Head of Finance & Tax
Bayer

Franco Valvasori
Partner
Alcedo SGR

#LcTaxAwards

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

FRANCESCO RAMPONE

economico delle loro opere; se non fosse così, chiunque volesse utilizzare un brano musicale a fini commerciali dovrebbe chiedere il permesso al singolo autore e accordarsi con lui sul costo della licenza, sulla base di una stima del numero di persone potenziali che potrebbero ascoltarla. Per questo si chiamano società di collecting: perché a nome di tutti gli autori concedono la musica in licenza a chi vuole usarla, riscuotono il compenso e lo distribuiscono agli aventi diritto, e cioè in primo luogo agli autori». Fin qui tutto chiaro. Però.

MONOPOLIO?

In molti si sono interrogati sulla natura giuridica della posizione di Siae in questa vicenda. «Perché può trattare per tutti?» si è chiesto qualcuno. In effetti è sembrato così, anche perché Meta ha rimosso dai suoi cataloghi anche brani all'apparenza non riconducibili a Siae (ci arriviamo). Il punto, quindi, è: la Siae ha davvero il monopolio sui diritti d'autore in Italia?
La risposta è no, anche se la questione è più complessa di così. La Siae era fino a poco tempo fa effettivamente l'unico ente autorizzato a svolgere il suddetto ruolo di intermediazione, per effetto dell'art.180 della legge sul diritto d'autore (l.633/1941). Nel 2014 interviene l'Unione europea: «La direttiva 2014/26/Ue (anche nota come "direttiva Barnier") sancì che non doveva più esserci un monopolio legale» racconta Rampone. «In Italia fu recepita tre anni dopo, con il d.lgs.35/2017, ma in una maniera non corretta, così che di fatto il monopolio rimase in piedi. Seguirono molte proteste, e alla fine, con il d.l.148/2017, l'art.180 venne ancora modificato per porre fine al monopolio Siae».
Tutto risolto dunque? Non proprio. Perché, prosegue Rampone, «se è vero che oggi si può dare mandato anche ad altri soggetti per la gestione dei propri diritti d'autore, è anche vero che, come tutti gli ex monopolisti, Siae mantiene una posizione di peso sul mercato, sebbene del tutto legittima». L'esempio fornito dall'avvocato è quello della rete agenti: per poter rilasciare le licenze, riscuotere i proventi e verificare l'effettivo utilizzo dei brani per i quali ha ricevuto mandato, la Siae si avvale di una rete agenti operativa su tutto il territorio nazionale. Una tale "potenza di fuoco", costruita dalla Siae in anni di monopolio, è difficilmente eguagliabile per gli operatori come Soundreef, che solo in tempi recentissimi si sono affacciati sul mercato della gestione collettiva del diritto d'autore in Italia. Anche su questo frangente esistono possibili soluzioni: come spiega l'avvocato Rampone, «in prospettiva futura si potrebbe adottare una soluzione analoga a quella scelta in occasione della liberalizzazione del mercato della distribuzione elettrica e delle telecomunicazioni, e quindi imporre per obbligo legale all'ex monopolista di concedere ai suoi concorrenti l'accesso condizionato alla rete».

Nel frattempo, Soundreef ha comunque annunciato di essersi mossa affinché i brani ad essa riconducibili in maniera esclusiva possano tornare presto utilizzabili

Questo spiega perché si ha la percezione che il mancato accordo con la "sola" Siae abbia travolto indiscriminatamente l'intera industria musicale italiana: per la situazione appena descritta, infatti, sono pochissime le opere che non presentano anche un minimo collegamento con Siae a livello autoriale o editoriale.
A complicare ulteriormente la questione c'è il fatto che, almeno nell'immediato, anche molte opere estranee alla galassia Siae sono state rimosse dalle piattaforme Meta: lo ha confermato la stessa Soundreef, società che invece l'accordo di licenza l'aveva sottoscritto. Rampone spiega il perché: «Per Meta è quasi impossibile distinguere tra le opere in gestione alla Siae e quelle in gestione a Soundreef. In molti casi, peraltro, l'autore non è singolo ma ci sono più coautori, e non è detto che tutti abbiano i rispettivi diritti in gestione alla stessa società. Per operare una distinzione efficace servirebbero non solo software capaci di riconoscere il brano

musicale utilizzato in ogni video sulle piattafome Meta, ma anche di ricollegare quest'ultimo ai rispettivi titolari dei diritti, pescando da apposite banche dati complete e costantemente aggiornate. Che io sappia, banche date così sofisticate non ce ne sono; quindi regna la confusione». Nel frattempo, Soundreef ha comunque annunciato di essersi mossa affinché i brani ad essa riconducibili in maniera esclusiva possano tornare presto utilizzabili.

LO STALLO SUI DATI

Come si diceva in apertura, Siae lamenta la mancata divulgazione, da parte di Meta, dei dati relativi all'effettivo utilizzo della musica sulle sue piattaforme; solo gli analytics permetterebbero di basare su dati oggettivi una trattativa sul prezzo della licenza. La normativa, sul punto, sembra dare ragione a Siae: «La direttiva Barnier in effetti obbliga l'utilizzatore alla rendicontazione analitica: ad esempio, se sono un esercizio commerciale e utilizzo musica in sottofondo, dovrei dare a Siae la lista dei brani così da poter pagare i relativi diritti» spiega Rampone. La norma in questione è contenuta nell'art.17 della citata direttiva, rubricato "Obblighi degli utilizzatori". Ma, traslata sui social, la questione si fa più complessa: chi è il vero utilizzatore? «Teoricamente Meta è una piattaforma: mette a disposizione un servizio, ed è l'utente poi a creare il contenuto utilizzando la canzone» prosegue l'avvocato. Forse Meta sostiene di non essere obbligata alla disclosure in quanto non qualificabile giuridicamente come "utilizzatore" delle opere protette? La chiave di volta dell'intera questione potrebbe essere questa; ed è strettamente collegata anche alla dibattuta questione della rilevanza pubblica e strategica sempre maggiore di piattaforme private come i social. «La posizione di Meta è di difficile qualificazione a livello giuridico» prosegue Rampone. «Il dato di fatto è che il mancato accordo con Siae condiziona e limita l'accesso al mercato di una platea indefinita di soggetti». La questione, insomma, ha dei profili di interesse anche sotto la lente del diritto della concorrenza.

LA PALLA AL GOVERNO?

Quali strade ci sono per uscire dall'attuale situazione di stallo? Sul tema della trasparenza sollevato da Siae, sembra innegabile che Meta sia l'unico soggetto in grado di divulgare i dati sull'utilizzo della musica, come prescritto dall'art.17 della direttiva copyright. Servirebbe però forse un chiarimento della norma, nel senso di far ricadere in casi del genere l'obbligo di divulgazione sulla piattaforma e non sul singolo utente.
Sul punto, il Governo italiano sembra muoversi proprio in questa direzione: nei giorni scorsi, il ministro della cultura **Gennaro Sangiuliano** si è schierato al fianco di Siae e degli autori italiani, parlando specificamente della necessità di «cogliere le specificità dei prestatori di servizi online» e di porre «in carico ai soggetti a cui sono state trasferite le licenze l'obbligo di fornire informazioni aggiornate sull'uso delle opere».
In attesa di eventuali interventi normativi, la musica sembra dunque destinata a rimanere fuori dai social Meta. A meno di una svolta nelle trattative? Alla domanda, Rampone risponde cauto: «L'avvocato in questi casi può solo interpretare la legge e capire se una posizione è sostenibile o meno. Al più, si può provare a immaginare uno scenario in cui Siae e Meta riescano a trovare un accordo provvisorio che faccia salve eventuali future compensazioni, in attesa che vengano chiariti meglio obblighi e diritti delle varie parti in causa».

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

AWARDS

4th Edition

ITALY Forty UNDER 40

25.05.2023

19.15 CHECK-IN

19.30 COCKTAIL

20.15 CEREMONY

21.00 STANDING DINNER

EAST END STUDIOS - SPAZIO ANTOLOGICO

Via Mecenate, 84/10 | Milan

#LcFortyUnder40

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

AWARDS

corporate

9th edition

15.06.2023

19.15 CHECK-IN

19.30 COCKTAIL

20.15 CEREMONY

21.00 STANDING DINNER

PALAZZO DEL GHIACCIO

Via Giovanni Battista Piranesi, 14 | Milan

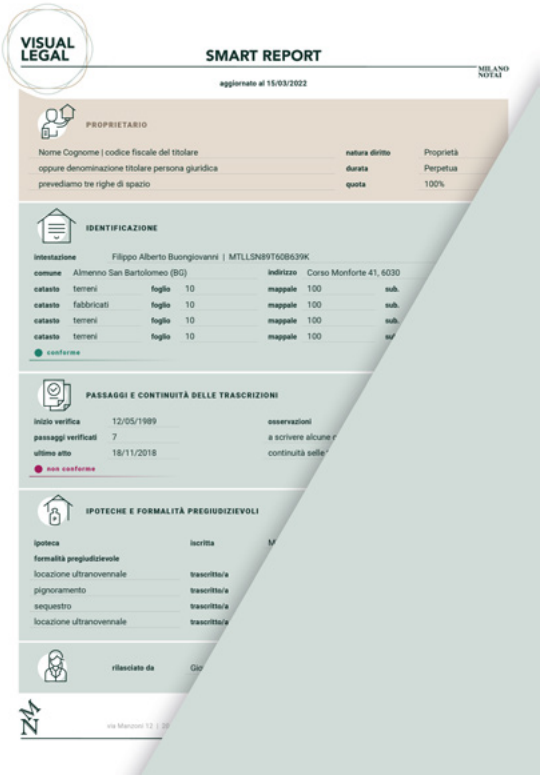
#LcCorporateAwards

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

Legal design: Milano Notai dà vita a un progetto per le due diligence nell'energy

ASCOLTA IL PODCAST

Lo studio Milano Notai, fondato da **Giovannella Condò** e **Monica De Paoli**, a cui si è aggiunta **Stefania Anzelini**, si apre al mondo del legal design.
Il progetto si chiama Visual Legal e consiste in un report breve, che utilizza un linguaggio conciso e basato sull'immediatezza delle immagini e dell'impostazione grafica, per aiutare le società nel settore energy e in particolare quelle interessate ad attività massive di sviluppo green field, a semplificare e velocizzare le attività di due diligence, aiutando gli operatori a identificare immediatamente eventuali criticità o punti di forza relativi alla proprietà in questione.
«Visual Legal rappresenta uno strumento di semplificazione per l'analisi dei due diligence site report ventennali - spiega Giovannella Condò, ospite del podcast Le*galcommunity InterViews* - rendendo le complesse verifiche notarili immediatamente comprensibili agli operatori del settore».
Le attività di sviluppo green field partono dall'individuazione di siti (che siano terreni o ampi lastrici solari) capaci di ospitare impianti eolici o fotovoltaici e che hanno necessità di una lunga serie di verifiche ipotecarie e catastali,


VISUAL LEGAL
SMART REPORT
aggiornato al 15/03/2022
MILANO NOTAI
PROPRIETARIO
Nome Cognome | codice fiscale del titolare
oppure denominazione titolare persona giuridica
prevediamo tre righe di spazio
natura diritto Proprietà
durata Perpetua
quota 100%
IDENTIFICAZIONE
intestazione Filippo Alberto Buongiovanni | MTLLSN89T60B639K
comune Almenno San Bartolomeo (BG)
indirizzo Corso Monforte 41, 6030
catasto terreni foglio 10 mappale 100 sub.
catasto fabbricati foglio 10 mappale 100 sub.
catasto terreni foglio 10 mappale 100 sub.
catasto terreni foglio 10 mappale 100
conforme
PASSAGGI E CONTINUITÀ DELLE TRASCRIZIONI
inizio verifica 12/05/1989
passaggi verificati 7
ultimo atto 18/11/2018
osservazioni
non conforme
IPOTECHE E FORMALITÀ PREGIUDIZIEVOLI
ipoteca iscritta
formalità pregiudizievole
locazione ultranovennale trascritto/a
pignoramento trascritto/a
sequestro trascritto/a
locazione ultranovennale trascritto/a
rilasciato da

GIOVANNELLA CONDÒ

prima dell'acquisizione e per la finanziabilità dei progetti. I due diligence site report, realizzati con la tecnica del legal design, sono stati studiati e realizzati per fornire ai clienti una fotografia dettagliata e comprensibile in modo intuitivo, senza dover analizzare lunghe documentazioni legali.
Questo strumento, spiega sempre Condò nel podcast, è essenziale per le società energy con un alto numero di attività, che hanno la necessità di verificare terreni e lastrici solari in tempi rapidi e di avere immediatamente informazioni chiare e concise, anticipando l'indagine necessaria nella fase sviluppo, nelle operazioni di m&a e per la bancabilità dei progetti.

LEGALCOMMUNITYWEEK

MAG

LCPUBLISHINGGROUP

12 - 16 JUNE 2023

Hotel Principe di Savoia
Piazza della Repubblica 17 - Milan, Italy

THE GLOBAL EVENT FOR THE LEGAL BUSINESS COMMUNITY

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

Platinum Partners

BonelliErede

Carnelutti Lawfirm

Chiomenti

Maisto e Associati

pwc

PwC TLS

Gold Partners

Accuracy

Andersen

B&P Barabino & Partners Consulenza in Comunicazione d'Impresa

Baker McKenzie.

Bergs & More Legal, Tax and Business Advisory

CastaldiPartners

deminor Litigation Funding

Gianni & Origoni

GPBL

Linklaters

Puccio Penalisti Associati

Trevisan & Cuonzo

Supporters

ACC Association of Corporate Counsel Europe

AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

AIGI

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

Milan Chamber of Arbitration

Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

gmventure

Media Partners

LEGALCOMMUNITY · LEGALCOMMUNITYCH · LEGALCOMMUNITYMENA · INHOUSECOMMUNITYUS · INHOUSECOMMUNITY · FINANCECOMMUNITY · IBERIANLAWYER · THE LATINAMERICANLAWYER · FOODCOMMUNITY

Legalcommunity Week 2023

■ *Open with registration* ■ *Event for in-house lawyers, by invitation only*

MONDAY ***5 JUNE***			*Partners*	*Venue*	*Reg./Info*
From 18:00	■	Pre-Opening Cocktail	B&P Barabino & Partners	Milan	INFO
MONDAY 12 JUNE					
9:00 - 13:00	■	Opening Conference	pwc PwC TLS	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00	■	Roundtable: "2023 Tax Reform: views from Banks, Corporates and International Investors"	Linklaters	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
16:00 - 18:00	■	Roundtable: "Legal Privilege"	AIGI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
From 18:30	■	General Counsel Cocktail	GPBL	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici Piazza Borromeo 8 - Milan	INFO
From 20:00	■	Rooftop Party	CastaldiPartners	CastaldiPartners Via Savona 19 - Milan	INFO
TUESDAY 13 JUNE					
8:00 - 9:30	■	Breakfast on Finance	Gianni & Origoni	Gianni & Origoni Piazza Belgioioso 2 - Milan	REGISTER
9:15 - 13:00	■	Conference: "Investments and Infrastructures in the MENA Region"	BonelliErede	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
11:00 - 13:00	■	Roundtable	Puccio Penalisti Associati	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00	■	Roundtable: "Litigation Funding"	deminor Litigation Funding	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
From 19:00	■	Women leadership: the in-house cocktail	Baker McKenzie.	Baker McKenzie Piazza Filippo Meda 3 - Milan	INFO
WEDNESDAY 14 JUNE					
6:15 - 8:30	■	Corporate Run	LC Publishing Group	Canottieri San Cristoforo Alzaia Naviglio Grande 122 - Milan	INFO
9:00 - 13:00	■	Conference	CHIOMENTI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
9:15 - 11:15	■	Roundtable: "Forensic Technology in trials: what's next?"	Accuracy	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00	■	Roundtable: "Focus on Algeria"	CastaldiPartners	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
16:00 - 18:00	■	Roundtable: "Focus on Brazil"	gmoventure	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
From 19:30	■	Rock the Law - Corporate Music Contest	Rock the Law · LC Publishing Group	FABRIQUE Via Gaudenzio Fantoli 9 - Milan	REGISTER

SEE YOU FROM 12 TO 16 JUNE 2023

For information please send an email to: **helene.thiery@lcpublishinggroup.com** - +39 02.36727659

www.legalcommunityweek.com

Legalcommunity Week 2023

■ *Open with registration* ■ *Event for in-house lawyers, by invitation only*

THURSDAY 15 JUNE					
9:00 - 13:00	■	Conference: The Italian Tax Reform: Challenges And Opportunities	MAISTO E ASSOCIATI	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
11:00 - 13:00	■	Roundtable	BERGS & MORE	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
14:00 - 16:00	■	Roundtable: "CFO & Total Reward"	ANDAF / ANDERSEN	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan	REGISTER
19:15 - 23:30	■	Corporate Awards	LEGALCOMMUNITY AWARDS	Palazzo del Ghiaccio Via Giovanni Battista Piranesi 14 - Milan	INFO
FRIDAY 16 JUNE					
18:00	■	International guests greetings	LC	Milan	INFO

SEE YOU FROM 12 TO 16 JUNE 2023

For information please send an email to: **helene.thiery@lcpublishinggroup.com** - +39 02.36727659

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

Linklaters

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUNDTABLE

REGISTER NOW

2023 TAX REFORM: VIEWS FROM BANKS, CORPORATES AND INTERNATIONAL INVESTORS

Event to be held in Italian

12 JUNE 2023
14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe · AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt · AIGI · Milan Chamber of Arbitration · ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari · Milan Chamber of Arbitration · Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

AIGI
ASSOCIAZIONE ITALIANA GIURISTI DI IMPRESA

ROUNDTABLE

> REGISTER NOW

LEGAL PRIVILEGE

12 JUNE 2023 | 16.00 - 18.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

SPEAKERS*

Giuseppe Catalano, Board of Directors Secretary and Head of Corporate Affairs *Assicurazioni Generali | Chair, AIGI*

Teresa Minguez Diaz, General Counsel and Compliance & Integrity Officer *Porsche Ibérica, S.A,* Board Member of the *Madrid Law Bar Association*

Javier Ramirez, Vice President & Associate General Counsel, Regions Litigation *HP Inc. |* Head of Advocacy, *ACC Europe*

*Panel in progress

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

12 JUNE 2023
16.00 - 18.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe · AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt · AIGI · Milan Chamber of Arbitration · ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari · Milan Chamber of Arbitration · Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

GPBL

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

GENERAL COUNSEL COCKTAIL

To be presented during the event:

GC CHAMPIONS LIST 2023

EVENT OPEN TO IN-HOUSE COUNSEL ONLY

12 JUNE 2023
From 18.30

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI
Piazza Borromeo 8 - Milan

12 JUNE 2023 | FROM 18.30

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI
PIAZZA BORROMEO 8 | MILAN

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

BonelliErede

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

CONFERENCE

> REGISTER NOW

INVESTMENTS AND INFRASTRUCTURES IN THE MENA REGION

13 JUNE 2023 | 9.15 - 13.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica 17 - Milan

13 JUNE 2023
9.15 - 13.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe

AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

AIGI

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

Milan Chamber of Arbitration

Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

Baker McKenzie.

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

WOMEN LEADERSHIP: the in-house cocktail

EVENT OPEN TO IN-HOUSE COUNSEL ONLY

13 JUNE 2023
From 19.00

BAKER MCKENZIE
Piazza Filippo Meda 3 - Milan

13 JUNE 2023 | FROM 19.00

BAKER MCKENZIE
PIAZZA FILIPPO MEDA 3 - MILAN

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.com | +39 02 36727659

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

Accuracy

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUTEABLE

REGISTER NOW

FORENSIC TECHNOLOGY IN TRIALS: WHAT'S NEXT?

14 JUNE 2023 | 09.15 - 11.15

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

14JUNE 2023
09.15 - 11.15

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe
AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt
AIGI
Milan Chamber of Arbitration
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
Milan Chamber of Arbitration
Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITY**WEEK**

LCPUBLISHINGGROUP

#legalcommunityweek

CORPORATE**RUN**

LEGALCOMMUNITYWEEK

Wednesday

14 JUNE 2023

6.15

***6KM** (NON-COMPETITIVE)*

MILAN, TO BE DISCLOSED SHORTLY

For information: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - +39 02.36727659

LEGALCOMMUNITY**WEEK**

LCPUBLISHINGGROUP

CORPORATE**MUSIC**CONTEST

LEGALCOMMUNITYWEEK

14 JUNE 2023 from 19.30

FABRIQUE Via Gaudenzio Fantoli, 9 - Milan

REGISTER

Media Partner

#CorporateMusicContest

For information: martina.vigliotti@lcpublishinggroup.com - +39 02 36727659

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

MAISTO E ASSOCIATI

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

CONFERENCE

REGISTER NOW

THE ITALIAN TAX REFORM: CHALLENGES AND OPPORTUNITIES

15 JUNE 2023 | 9.00 - 13.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica 17 - Milan

15 JUNE 2023
9.00 - 13.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe

AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

AIGI

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

Milan Chamber of Arbitration

Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

ANDERSEN

Patronage

CNF Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

Ilustre Colegio de la Abogacía de Madrid

ROUNDTABLE

REGISTER NOW

CFO & TOTAL REWARD

15 JUNE 2023 | 14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17 | 20124 MILAN, ITALY

Event to be held in Italian

15 JUNE 2023
14.00 - 16.00

HOTEL
PRINCIPE DI SAVOIA
Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

SPEAKERS*

Sandro Catani, Of Counsel, *Andersen*

Paolo Fanti, CFO, *Toschi Vignola* | VP for Emilia-Romagna section – Board Member *Andaf*

Silvana Toppi, Controls and Compliance Finance Director, *HP* | Board Member *Andaf*

*Panel in progress

Legalcommunity Week *is supported by*

ACC Association of Corporate Counsel Europe · AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt · AIGI · Milan Chamber of Arbitration · ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari · Milan Chamber of Arbitration · Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

For information: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com | + 39 02 36727659
For general info about the Legalcommunity Week: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

#legalcommunityweek

Bana, 100 anni di diritto penale

L'epopea di una dinastia forense che ha tagliato il traguardo del suo primo secolo di attività, puntando tutto sulla tradizione. «Abbiamo scelto di andare controcorrente»

di nicola di molfetta

La rivoluzione più grande? Forse quella imposta dalla legge 231 quando si è passati da *societas delinquere non potest* a *societas delinquere potest*

Giuseppe Bana

Nessun effetto speciale o ricetta segreta. Qui si parla solo di diritto. Lo studio legale Bana compie i suoi primi 100 anni di attività. E non si tratta di un record così comune in Italia dove, fino a pochi anni fa, l'esercizio della professione forense è stato prevalentemente una questione individuale.

Invece, la storia di questa istituzione, che ha legato il suo blasone al diritto penale, è una storia che si è declinata al plurale grazie all'adesione di molti dei discendenti del capostipite della dinastia forense, alla professione e al suo esercizio.

Cento anni significano tante storie. Molte vite. Infiniti aneddoti. Ma un solo inizio che può essere fatto risalire alla primavera del 1923 e al nome di **Antonio Bana**. Nato a Bergamo il 24 giugno del 1899, da una famiglia di proprietari terrieri, fu tra i coscritti di leva mandati in prima linea sui campi della Grande Guerra. Sopravvissuto a quella prova terribile, poté dedicarsi agli studi in Legge all'Università di Pavia. E, dopo la laurea, andò a imparare la professione a Milano, nello studio di **Bortolo Belotti**, giurista, liberale, deputato del Regno (fu anche ministro dell'Agricoltura tra il 1921 e il '22, durante il governo di Ivanoe Bonomi). La sua prima difesa, come si ricorda in Avvocati a Milano – Sei secoli di storia (Skira Editore), lo vide impegnato nella vicenda del cosiddetto scandalo della Banca di Sconto, al fianco del suo mentore. Si trattò del primo grande crack bancario della storia del Paese, effetto collaterale dei rapporti troppo stretti e tra l'istituto di credito e il suo principale azionista e cliente, l'Ansaldo, travolto dalla crisi industriale.

Probabilmente, fu proprio questa esperienza a convincere Antonio Bana che la sua vocazione legale era nel diritto penale e che era giunto il momento di aprire il suo studio. L'avvocato, così, diventò uno dei professionisti di riferimento dell'imprenditoria milanese. Fu tra i primi, negli anni '30 del secolo scorso, a «coltivare la tutela penale della proprietà industriale e intellettuale». Mentre, nel 1931, contribuì in maniera sostanziale alla stesura del Testo Unico della Caccia, assieme al ministro Giuseppe De Capitani D'Arzago. Quella per l'arte venatoria fu una passione che l'avvocato condivise con personaggi illustri, come Giacomo Puccini, e riuscì a trasmettere ai suoi figli (Giovanni in particolare) ai quali, però, trasferì soprattutto le sorti dello studio.

Giovanni, Giuseppe e Luigi Bana hanno rappresentato la seconda generazione di questa dinastia forense. E nel dicembre del 1979, furono anche i fautori della trasformazione dello studio in associazione professionale.

Giuseppe Bana, 84 anni, è ancora attivo nello studio, nel suo ruolo di decano e fondatore. «Sono innamorato del mio lavoro. Guai se mi dovessi ritirare! – racconta a MAG –. La settimana scorsa ho discusso in appello con lo stesso entusiasmo di un ragazzino». Da ragazzino, l'avvocato visse, assieme ai fratelli e alla famiglia, i giorni della Seconda Guerra Mondiale. «Fummo "sfollati" nella nostra vecchia casa di Bergamo. La professione di mio padre continuò con i disagi che si possono immaginare. Erano gli anni della legge annonaria e i penalisti prestarono spesso la loro difesa a chi la violava». In oltre sessant'anni di attività, Giuseppe Bana ha vissuto in presa diretta l'evoluzione della professione e in particolare le diverse stagioni attraversate da

I nuovi ruoli che ci vengono affidati come professionisti impongono specializzazione, formazione continua, confronto e cooperazione con le altre professioni

Antonio Bana

quello che gli inglesi chiamano penale dei colletti bianchi. «Quando ho iniziato, nel 1961, il reato di falso in bilancio e le varie violazioni societarie erano pressoché sconosciute. Negli anni, però, hanno preso piede tutti i reati connessi alla materia societaria e con l'evoluzione punitiva e repressiva, la professione si è parallelamente evoluta». La rivoluzione più grande? Forse quella imposta dalla legge 231/01, «quando si è passati da societas delinquere non potest a societas delinquere potest».

Giuseppe Bana si è distinto nel panorama dei penalisti italiani, partecipando, fin da giovane e con ruoli di rilievo, nei più noti processi degli anni Settanta e Ottanta: dal "primo scandalo dei petroli" alla famosa "lista dei cinquecento", dal disastro della diossina di Seveso, fino al crack del Banco Ambrosiano. Negli anni Novanta, a seguire, lo studio Bana è stato certamente uno dei principali attori nelle vicende di "Tangentopoli", prima a Milano, poi nel resto d'Italia. Dalla difesa del presidente dell'IRI a quella dei vertici delle numerose imprese coinvolte, spaziando dal mondo delle costruzioni a quello della produzione di caldaie e turbine, o ancora di medicinali.

Oggi lo studio Bana è una boutique specializzata in tutte le principali declinazioni del penale societario, e conta quattro soci, sette collaboratori e tre persone di staff. I partner sono, oltre al socio senior, Giuseppe Bana, suo figlio **Marcello Bana**; **Antonio Bana**, figlio di Giovanni; e **Giacomo Gualtieri**, unico non appartenente alla famiglia.

«Un tempo l'avvocato aveva una preparazione esclusivamente giuridica, oggi deve essere sempre più attento alla costante e rapida trasformazione della giustizia, basti pensare al quadro di cambiamento avvenuto nel 2012, quando è intervenuta la riforma professionale che oggi richiede competenza, aggiornamento e professionalità costante», afferma Antonio Bana. E a proposito della capacità di dominare una materia sempre più sfaccettata, aggiunge: «I nuovi ruoli che ci vengono affidati come professionisti impongono specializzazione, formazione continua, confronto e cooperazione con le altre professioni. Certamente il modo tradizionale di intendere la professione, dopo la mia laurea nel lontano 1991, risulta totalmente trasformato. Oggi, infatti, all'avvocato penalista si chiede sicuramente più spesso di rivolgersi a un gioco di squadra attraverso una sinergia

Lo studio in cifre

1923
L'anno di fondazione

1979
La trasformazione in associazione professionale

14
Il numero totale di persone che ci lavorano

4
I soci

7
I collaboratori

1
La sede, a Milano

GIOVANNI BANA

con le diverse professioni».

Restano fermi, però, i principi, anzi i valori, su cui è stato fondato lo studio: «Amore per la professione e grande rispetto dei magistrati», come ricorda il decano, Giuseppe Bana. Un approccio legato alla tradizione e fedele al voto del silenzio, anche se, come dicono a MAG i soci dello studio ricordando un detto della Bergamasca, "sotto la cenere, cova la brace". Un fuoco, possiamo dire, che oggi si alimenta della volontà di proseguire la tradizione di famiglia nel penale societario, vive nel lavoro quotidiano degli esponenti della terza generazione della famiglia e si avvicina all'impegno di quelli della quarta (che vede già tra le fila dei collaboratori **Mariella Bana**, arrivata in studio nel 2018, dopo un periodo in Dla Piper) a cui, probabilmente, toccherà costruire il futuro.

«Il nostro è sempre stato uno studio boutique – prosegue Antonio Bana – i giovani che sono entrati sono quasi sempre stati indirizzati dall'università con la quale collaboriamo in modo molto costante. I grandi studi stranieri vedono ancora nel rapporto personale con il professionista un punto di riferimento di grande rilevanza. Dedicarsi sempre personalmente al professionista di riferimento che chiede un coinvolgimento nella gestione di una pratica o di una controversia, così come seguire sempre con la massima attenzione il cliente, sono fattori fondamentali che caratterizzano il nostro pensiero e il nostro metodo di lavoro anche con i giovani dello studio in un'attività di squadra».

Infine, riguardo allo studio che verrà, l'approccio degli avvocati Bana resta quello di sempre ma con una consapevolezza in più. «Abbiamo scelto di andare controcorrente mantenendo l'impostazione classica – dice Antonio Bana –. Essendo uno studio di diritto penale non seguiremo sicuramente l'evoluzione dei grandi studi civilistici e di diritto internazionale, ma resteremo ancorati ai valori tradizionali, con un'ottica tuttavia rivolta al futuro che già oggi interpretiamo, ad esempio confrontandoci con l'introduzione delle nuove tecnologie e delle opportunità offerte dalla modernità, penso ad esempio al confronto nel settore delle investigazioni come la tutela di know-how e trade secret».

DA SINISTRA: MARCELLO BANA, FABIO SIENA, ELENA MARTELLI, JACOPO CAMPOMAGNANI, MARIELLA BANA GIUSEPPE BANA, SARA TARANTINI, MARTINA SCALIA, ANTONIO BANA, FRANCISCA BUCCELLATI, GIACOMO GUALTIERI

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITYCH

AWARDS

6th Edition

04 MAY 2023

AURA
Bleicherweg 5, 8001
Zürich

16.45 Check-in
17.00 Roundtable
18.15 Awards ceremony
19.15 Dinner

#legalcommunityCH

For information: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

AWARDS

6th edition

ITALIAN AWARDS

06.07.2023

19.15 CHECK-IN

19.30 COCKTAIL

20.15 CEREMONY

21.00 STANDING DINNER

SPAZIO 900

Piazza Guglielmo Marconi, 26b

Roma

#LcItalianAwards

Per informazioni: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

Inspiralaw: 50 giuriste modello di ruolo

Con il loro lavoro stanno dando una spinta importante all'avvocatura in Italia.

Ecco chi sono

a cura di michela cannovale e nicola di molfetta

Lo abbiamo fatto per la prima volta nel 2022: pensare a una lista – non una classifica, sia ben chiaro – composta da 50 giuriste provenienti dalla private practice e dal mondo in house particolarmente impegnate nell'avvio di progetti volti a far crescere la cultura giuridica.

A un anno di distanza torniamo a proporvi 50 nomi e quindi altrettante storie di professioniste che stanno rivoluzionando una professione, quella dell'avvocatura, che è diventata accessibile anche alle donne solo a partire dal 1919, che in fondo è solo poco più di 100 anni fa. Perché, seppure la parità numerica tra donne e uomini avvocato sia oggi un dato acquisito e quasi scontato per chi frequenta le aule dei tribunali, non lo era altrettanto un secolo fa, e neppure negli anni Ottanta quando, pensate, la percentuale di legali donne non arrivava neppure al 10%. Per la precisione, secondo i dati della Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, erano 3.450 (il 9,3% del totale) le avvocate registrate all'albo nel 1985. Ci sono voluti 36 anni perché le cose cambiassero – e in maniera sorprendente! – configurandosi su livelli quasi paritari. Nel 2021 le quote rosa hanno infatti raggiunto il tasso strepitoso del 47,7%: 115.250 in tutto.

E nonostante – è bene ricordarlo – in questa crescita esponenziale si nasconda un divario di retribuzione ancora marcato fra i generi, alcune donne stanno rivoluzionando indelebilmente l'universo legale, ispirando il settore con la loro visione progressista nel concepire il mestiere.

Come non citare, a questo proposito, **Paola Colarossi**, appena nominata managing partner di un grande studio legale d'affari internazionale, come Baker McKenzie, in Italia. O **Carola Antonini** e **Catia Tomasetti**, tra i nomi più quotati nel settore dell'energia e della finanza. O **Sara Biglieri**, promotrice del progetto Bridge the Gap, pensato per ridurre il divario di genere in studio e in azienda e promuovere la leadership femminile. O **Federica Brondoni**, in prima linea per i diritti della comunità Lgbtq+. Ci sono poi avvocate che si distinguono per doti formidabili acquisite nella pratica forense, come **Barbara Napolitano, Gabriella Covino**, o **Eliana Catalano** e professioniste che eccellono nelle capacità di gestione degli studi legali come **Laura Orlando** e **Stefania Radoccia**. E sarebbe imperdonabile non menzionare **Claudia Parzani**, tra le esponenti più rappresentative della leadership femminile nella business community italiana.

Parimenti, assieme alle professioniste della private practice, compaiono le loro colleghe del mondo in house, fautrici di poderose riorganizzazioni all'interno dei presidi giuridici aziendali e componenti dei consigli d'amministrazione delle più importanti imprese italiane. Come le fuoriclasse **Claudia Ricchetti** e **Sara Citterio**. Come **Antonia Cosenz, Shannon Tanya Lazzarini** o **Elisabetta Pagnini**, diventate punti di riferimento nel settore bancario. Alcune, come **Michela Schizzi**, hanno da poco preso le redini della direzione legale in azienda. Altre, come **Simona Musso**, in azienda ci sono cresciute. Alcune sono state protagoniste di importanti quotazioni in Borsa, come **Silvia Bertini**. Altre sono state scelte per dirigere l'ufficio legale non sono italiano, ma anche quelli tutta l'Europa del Sud, come **Maria Mariniello**.

E insieme a loro tutte le altre, 50 in tutto, che ritrovate nell'elenco (rigorosamente alfabetico) che segue. Di ognuna descriviamo i tratti professionali più salienti e i risultati più importanti conseguiti nell'ultimo anno. Lo ripetiamo: non si tratta di una classifica, ma di una raccolta di nomi di donne che con il loro lavoro stanno dando una spinta importante all'avvocatura in Italia.

CAROLA ANTONINI

È socia di Chiomenti dal 2003. Si occupa di energia e finanza ed è considerata tra i professionisti più quotati nel settore. Nell'ultimo anno si è distinta soprattutto l'attività nella finanza di progetto, acquisition and leveraged finance, con particolare focus su operazioni green e in generale in ambito Esg.

MARIELLA BARLETTA

In DHL è a capo della direzione affari legali del sud-est Europa, oltre che head of legal south east europe. Leader lungimirante, ha portato a termine uno dei primi progetti di legal design in house e si è sempre impegnata affinché strutture inutilmente complesse venissero abbandonate per essere comprensibili a tutti.

GIULIA BATTAGLIA

Socia di Chiomenti, è componente del comitato strategico. È sia avvocata che commercialista. Si occupa in modo particolare di ristrutturazioni. Recente il suo ruolo nel pool legale per il concordato Moby e la ristrutturazione del debito Sansobbia. Ha studiato la leadership nelle law firm a Harvard.

SILVIA BERTINI

General counsel di Industrie De Nora, nel 2022 ha guidato la società nella cura dei profili legali del percorso che ha portato all'esordio in Borsa. «Il processo di quotazione è stato una grande sfida, ma il nostro motto aziendale è durantes vincunt», ha detto a MAG.

SARA BIGLIERI

Guida la practice di litigation e dispute resolution della sede italiana di Dentons. È anche head dello Europe litigation group della law firm. Ricopre anche l'incarico di presidente non esecutivo di Equita. È stata promotrice del progetto Bridge the Gap pensato per promuovere la leadership femminile.

ILARIA BELLUCO

Neo-socia dello studio Cba, si occupa di contenzioso, corporate governance, m&a e private equity. Di stanza nella sede di Padova dello studio, si è messa in luce per le doti di networking, la visione strategica e la capacità di fare squadra. Il suo è il profilo prototipico delle nuove leader del settore legale.

BARBARA BENZONI

La sua storia si intreccia con quella di Eni, dove è entrata nel 1998 e dove oggi è head of legal per l'international mid-downstream & chemicals activities. Nel 2022 ha affiancato l'azienda in uno dei più grandi progetti relativi al gnl.

FEDERICA BRONDONI

Capodipartimento di Gay Lawyers Italia, divisione Lgbtq dello studio Giambrone & Partners. Questo ramo dello studio si occupa di fornire assistenza in tema di diritti Lgbtq e servizi legali mirati. Il suo impegno è volto ad «agevolare il progresso di una società civile attraverso l'azzeramento delle discriminazioni».

EMANUELA CAMPARI BERNACCHI

È responsabile del dipartimento di finanza strutturata e co-responsabile del dipartimento fintech dello studio legale Gattai Minoli Partners. Ha vinto il premio Tecnovisionarie per la sua visione ed etica nel fintech. Ha recentemente seguito il private debt Nb Epl nel bond secured da 20 milioni di Euro Immobiliare.

VALENTINA CANALINI

Socia dello studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, componente del consiglio di amministrazione di Terna e anche di Fondazione Carla Fendi, è membro della Task Force Italia. L'avvocata si occupa di energia e infrastrutture. Ha affiancato Enel nel project da 560 milioni per la Gigafactory solare.

MARILÙ CAPPARELLI

A capo della direzione legale di Google Emea dal 2009, dal 2018 siede nel cda di Tod's e dal 2021 è parte della community de La Carica delle 101. Come se non bastasse, nel 2022 è entrata nel board della American Chamber of Commerce in Italy e nell'advisory board della Veneranda Fabbrica del Duomo.

MIRJA CARTIA D'ASERO

Professionista dal curriculum invidiabile, ha maturato esperienza nel settore della finanza prima come avvocato e poi come manager e imprenditrice. Ha ricoperto vari incarichi come consigliera indipendente in società quotate in Borsa. Dal 2022 guida, in qualità di ceo, Il Sole 24 Ore.

GERMANA CASSAR

Partner di Dla Piper è considerata tra le avvocate maggiormente esperte in materia di diritto amministrativo, energy, appalti pubblici, ambientale e urbanistica. Ha recentemente partecipato al pool legale che ha assistito A2A nella partnership industriale con Volta nel campo delle rinnovabili.

ELIANA CATALANO

Socia di BonelliErede, è tra le pochissime avvocate che si mette in luce nel settore corporate m&a anche secondo i criteri della directory Chambers. È team leader del focus team private equity e membro del focus team innovazione e trasformazione digitale (supporto strategico) dello studio.

ROSY CINEFRA

Al vertice di una delle direzioni legali a più alto tasso di innovazione, quella di Ntt Data Italia, ha recentemente curato la nascita Ntt Data Gov & Tech per lo sviluppo di competenze specialistiche per i giovani, con una particolare attenzione al Sud, e l'inclusione delle donne nelle carriere stem.

SARA CITTERIO

La general counsel di Trussardi è punto di riferimento per tutte le società del gruppo a livello mondiale. In prima linea nella formazione delle giovani generazioni di legali e nella supervisione delle tematiche Esg, fa parte dell'odv e del comitato di sostenibilità aziendale.

PAOLA COLAROSSI

Un'intera carriera svolta in Baker McKenzie, dov'è entrata nel 1997 e di cui è diventata managing partner (per l'Italia) quest'anno. Opera nel dipartimento corporate m&a e guida la practice corporate reorganizations. Qualità, innovazione tecnologica, sostenibilità e inclusività sono i pilastri del suo mandato.

MONICA COLOMBERA

La senior partner di Legance, coordina il team di energy, project & infrastructure ed è personalmente coinvolta nelle operazioni di maggiore importanza seguite dallo studio. Ha recentemente seguito i finanziatori del loan da 264 milioni di Reden Solar e Innovo nella joint venture con Iberdrola.

ANTONIA COSENZ

Faro del settore bancario, è a capo del dipartimento legale e regulatory affairs di Banco Bpm, dove dirige una squadra di circa 300 persone ed è sempre più impegnata in operazioni per la realizzazione degli obiettivi di sostenibilità della banca.

GABRIELLA COVINO

Co-responsabile del dipartimento restructuring di Gianni & Origoni è considerata tra i partner più autorevoli dello studio in cui è entrata nel 1995 e di cui è socia dal 2004. È una deal maker tra i più attivi dell'organizzazione. Ha affiancato Danilo Iervolino e Idi nella vendita del 100% di Multiversity a Cvc.

ROBERTA CRIVELLARO

Partner nel team corporate a Milano e Padova di Withers, è anche european leader della Business division, nonché managing partner della practice italiana e responsabile degli Italian Desk nel mondo. Sotto la sua guida, la practice italiana, quest'anno ha ottenuto la promozione di un nuovo socio nell'area real estate.

EMANUELA DA RIN

La socia di BonelliErede è leader del focus team dedicato a banche e real estate e country partner per la Grecia e la Turchia. Tra le professioniste più versatili dello studio spazia dal corporate finance al dcm, passando per real estate e acquisition finance. Il suo nome è tra i più ricorrenti nelle directory.

BARBARA DE MURO

È socia dello studio legale LCA dal 2017. Responsabile della sezione AslaWomen dell'associazione degli studi legali associati. Fa parte del cda della Fondazione Sandra e Enea Mattei e dell'Almo Collegio Borromeo. Oltre all'impegno sul fronte diversity si occupa di legal design che insegna alla Cattolica di Milano.

ILARIA DE BENEDICTIS

È general counsel, responsabile relazioni istituzionali e membro dell'odv di Manifatture Sigaro Toscano. In veste di unica figura legale in azienda, è costantemente in prima linea nella tutela del business del sigaro, «eccellenza della tradizione italiana».

OMBRETTA FAGGIANO

La chief legal officer di Esaote è fra le giuriste in house più attive nel campo della sostenibilità. Nel 2020 ha conseguito un executive MBA perché convinta che «la visione del legale in house debba essere il più aperta possibile, anche all'aspetto economico-finanziario».

LICIA GAROTTI

Guida la practice di diritto industriale e della proprietà intellettuale nello studio Gattai Minoli Partners dove è anche componente del comitato strategico dello studio. Ha sviluppato la sua esperienza in studi come Franzosi Dal Negro Setti e Bird & Bird. È membro delle associazioni AIPPI e LES.

SHANNON TANYA LAZZARINI

Originariamente ballerina, ha poi scalato le vette del mondo legale passando dal libero foro al settore in house. Oggi è head of group legal advice & litigation e deputy group general counsel del colosso Unicredit e presidente del cda di UniQLegal.

PAOLA LEOCANI

Socia di Simmons & Simmons, guida il dipartimento di debt capital markets della law firm in Italia. Il suo nome compare nella lunga lista di emissioni di Btp dello Stato (Italia, Futura, ecc.). Notevole il suo impegno su green e social bond. Alcuni anni fa è stata indicata tra i legali più innovativi dal Financial Times.

CAROLA LULLI

Grande esperta del mercato delle comunicazioni, dal 2022 è general counsel di Sky Italia, dove ha portato a termine accordi con player nazionali e internazionali come Warner Bros. Discovery, Rai, Sky, Siae. Si è inoltre impegnata per la vittoria di Sky in un caso di contenzioso per abuso di dipendenza economica.

MARIA MARINIELLO

Entrata nel 2021 in JLL come head of legal & compliance per l'Italia, solo sei mesi dopo è stata nominata responsabile per l'intero sud Europa. È coinvolta in numerosi progetti che promuovono la cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese.

CRISTINA MARTORANA

Con un'esperienza consolidata nell'ambito del diritto amministrativo italiano ed europeo e, in particolare, nei settori regolamentati dell'Energy & Infrastructure, la socia di Legance si occupa anche di diritto ambientale e climate change. In precedenza ha lavorato in Orrick, Wfw, Clifford Chance e Macchi di Cellere.

GERMANA MENTIL

Dopo aver acquisito esperienza come giurista d'impresa nell'industria della moda, nel 2022 è passata al settore energetico insediandosi al vertice della direzione legale di Italgas, dove ha diretto diverse operazioni di finanziamento per lo sviluppo delle controllate del gruppo.

ILARIA MUSCO

Dopo aver guidato i dipartimenti legali di diverse aziende italiane e internazionali, nel 2022 è diventata general counsel di Doctolib, dove promuove lo sviluppo del settore sanitario e la transizione digitale della sanità, per una medicina più accessibile per tutti.

SIMONA MUSSO

È cresciuta professionalmente in Lavazza: entrata nel 1996, dal 2014 è general counsel, membro attivo degli odv e segretaria del cda, guadagnandosi il ruolo di partner indispensabile per il business. Il team in house, recentemente, è stato attivo nella sottoscrizione di un finanziamento sustainability-linked del valore di 600 milioni.

BARBARA NAPOLITANO

Una fuoriclasse dell'm&a, è socia di Gatti Pavesi Bianchi Ludovici dove guida del team di fusioni e acquisizioni nella sede di Roma. Tra le operazioni più rilevanti seguite nell'ultimo anno, l'acquisizione da parte di IP degli asset carburanti di Esso in Italia.

LAURA ORLANDO

Managing partner e fondatrice della practice italiana di Herbert Smith Freehills. È global head of Ip della law firm. Ha ottenuto che lo studio stabilisse in Italia la practice trademark&design europea. Intanto ha scelto di spingere sul fronte corporate m&a. Ha "inventato" la figura del legal angel.

ELISABETTA PAGNINI

In qualità di group general counsel di Intesa Sanpaolo, ha assistito la banca nelle più complesse operazioni di settore. In squadra ha voluto puntare soprattutto sull'innovazione, riorganizzando l'ufficio legale e rendendolo più agile.

CLAUDIA PARZANI

È la professionista più rappresentativa della leadership femminile italiana. Nome di peso nel capital markets. Socia di Linklaters. È presidente di Borsa Italiana e vice presidente de Il Sole 24 Ore. Nel 2022, sesto anno consecutivo, è stata inclusa nella lista globale delle Women Role Model pubblicata da HERoes.

BARBARA PONTECORVO

Guida la sede di Roma di Deloitte Legal. Ha fatto il suo ingresso come partner nello studio del big della consulenza dopo due anni e mezzo in Tonucci. Ha partecipato al G20 Interfaith Forum- IF20 come fondatrice di Solomon - Osservatorio sulle Discriminazioni. Guida il desk Israele dello studio.

GABRIELLA PORCELLI

Antesignana del mondo legale in house, ha esperienza in settori che vanno dall'energia al largo consumo, dal farmaceutico al lusso. Nel 2022 è approdata anche nell'automotive, diventando general counsel, chief compliance officer. È inoltre segretario del cda di Iveco Group.

STEFANIA RADOCCIA

Dal 2016 law leader di EY nella Penisola, nel 2019 ha assunto l'incarico di managing partner di EY Tax & Law. Sotto la sua guida, la struttura sta vivendo una straordinaria stagione di crescita. È la professionista che guida una delle più grandi organizzazioni legali e tributarie in Italia.

VALENTINA RANNO

Numero 1 dell'ufficio legale di L'Oréal, insieme al suo team ha rivoluzionato la formazione legale dei dipendenti progettando una serie di laboratori interattivi che si basano sulla pratica e puntano sul problem solving.

CLAUDIA RICCHETTI

La general counsel di Ferragamo è fra le giuriste d'impresa più popolari, con esperienza in molteplici industrie. Concretamente impegnata per l'affermazione della parità di genere, è anche fondatrice del Chapter Romano di EWMD, associazione per lo sviluppo della managerialità femminile.

FEDERICA RINALDINI

Partner dello studio legale Rinaldini, nel 2005 ha avviato l'area penale dello studio dove si occupa in modo particolare di penale dell'economia e dell'impresa. È presidente di numerosi organismi di vigilanza (D.lgs 231/2001). Si è formata al fianco di un gigante come Gian Domenico Pisapia.

GIOVANNA ROSATO

In Danone è segretario generale e head of compliance per Italia e Grecia. In azienda ha contribuito attivamente al lancio della Caregivers Policy per supportare i dipendenti che devono prendersi cura di familiari anziani o in difficoltà.

MICHELA SCHIZZI

Ha maturato otto anni di esperienza come giurista d'impresa nell'ufficio legale di Snam e nel 2022 è diventata general counsel di Cerved, la più grande banca dati italiana e fra le principali agenzie di rating in Europa.

LAURA SEGNI

Nome noto dell'investment banking, è entrata in Banca Imi nel 2012 e oggi è general counsel di Imi CIB ed executive director di Intesa Sanpaolo. Ha lavorato a lungo come legal adviser per il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CATIA TOMASETTI

Socia di BonelliErede, è team leader del focus team infrastrutture, energia e transizione ecologica e membro del focus team banche. Membro del comitato Africa e dell'Africa team dello studio, è responsabile dello sviluppo della practice nel Medio Oriente.

MICAELA VESCIA

Ha trascorso circa 20 anni in consulenza, per poi entrare in ATM come direttrice degli affari legali e societari nel 2019, fronteggiando sapientemente gli effetti della pandemia sulla mobilità urbana. È anche vicepresidente della fondazione ATM e membro dei cda di Metro 5 e Piaggio.

BENEDETTA VOLPI

Protagonista di uno dei settori maggiormente in fermento, quello del private equity, dal 2021 è head of legal & compliance di Nextalia, che ha affiancato in diverse operazioni di acquisizione nonché nel lancio di un nuovo fondo di investimento.

«Le quote di genere non sostituiscono il merito ma offrono un'opportunità per dimostrarlo»

di claudia la via

«Alla fine del 2021, secondo un rapporto Consob, il 41% degli incarichi di amministrazione nelle società quotate era esercitato da donne»

Corinne Dentello (DiliTrust)

Donne e lavoro, da sempre un tema caldo. Dopo la perdita di 376mila posti di lavoro femminili nel 2020, in Italia il numero di donne occupate è tornato quest'anno ai livelli pre-crisi e i dati provvisori Istat parlano a gennaio 2023 di 9,87 milioni di lavoratrici in Italia. Il nodo però resta sempre quello dei ruoli e degli stipendi. Anche se qualcosa sta iniziando a cambiare, come conferma il recente via libera dal Parlamento europeo alla direttiva sulle donne nei consigli di amministrazione. Entro giugno 2026, infatti, tutte le grandi società quotate nell'Unione europea dovranno adottare delle misure per incrementare la presenza delle donne nelle posizioni apicali.

«Le quote di genere possono sembrare una misura ingiusta per alcuni, che ritengono che le capacità debbano essere l'unico criterio di selezione. Tuttavia, anche il merito può essere arbitrario. Le quote di genere non dovrebbero sostituire il merito, ma piuttosto fornire un'opportunità per dimostrarlo», racconta a MAG **Corinne Dentello**, regional marketing manager di DiliTrust, società che offre software aziendali per facilitare il lavoro delle direzioni legali e dei cda.

Su questo tema DiliTrust ha realizzato l'e-book "Executive women in the boardroom" per raccontare proprio la panoramica e le sfide attuali delle donne dei cda. «Da quando nel 2011 il Parlamento italiano ha approvato la legge Golfo Mosca, che imponeva quote di genere nei consigli di amministrazione e collegi sindacali delle società quotate la situazione è molto migliorata: alla fine del 2021, secondo un rapporto Consob, il 41% degli incarichi di amministrazione nelle società quotate era esercitato da donne», spiega Dentello che ha contribuito anche a intervistare alcune delle professioniste coinvolte nell'ebook.

In quali settori la parità di genere è oggi più evidente e dove meno?
Abbiamo l'occasione di lavorare quotidianamente a stretto contatto con i cda, che supportiamo nel processo di digitalizzazione e nel nostro e-book abbiamo raccolto le voci e le testimonianze di tante donne leader, board member e dirigenti d'azienda provenienti da diversi settori in tutto il mondo. Quello che abbiamo potuto osservare nel complesso coincide con la fotografia

scattata dall'ultimo Global Gap Gender Report del World Economic Forum, ossia che oggi solo alcuni settori hanno livelli vicini alla parità di genere per quanto riguarda la leadership: si tratta delle organizzazioni non governative e associative (47%), l'istruzione (46%) e i servizi personali e benessere (45%). All'estremità opposta si trovano i settori di energia (20%), produzione (19%) e infrastrutture (16%).

Perché il tema della diversità di genere sta diventando sempre più centrale nei Consigli di Amministrazione?
Se un consiglio è composto da persone con competenze professionali e sensibilità eterogenee, ha la capacità di analizzare una tematica a 360° e da prospettive diverse. Questo produce un miglioramento della governance aziendale, soprattutto in un contesto macroeconomico come quello attuale in cui i board sono chiamati ad affrontare sempre nuove sfide. Che la diversity stia diventando sempre più centrale lo testimonia anche il cambiamento nello stile di leadership che sempre più privilegia approcci basati sulla socialità, l'empatia, la cooperazione, tratti prevalentemente femminili. I dati suggeriscono che la riduzione del gender gap si tradurrebbe in un potenziale aumento del Pil globale entro il 2025 di quasi 28mila miliardi di dollari. Un'azienda che ha almeno il 30% dei suoi ruoli dirigenziali ricoperti da donne può aumentare la propria redditività del 15%.

«I dati suggeriscono che la riduzione del gender gap si tradurrebbe in un potenziale aumento del Pil globale entro il 2025 di quasi 28mila miliardi di dollari»

E sull'uguaglianza retributiva come stanno cambiando le cose?
Nella classifica del Global Gender Gap Index del 2022 l'Italia si colloca 25esima su 35 Paesi Europei, in ritardo dunque nella riduzione del gap di genere. Nonostante ciò, il divario tra i sessi in termini di partecipazione e opportunità economiche si è ridotto del 60,3% nel 2022 rispetto al 2021. Forse anche grazie all'affermarsi dei principi di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa (CSR). Inoltre, la recente legge italiana sulla parità salariale potrebbe ulteriormente contribuire a ridurre le differenze di retribuzione uomo-donna.

Quali sono le skill che un membro del cda deve possedere e come si coniugano con il mondo femminile?
Una buona base di competenze "tradizionali" va supportata da competenze innovative, come la conoscenza dell'IT e della cybersecurity, i criteri Esg e i principi di crisis management, ma soprattutto la governance digitale. I board member, come anche i general counsel, non solo dovrebbero oggi essere esperti di tecnologia, ma dovrebbero anche essere i promotori dell'implementazione di strumenti digitali per il consiglio di amministrazione e l'azienda stessa, indipendentemente dal loro sesso.

Quali sono le migliori strategie per incentivare la diversity all'interno dei board?
Come suggeriamo nella parte conclusiva del nostro e-book, una strategia efficace consiste nello stabilire obiettivi chiari in materia di diversity e nel ritenere la leadership responsabile del loro raggiungimento. Ciò può includere la definizione di obiettivi per il numero di donne e di altri gruppi sottorappresentati nel cda, nonché lo sviluppo di strategie per garantire che i candidati siano presi in considerazione per tutte le posizioni di leadership indipendentemente da sesso o etnia. La diversity, inoltre, non può essere un progetto top-down di compliance ma deve coinvolgere tutta la popolazione aziendale ed essere promossa dai vertici come parte della cultura e dei valori aziendali. Il criterio più importante per l'equilibrio di genere rimane comunque la flessibilità: servono nuovi modelli di lavoro che consentano una migliore distribuzione delle responsabilità familiari, che oggi sono per la maggior parte a carico delle donne e che costituiscono una delle principali barriere al raggiungimento di ruoli dirigenziali.

SEGUI I NOSTRI PODCAST

LA RASSEGNA AUDIO
DELLE MAGGIORI NOTIZIE
PUBBLICATE
SUI SITI DEL GRUPPO

I COMMENTI
SULLE PRINCIPALI TEMATICHE
LEGATE ALLA GESTIONE DEGLI STUDI LEGALI

LE INTERVISTE
SULL'ATTUALITÀ
DEL MERCATO
DEI SERVIZI LEGALI

IL PRIMO PODCAST ITALIANO
DEDICATO
AL LEGAL DESIGN
E AI SUOI PROTAGONISTI

PARLIAMO
DI LUCI E OMBRE
DELLA DIVERSITY & INCLUSION

IL PODCAST CULTURALE
CHE GUARDA LA BUSINESS COMMUNITY
CON LA LENTE DELLA CULTURA POP

I DIALOGHI
CON I PROTAGONISTI
DELLA BUSINESS COMMUNITY,
TRA MERCATO E PASSIONI

Legalcommunity IP&TMT Awards 2023

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA

Al Meliá di Milano si sono svolti i **Legalcommunity IP&TMT Awards 2023**. La cerimonia è stata l'occasione per raccontare i protagonisti del mercato legale nel settore della protezione della proprietà intellettuale, delle telecomunicazioni e dei media.

L'undicesima edizione dell'evento, organizzata da Legalcommunity.it, ha visto il conferimento dei riconoscimenti attribuiti dalla giuria alle eccellenze che nel corso dell'anno si sono distinte maggiormente per reputazione e attività.

Di seguito, l'elenco di tutti i vincitori e dei finalisti di tutte le categorie.

Categoria	Vincitori
LAW FIRM OF THE YEAR	**Hogan Lovells**
LAWYER OF THE YEAR	**Laura Orlando - Herbert Smith Freehills**
LAW FIRM OF THE YEAR IP	**Trevisan & Cuonzo**
LAWYER OF THE YEAR IP	**Giovanni Galimberti - Bird & Bird**
LAW FIRM OF THE YEAR PATENTS	**Bird & Bird**
LAWYER OF THE YEAR PATENTS	**Anna Maria Stein - Eversheds Sutherland**
LAW FIRM OF THE YEAR TRADEMARKS	**Legance**
LAWYER OF THE YEAR TRADEMARKS	**Federico Fusco - Dentons**
LAW FIRM OF THE YEAR COPYRIGHT	**Orsingher Ortu**
LAWYER OF THE YEAR COPYRIGHT	**Giovanni Guglielmetti - BonelliErede**
LAW FIRM OF THE YEAR DESIGN	**Martini Manna & Partners**
LAWYER OF THE YEAR DESIGN	**Fabrizio Sanna - Orsingher Ortu**
LAW FIRM OF THE YEAR ART	**BIPART**
LAWYER OF THE YEAR ART	**Massimo Sterpi - Gianni & Origoni**
LAW FIRM OF THE YEAR LIFE SCIENCES	**DLA Piper**
LAWYER OF THE YEAR LIFE SCIENCES	**Gian Paolo Di Santo - Pavia e Ansaldo**
LAW FIRM OF THE YEAR ADVERTISING	**LCA**
LAWYER OF THE YEAR ADVERTISING	**Elena Carpani - EY**
LAW FIRM OF THE YEAR FOOD	**PwC TLS**
LAWYER OF THE YEAR FOOD	**Vincenzo Acquafredda - Trevisan & Cuonzo**
LAW FIRM OF THE YEAR FASHION	**BonelliErede**
LAWYER OF THE YEAR FASHION	**Ida Palombella - Deloitte Legal**
LAW FIRM OF THE YEAR SPORT	**Gianni & Origoni**
LAWYER OF THE YEAR SPORT	**Paolo Marzano - Legance**

Categoria	Vincitori
LAW FIRM OF THE YEAR CIVIL LITIGATION	**BonelliErede**
LAWYER OF THE YEAR CIVIL LITIGATION	**Mattia Dalla Costa - CBA**
LAW FIRM OF THE YEAR CRIMINAL LAW	**Meplaw**
LAWYER OF THE YEAR CRIMINAL LAW	**Antonio Bana - Studio Bana**
FIRM OF THE YEAR FILING	**Studio Torta**
PROFESSIONAL OF THE YEAR FILING	**Carlo Alberto Demichelis - Withers**
LAW FIRM OF THE YEAR DIGITAL TECH	**Gattai, Minoli, Partners**
LAWYER OF THE YEAR DIGITAL TECH	**Giangiacomo Olivi - Dentons**
LAW FIRM OF THE YEAR TMT	**Chiomenti**
LAWYER OF THE YEAR TMT	**Italo de Feo - CMS**
LAW FIRM OF THE YEAR INFORMATION TECHNOLOGY	**Baker McKenzie**
LAWYER OF THE YEAR INFORMATION TECHNOLOGY	**Giangiacomo Olivi - Dentons**
LAW FIRM OF THE YEAR MEDIA	**Portolano Cavallo**
LAWYER OF THE YEAR MEDIA	**Luca Rinaldi - Gianni & Origoni**
LAW FIRM OF THE YEAR TELECOMMUNICATIONS	**Baker McKenzie**
LAWYER OF THE YEAR TELECOMMUNICATIONS	**Marco D'Ostuni - Cleary Gottlieb**
LAW FIRM OF THE YEAR PRIVACY	**Panetta Studio Legale**
LAWYER OF THE YEAR PRIVACY	**Stefano Mele - Gianni & Origoni**
LAW FIRM OF THE YEAR E-SPORTS	**LEXIA**
LAWYER OF THE YEAR E-SPORTS	**Andrea Rizzi - Andrea Rizzi & Partners**
LAW FIRM OF THE YEAR NFTs	**42 Law Firm**
LAWYER OF THE YEAR NFTs	**Riccardo Lanzo - IUS40**
MARKET RECOGNITION	**LGV Avvocati**

i RACCONTI dell'ULTIMO BICCHIERE

Questo libro contiene la raccolta dei racconti presentati in occasione del Concorso letterario "I racconti dell'ultimo bicchiere".

Prezzo:
10,00 euro

PUBLISHINGGROUP LC

Per informazioni sull'acquisto: info@lcpublishinggroup.com

LEGALCOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITY

concorso letterario

II Edizione

i RACCONTI dell' ULTIMO BICCHIERE

Tema: "A ruota libera

I VINCITORI

I° CLASSIFICATO
ALBERGO PERSONALE
DI ANDREA PUPESCHI

2° CLASSIFICATO
L'OROLOGIAIO
DI LAURA ELIANA COLUCCIA

3° CLASSIFICATO
LO SFIORAIO NEL GIARDINO DEI RAPTUS DEI PENSIERI
DI VINCENZO CANDIDO RENNA

MENZIONE SPECIALE ATMOSFERA MILANESE
DUE ANIME NELLA METROPOLITANA DI MILANO
DI PIETRO DETTORI

PUBLISHINGGROUP LC

LAW FIRM OF THE YEAR

BIRD & BIRD

BONELLIEREDE

DENTONS

HOGAN LOVELLS

ORSINGHER ORTU

LUIGI MANSANI, MARCO BERLIRI , MARIA BEATRICE GUARDÌ, EUGENIA GAMBARARA PAOLA LA GUMINA, GIULIA MARIUZ, MASSIMILIANO MASNADA, NNALISA AURILIO, FRANCESCO BANTERLE, MARIA LUIGIA FRANCESCHELLI

LAWYER OF THE YEAR

ITALO DE FEO
CMS

GIOVANNI GALIMBERTI
Bird & Bird

GIANGIACOMO OLIVI
Dentons

LAURA ORLANDO
Herbert Smith Freehills

MATTEO ORSINGHER
Orsingher Ortu

LAW FIRM OF THE YEAR IP

BIRD & BIRD

BONELLIEREDE

DLA PIPER

HOGAN LOVELLS

TREVISAN & CUONZO.

IN ALTO DA SINISTRA A DESTRA: GLORIA GELOSA, ROBERTA GARZIA, LORENZO LUALDI VINCENZO ACQUAFREDDA, DONATELLA CAPELLI, SILVIA BERTUCCIO, LUCA TREVISAN. IN BASSO, DA SINISTRA A DESTRA: DOMENICO ANACLETO, MARTIN MARINELLI LORENZO BATTARINO, DAVIDE COZZI.

LAWYER OF THE YEAR IP

GABRIEL CUONZO
Trevisan & Cuonzo

GUALTIERO DRAGOTTI
DLA Piper

GIOVANNI GALIMBERTI
Bird & Bird

GIOVANNI GUGLIELMETTI
BonelliErede

LUIGI MANSANI
Hogan Lovells

LAW FIRM OF THE YEAR PATENTS

BIRD & BIRD

HERBERT SMITH FREEHILLS

HOGAN LOVELLS

RUCELLAI&RAFFAELLI

SIMMONS & SIMMONS

IN BASSO, DA SINISTRA VERSO DESTRA: MASSIMILIANO MOSTARDINI EDOARDO BÀRBERA, DANIELE DE ANGELISGIOVANNI GALIMBERTI.
IN ALTO, DA SINISTRA VERSO DESTRA: NICCOLÒ ANSELMI, PIETRO DETTORI, GRETA CUCINELLA ELISABETTA BANDERA, EVELINA MARCHESONI, FRANCESCA MARI, ANTONELLA DE GREGORI.

LAWYER OF THE YEAR PATENTS

GIOVANNI FRANCESCO CASUCCI
EY

GIOVANNI GALIMBERTI
Bird & Bird

GIOVANNI GUGLIELMETTI
BonelliErede

ENRICO ADRIANO RAFFAELLI
Rucellai&Raffaelli

ANNA MARIA STEIN
Eversheds Sutherland

LAW FIRM OF THE YEAR TRADEMARKS

BIRD & BIRD

DENTONS

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

GIANNI & ORIGONI

LEGANCE

CARLO POLIZZI, ALESSANDRA OTTOLINI, GIANPAOLO LOCURTO
GIUSEPPE MARZANO, MONICA RIVA , PAOLO MARZANO
ANDREA BARDI , SARA GENINATTI, GABRIELLA RUBINO, JACOPO GRAFFER

LAWYER OF THE YEAR TRADEMARKS

DANIELE CANEVA
EY

GUALTIERO DRAGOTTI
DLA Piper

FEDERICO FUSCO
Dentons

GIOVANNI GUGLIELMETTI
BonelliErede

MASSIMILIANO MOSTARDINI
Bird & Bird

LAW FIRM OF THE YEAR COPYRIGHT

BIRD & BIRD

BONELLIEREDE

LGV AVVOCATI

ORSINGHER ORTU

UGHI E NUNZIANTE

GIANCARLO MORETTI, FRANCESCA COSTARELLI, SANDRO GRIZZETTI, FABRIZIO SANNA
MATTEO ORSINGHER, MATILDE BELLINAZZI, PIETRO CARBINI, OLGA SIHTAR, YARA TORIELLO

LC PUBLISHING GROUP

INHOUSECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo In House in Italia

LA FIGURA DEL GENERAL COUNSEL

NOMINE VERTICI AZIENDALI

NEWS DALLE DIREZIONI AFFARI LEGALI

EVOLUZIONE DELLA PROFESSIONE

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.inhousecommunity.it

INHOUSECOMMUNITYDAYS

LCPUBLISHINGGROUP

4th EDITION

SAVE THE DATE

4 - 6 OCTOBER 2023

ROME

THE EVENT DEDICATED TO THE LEGAL IN-HOUSE FUNCTION

Partners

CLIFFORD CHANCE

大成 DENTONS

GEBBIA BORTOLOTTO

ORSINGHER ORTU avvocati associati

Sponsor

Accuracy

With the support of

AIGI

MAG 198

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

#InhousecommunityDays

LAWYER OF THE YEAR COPYRIGHT

MATTIA DALLA COSTA
CBA

GIANLUCA DE CRISTOFARO
LCA

GIOVANNI GUGLIELMETTI
BonelliErede

ELISABETTA MINA
Carnelutti

MASSIMILIANO MOSTARDINI
Bird & Bird

FRANCESCO STRAZZA, MADDALENA MORO, CARMINE DI BENEDETTO

LAWYER OF THE YEAR DESIGN

MARCO ANNONI
DWF

PAOLO LAZZARINO
ADVANT Nctm

PIETRO POUCHÉ
Herbert Smith Freehills

ENRICO ADRIANO RAFFAELLI
Rucellai&Raffaelli

FABRIZIO SANNA
Orsingher Ortu

LAW FIRM OF THE YEAR ART

42 LAW FIRM

BIPART

BONELLIEREDE

CBM & PARTNERS

GIANNI & ORIGONI

RACHELE BORGHI GUGLIELMI, GILBERTO CAVAGNA DI GUALDANA, SOFIA KAUFMANN

LAWYER OF THE YEAR ART

GIUSEPPE CALABI
CBM & Partners

GILBERTO CAVAGNA DI GUALDANA
BIPART

LICIA GAROTTI
Gattai, Minoli, Partners

FRANCESCO MAZZA
Meplaw

MASSIMO STERPI
Gianni & Origoni

LAWYER OF THE YEAR LIFE SCIENCES

STEFANIA BERGIA
Simmons & Simmons

VALENTINA BONOMO
L&B Partners

GIAN PAOLO DI SANTO
Pavia e Ansaldo

TOMMASO FAELLI
BonelliErede

LAURA ORLANDO
Herbert Smith Freehills

LAW FIRM OF THE YEAR ADVERTISING

LAW FIRM OF THE YEAR ADVERTISING

BIRD & BIRD

DELOITTE LEGAL

EY

LCA

PWC TLS

EMILIO BAROZZI, EDOARDO RAFFIOTTA, GIULIO VECCHI, GIANLUICA DE CRISTOFARO
FEDERICA FURLAN, MIRIAM LORO PIANA, MATTEO DI LERNIA, MARINA SAVIO, MARCO LOSITO

LAWYER OF THE YEAR ADVERTISING

ERNESTO APA
Portolano Cavallo

ELENA CARPANI
EY

GIANLUCA DE CRISTOFARO
LCA

PAOLA FURIOSI
PwC TLS

PAOLINA TESTA
FTCC

LAW FIRM OF THE YEAR FOOD

CBA

DWF

LEGANCE

PWC TLS

TREVISAN & CUONZO

GIUSEPPE MASSIMO VERRECCHIA, LAVINIA NAPPI, FEDERICA PEZZA, SERENA GRECO
PAOLA FURIOSI, CHIARA GIANNELLA, SARA RENON, FABRIZIO DI GERONIMO
MARIA CARLOTTA BRONZONI, MARTA PECERE

LAWYER OF THE YEAR FOOD

VINCENZO ACQUAFREDDA
Trevisan & Cuonzo

MARCO ANNONI
DWF

STEFANIA BERGIA
Simmons & Simmons

MATTIA DALLA COSTA
CBA

DANIELE PISANELLO
Lex Alimentaria

LAW FIRM OF THE YEAR FASHION

BONELLIEREDE

DELOITTE LEGAL

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

LCA

WITHERS

ELENA CASTOLDI, FRANCESCA DE NARDIS, ALICE ENGLARO, MADDALENA MORO
CARMINE DI BENEDETTO, MIRIANA FIERRO, JULIA LABOLLITA, FRANCESCO STRAZZA

LAWYER OF THE YEAR FASHION

MARCO ANNONI
DWF

LICIA GAROTTI
Gattai, Minoli, Partners

GIOVANNI GUGLIELMETTI
BonelliErede

IDA PALOMBELLA
Deloitte Legal

MONICA RIVA
Legance

LAW FIRM OF THE YEAR SPORT

42 LAW FIRM

GIANNI & ORIGONI

LEGANCE

MARTINI MANNA & PARTNERS

ORSINGHER ORTU

GIULIA CONCATO, FEDERICO PAESAN, GIORGIA SEGALIARI, FRANCESCA DI LAZZARO
FRANCESCO CERCIELLO, FLAVIA BAVETTA, MASSIMO STERPI, DECIO MATTEI, STEFANO MELE

LAWYER OF THE YEAR SPORT

MARCO CONSONNI
Orsingher Ortu

JACOPO LIGUORI
Withers

ELENA MARTINI
Martini Manna & Partners

PAOLO MARZANO
Legance

MASSIMO STERPI
Gianni & Origoni

LAW FIRM OF THE YEAR CIVIL LITIGATION

BONELLIEREDE

DENTONS

FRANZOSI DAL NEGRO SETTI

ORSINGHER ORTU

RUCELLAI&RAFFAELLI

ELENA CASTOLDI, FRANCESCA DE NARDIS, ALICE ENGLARO, FRANCESCO STRAZZA
MADDALENA MORO, CARMINE DI BENEDETTO, JULIA LABOLLITA, MIRIANA FIERRO

LAWYER OF THE YEAR CIVIL LITIGATION

MATTIA DALLA COSTA
CBA

GIANLUCA DE CRISTOFARO
LCA

GIOVANNI GALIMBERTI
Bird & Bird

GIOVANNI GUGLIELMETTI
BonelliErede

LUIGI MANSANI
Hogan Lovells

ENRICO ADRIANO RAFFAELLI
Rucellai&Raffaelli

LAWYER OF THE YEAR CRIMINAL LAW

GUIDO CARLO ALLEVA
Alleva e Associati

STEFANO ANDRES
Spheriens

ANTONIO BANA
Studio Bana

ENRICO MARIA MANCUSO
Herbert Smith Freehills

ALESSANDRO PISTOCHINI
Pistochini Avvocati

FIRM OF THE YEAR FILING

BARZANÒ & ZANARDO

DELOITTE LEGAL

JACOBACCI & PARTNERS

STUDIO TORTA

WITHERS

SIMONE BONGIOVANNI, ERIKA ANDREOTTI, MARIA TERESA SAGUATTI, LIDIA CASCIANO; MAURO ECCETTO, MARIA CHIARA CESARANI, MIRKO BERGADANO, RAFFAELLA BARBUTO

LAW FIRM OF THE YEAR DIGITAL TECH

DENTONS

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

IUS40

L&B PARTNERS

PWC TLS

LEONE CEI, MARCO GALLI, LICIA GAROTTI, CHIARA MONFRIN, VITTORIA OMARCHI

LAWYER OF THE YEAR DIGITAL TECH

VALENTINA BONOMO
L&B Partners

GIULIO CORAGGIO
DLA Piper

LICIA GAROTTI
Gattai, Minoli, Partners

ANDREA LENSI ORLANDI
PwC TLS

GIANGIACOMO OLIVI
Dentons

LAW FIRM OF THE YEAR TMT

BAKER MCKENZIE

BIRD & BIRD

CHIOMENTI

DENTONS

ORSINGHER ORTU

MATTEO LEFFI, FEDERICO GIULIANI, MARTINA NATALI, LUCREZIA FALCIAI
LUCA TOMAZZOLI, ANTONINO CUTRUPI, GILBERTO NAVA

LAWYER OF THE YEAR TMT

MARCO BERLIRI
Hogan Lovells

ITALO DE FEO
CMS

RAFFAELE GIARDA
Baker McKenzie

GIANGIACOMO OLIVI
Dentons

MATTEO ORSINGHER
Orsingher Ortu

LAW FIRM OF THE YEAR INFORMATION TECHNOLOGY

BAKER MCKENZIE

BIRD & BIRD

CMS

DENTONS

DLA PIPER

RAFFAELE GIARDA, ANDREA MEZZETTI, LORENZA MOSNA, ANDREA TASSONI
FRANCESCA GAUDINO, CHIARA LEONI, JACOPO FARINASSO

LAWYER OF THE YEAR INFORMATION TECHNOLOGY

MARCO BERLIRI
Hogan Lovells

LORENZO DE MARTINIS
Baker McKenzie

STEFANO MELE
Gianni & Origoni

GIANGIACOMO OLIVI
Dentons

GIUSEPPE VACIAGO
42 Law Firm

LAWYER OF THE YEAR MEDIA

ERNESTO APA
Portolano Cavallo

SILVIA ENRICO
4Legal

PIETRO POUCHÉ
Herbert Smith Freehills

LUCA RINALDI
Gianni & Origoni

FABRIZIO SANNA
Orsingher Ortu

LAW FIRM OF THE YEAR TELECOMMUNICATIONS

BAKER MCKENZIE

BIRD & BIRD

CHIOMENTI

CLEARY GOTTLIEB

FRESHFIELDS

RAFFAELE GIARDA, ANDREA MEZZETTI, ANDREA TASSONI, LORENZA MOSNA
CHIARA LEONI, FRANCESCA GAUDINO, JACOPO FARINASSO

LAWYER OF THE YEAR TELECOMMUNICATIONS

ALESSANDRO BOSO CARETTA
DLA Piper

MARCO D'OSTUNI
Cleary Gottlieb

RAFFAELE GIARDA
Baker McKenzie

GILBERTO NAVA
Chiomenti

GIANGIACOMO OLIVI
Dentons

LAW FIRM OF THE YEAR PRIVACY

DENTONS

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

GIANNI & ORIGONI

PANETTA STUDIO LEGALE

PWC TLS

MARTA FRAIOLI, GABRIELE FRANCO, FEDERICO SARTORE
CHIARA PISANO , TOMMASO MAURO

LAWYER OF THE YEAR PRIVACY

LORENZO CONTI
Rucellai&Raffaelli

GIULIO CORAGGIO
DLA Piper

FRANCESCA GAUDINO
Baker McKenzie

STEFANO MELE
Gianni & Origoni

ROCCO PANETTA
Panetta Studio Legale

LAW FIRM OF THE YEAR E-SPORTS

42 LAW FIRM

ANDREA RIZZI & PARTNERS

C-LEX

LEXIA

MEPLAW

FILIPPO BELFATTO, AURORA AGOSTINI, GIULIETTA MINUCCI, JESSICA GIUSSANI

LAWYER OF THE YEAR E-SPORTS

IACOPO DESTRI
C-Lex

SIMONA LAVAGNINI
LGV Avvocati

LUIGI MAGGESI
Meplaw

ANGELO MESSORE
LEXIA

ANDREA RIZZI
Andrea Rizzi & Partners

FRANCESCO DE RUGGERIIS, NICOLETTA SERAO

LAW FIRM OF THE YEAR NFTs

42 LAW FIRM

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

LCA

LEXIA

PWC TLS

GIUSEPPE VACIAGO

LAWYER OF THE YEAR NFTs

ELENA CARPANI
EY

DANIELE DE ANGELIS
Bird & Bird

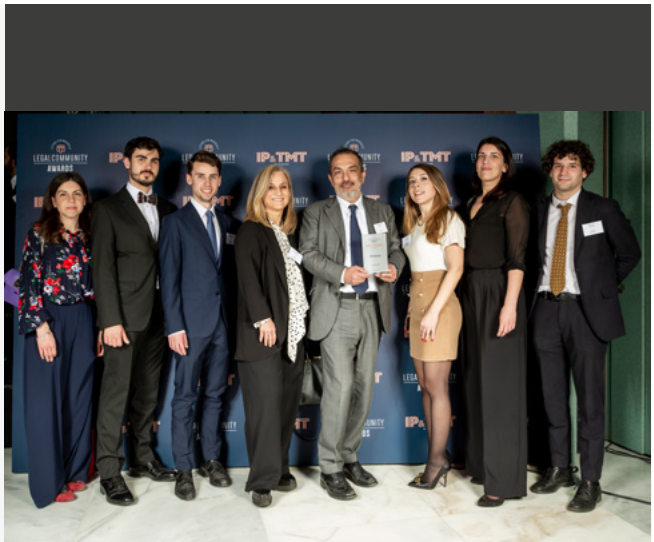
GIANLUCA DE CRISTOFARO
LCA

LICIA GAROTTI
Gattai, Minoli, Partners

RICCARDO LANZO
IUS40

MARKET RECOGNITION

LGV AVVOCATI



ANNA COLMEGNA, GABRIELE PAIATO, ALFREDO BERGOLO, SIMONA LAVAGNINI
LUIGI GOGLIA, ALESSIA ASARO, BRENDA VILLA, ELIA PICCOLO

Filippo Gallaccio
Vodafone Italia

concorso letterario
II Edizione
LEGALCOMMUNITY
INHOUSECOM
RACCONTI

Diverso sarà lei

Diventare managing partner: un miraggio per le donne?

Parla Roberta Crivellaro, una delle poche avvocate ai vertici di uno studio italiano strutturato

di michela cannovale

ASCOLTA IL PODCAST

Nel settore legale, a maggior ragione quando si tratta di grandi studi legali d'affari, le donne con posizioni ai vertici sono ancora poche. Se non mancano avvocate ai livelli esecutivi, certo non si può dire lo stesso di quelle con ruoli manageriali. Scalare i gradini del libero foro non è facile per nessuno, ma sembra ancora più complicato per le donne, che anche in studio hanno a che fare con il famoso soffitto di cristallo.

ROBERTA CRIVELLARO

Come mai? Che cosa frena la scalata dell'avvocatura? E quali differenze nelle possibilità di carriera esistono fra Italia e altri Paesi europei?
Ne discutiamo, in occasione di questa puntata di **Diverso sarà lei**, in compagnia di **Roberta Crivellaro**, che nello studio legale Withers è partner nel team corporate a Milano e Padova, European leader della Business Division e managing partner della practice italiana.

Prima donna italiana a diventare socia di una law firm a Londra, oggi è una delle pochissime managing partner di studi italiani strutturati.
Originaria del Veneto, per motivi di lavoro ha sempre trascorso lunghi periodi all'estero. Subito dopo la laurea, ha deciso di intraprendere la pratica forense a Londra, dove è arrivata nel 1991. Otto anni dopo ha iniziato a collaborare con l'ufficio legale Giordano & Partners. Nel 2001 è diventata London resident partner di LCA London (ora CBA). È tornata in Italia nel 2009, anno in cui ha aperto la filiale milanese di Withers. Buon ascolto a tutti!

PUBLISHING GROUP
LC

IL VOSTRO PODCAST, LA VOSTRA VOCE

Le crisi sono grandi opportunità. In *Scenari Legali*, attraverso la voce dei protagonisti, proviamo a capire insieme il mondo di oggi e di domani in un momento di cambiamenti.

ASCOLTA LE PUNTATE ▶

Per informazioni: info@lcpublishinggroup.com

STEFANO SEMOLINI

La ridefinizione in house del settore assicurativo

Parla Stefano Semolini, general counsel di Revo Insurance. «Così ho gestito quotazione in Borsa e polizze parametriche»

di michela cannovale

Il segmento Star ha confermato la nostra vocazione a un modello di governance evoluto e innovativo

Era il 21 novembre 2022 quando Borsa Italiana dava il via alle negoziazioni sul segmento Star del listino Euronext Milan di Revo Insurance, nuovo nome della compagnia di assicurazioni nata dalla fusione per incorporazione in Elba Assicurazioni della controllante Revo, SPAC lanciata nel 2021 da **Alberto Minali** e altri promotori.

«Questa quotazione – aveva dichiarato in conferenza stampa **Antonia Boccadoro**, presidente di Revo Insurance – non è soltanto un viatico per la crescita e lo sviluppo di Revo, ma anche una testimonianza della fiducia che riponiamo nel mercato assicurativo e nella nostra idea di essere al servizio delle pmi italiane in un momento così cruciale sotto il profilo sociale ed economico». In effetti, più passa il tempo, più sembrano aumentare i rischi per i piccoli e medi imprenditori. Solo considerando il triennio passato, coronavirus, calamità naturali e siccità hanno più volte posto l'accento sulla necessità di soluzioni assicurative sostenibili per il tessuto economico nazionale. Ecco perché Revo Insurance ha deciso di specializzarsi, oltre che nelle coperture specialty, anche nelle polizze cosiddette parametriche, che offrono un indennizzo al verificarsi di un evento, senza che vi sia bisogno di denunciare il danno.

Tra coloro che, in Revo, più hanno contribuito alla definizione di una strategia di gestione del rischio basata sulle reali esigenze delle pmi italiane, c'è **Stefano Semolini**, general counsel del gruppo. Un indirizzo che nasce dalla consapevolezza che il settore assicurativo si sta espandendo verso nuove aree di rischio e che questo implica la necessità di un adeguamento della prassi assicurativa stessa. MAG lo ha incontrato e gli ha chiesto come sta evolvendo il panorama assicurativo da un punto di vista legale e in che modo il suo dipartimento ha accompagnato il management aziendale verso la quotazione in Borsa. Ecco cosa ci ha raccontato.

Come è arrivato in Revo?
Revo nasce da una serie di riflessioni condivise sul futuro del settore assicurativo e sui bisogni concreti del mercato. Nel 2020, assieme ad Alberto Minali, amministratore delegato di Revo, e agli altri promotori ci siamo domandati quali scenari si sarebbero prospettati per l'intero settore e quale fosse la chiave di volta per la comprensione dei rischi d'impresa, soprattutto quelli complessi. Abbiamo quindi deciso di dare vita a un'azienda che mettesse al centro le competenze *"core"* del mondo assicurativo, quelle degli *underwriter* che sanno valutare il rischio, e in cui la creazione dei prodotti assicurativi fosse rapida, tailor-made e digitale. Dopo circa un anno di raccolta di capitale, nel 2021, è nata Revo.

Non solo giurista d'impresa, quindi, ma anche imprenditore...
In effetti sì. In una fase preliminare in Revo mi sono occupato non solo di questioni legali ma anche di finanza, capital raising e business model. È stata un'esperienza diversa rispetto al lavoro che, in qualità di legale in house, ero abituato a svolgere, ma decisamente stimolante.

Oggi in Revo è general counsel. Guida una squadra di legali?

LC PUBLISHING GROUP

INHOUSECOMMUNITYUS

The 100% digital information tool in English for U.S. and international In-house counsel

- LEGAL AND INHOUSE AFFAIRS
- INHOUSE INTERNATIONAL POSITIONS
- GENERAL COUSEL IN THE US
- COMPANIES' TOP MANAGEMENT
- INTERNATIONAL DIGITAL NEWS

Follow us on

www.inhousecommunityus.com

ACC EUROPE ANNUAL CONFERENCE

16-18 April • SQUARE Conference Centre – Brussels, Belgium

Building Bridges — Join your in-house colleagues from across Europe for the 2023 ACC Europe Annual Conference in Brussels, the heart of Europe.

The city of Brussels and its role in bringing people together perfectly symbolises our conference theme: "Building Bridges", which is all about inspiring in-house counsel to forge relationships that open our minds to new opinions, challenge insights, provide fresh experiences, and teach us how to sustain connections.

Sessions will be delivered over three dynamic programme tracks, and will cover topics including:

LEAD THE LAW

- Cartels
- Legal professional privilege
- Cyber-attacks and personal data
- Advocacy in Europe

LEAD THE BUSINESS

- Crisis management
- Legal ops as business enablers
- Embracing employee views
- ESG and sustainability

LEAD YOURSELF

- Building your in-house career
- The art of persuasion
- Diversity, equity and inclusion
- Stimulate creativity

1. **ACC Bitesize**
   3 short, powerful, and inspirational presentations.
2. **Roundtable Sessions**
   Intimate sessions moderated by ACC Board members to discuss, debate, and share ideas.
3. **Social programme prior to and after the conference**
   Including a guided tour of the city centre and visits to the European institutions.

LC PUBLISHING GROUP

INHOUSECOMMUNITY

Media Partner

acceurope2023.com • acc.com/europe

Corretto. La direzione Legal and Corporate Affairs è stata costituita nel 2021. Inizialmente potevo contare sulla collaborazione di due professionisti: un team snello. Attualmente il dipartimento conta dieci risorse, che si dedicano, ciascuno secondo il proprio perimetro, alle seguenti aree: corporate and regulatory affairs (ricoprendo io stesso anche l'incarico di segretario del consiglio di amministrazione), legal affairs, privacy, contenzioso su recupero premi e reclami. È una squadra giovane, composta da cinque donne e cinque uomini, in parte reclutati dal mercato e in parte già presenti in Elba Assicurazioni.

E che tipo di impostazione avete?
L'impronta è quella di un supporto concreto al business, con pochi formalismi. Ci consideriamo dei facilitatori del management e abbiamo come obiettivo quello di fornire risposte concrete a esigenze che spesso sono di natura immediata, così come linee guida di comportamento dirette, che non fungano da impedimento.

Un atteggiamento che potrebbe rivelarsi rischioso, no?
Non proprio. Anzi, al contrario. Evitando formalismi e "legalismi", cerchiamo di cogliere sempre il merito delle questioni, assumendoci la responsabilità delle nostre scelte. Il mio motto è: avere il coraggio di fare e, nel caso, di sbagliare. Dobbiamo immergerci nel business, conoscerlo alla perfezione per fornire risposte legali aderenti alla strategia di sviluppo nel mercato.

Di quali operazioni vi siete occupati fino ad oggi?
Abbiamo curato numerose operazioni, tra cui la costituzione della SPAC, l'IPO con la quotazione all'ex AIM (ora Euronext Growth Milan), occupandoci inoltre dell'individuazione della compagnia target e dell'operazione di acquisizione, sia in ambito m&a che autorizzativo. In aggiunta, abbiamo seguito l'ampliamento delle autorizzazioni IVASS, portando Elba da società quasi "mono ramo", storicamente legata alle cauzioni, a compagnia operante praticamente in tutti i rami del settore danni, e abbiamo ottenuto l'autorizzazione ad

IL PROFILO

Stefano Semolini

Dopo la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Modena e un corso di perfezionamento in Diritto del Commercio e della Finanza Internazionale presso l'Università degli Studi di Padova, inizia la carriera di giurista d'impresa nel 1999 in Cattolica Assicurazioni, ricoprendo il ruolo di addetto all'ufficio affari legali e societari e poi del servizio clienti di gruppo. Nel 2004 diventa responsabile servizio legale e reclami di gruppo di Arca Vita – gruppo assicurativo Arca. Nel 2006 entra come in house legal counsel in Banco BPM, dove nel 2011 viene nominato responsabile della segreteria del cda della capogruppo. Inoltre, ricopre il ruolo di responsabile della funzione Segreteria e Relazioni Territoriali divisione territoriale BPV di Banco BPM e di consigliere di amministrazione del fondo pensioni del gruppo Banco Popolare. Nel 2017 assume la carica di direttore degli affari legali e societari e componente del comitato di direzione di Cattolica Assicurazioni, dove dal novembre 2019 al maggio 2020 ricopre il ruolo di direttore affari legali e servizio reclami del gruppo. Infine approda a Revo, oggi Revo Insurance, dove oggi ha assunto la carica di general counsel.

operare all'estero in molti Paesi Ue. Abbiamo poi seguito il procedimento autorizzativo per la fusione inversa di Revo in Elba, con la ridenominazione in Revo Insurance, così come il passaggio in Borsa al segmento Star.

Quale è stato il suo ruolo nella quotazione in Borsa di Revo?
La responsabilità della predisposizione del prospetto informativo e dei rapporti con le autorità era in capo alla mia direzione. Ci siamo quindi divisi in due gruppi, uno incaricato di coordinare la predisposizione della documentazione per Consob e Borsa Italiana, e l'altro di seguire i rapporti interconnessi con IVASS.

Cosa ha significato, nei fatti, l'ammissione in Borsa per l'ufficio legale? Cosa è cambiato?
Il segmento Star ha confermato la nostra vocazione a un modello di governance evoluto e innovativo. Questo significa una intensa attività in house, portata avanti con l'ausilio di strumenti semplici da utilizzare ed efficienti.

Per esempio?
Un esempio concreto è la gestione della relazione con il consiglio di amministrazione: siamo paperless e abbiamo deciso di operare attraverso l'uso di una piattaforma digitale cui possono accedere consiglieri e sindaci evitando lo scambio di documentazione via mail e la necessità di stamparla. Abbiamo poi mappato tutte le normative applicabili alla società e predisposto una programmazione annuale degli argomenti da sottoporre agli organi societari, suddivisi per riunione. All'innovazione degli strumenti si accompagna anche quella di processo: in Revo ogni struttura prevede al massimo tre riporti prima dell'ad. Questo consente tempi di comunicazione immediati e processi decisionali estremamente rapidi.

Qual è il vostro rapporto con la consulenza legale esterna?
Generalmente scegliamo di affidarci a grandi studi legali con un track record significativo per operazioni di corporate governance particolarmente delicate come IPO o attività di m&a. Fino ad ora ci siamo avvalsi della consulenza di studi come Gianni Origoni, Gatti Pavesi Bianchi Ludovici e BonelliErede. I primi due, per esempio, ci hanno affiancato per la quotazione su ex AIM e in Borsa.

E per operazioni legate al business?
Per le operazioni dedicate alle varie linee di business, preferiamo studi legali specializzati o "di nicchia". D'altronde, le nostre specialty lines, come i settori marine o aviation, richiedono una consulenza estremamente verticale. Attualmente ci avvaliamo della consulenza di oltre una ventina di legali specializzati.

Per le polizze parametriche, invece, come vi siete mossi?
L'introduzione delle polizze parametriche è stata di per sé una rivoluzione poiché, a differenza dell'assicurazione tradizionale, il parametrico non si focalizza sulla dimostrazione ex post del danno bensì sulla probabilità (presuntiva) che ha un evento di provocare un danno (si pensi per esempio all'impatto dell'andamento meteo sui raccolti!). L'idea è nata nel 2020 e anche in quel caso ci siamo avvalsi di una collaborazione con un legale esterno, l'avvocato Maurizio Hazan dello studio legale associato Taurini & Hazan. Con lui ho lavorato personalmente per la stesura di un parere giuridico che ci ha poi permesso di inserire a catalogo diversi prodotti parametrici per garantire il rimborso immediato di un danno.

Ci fa un esempio di polizza parametrica che avete avviato?
Recentemente abbiamo lanciato la prima polizza parametrica a tutela dei produttori di miele di acacia, dopo che la produzione del 2022 si è attestata ai livelli più bassi di sempre a causa delle condizioni meteo avverse. La soluzione garantisce un immediato indennizzo all'apicoltore qualora, a causa di fattori climatici, si verifichi la perdita di produzione, con il vantaggio di definire il premio in funzione delle coordinate geografiche dell'arnia. Le potenzialità delle polizze parametriche sono davvero molteplici e rappresentano uno strumento di tutela importante per far ripartire rapidamente il business di una piccola o media impresa che subisce un danno di questo tipo.

Oltre 300 miliardi di flussi liberati dai "liquidity event" in Italia negli ultimi 10 anni

Una ricerca realizzata da Pictet Wealth Managament in collaborazione con il Politecnico di Milano e intitolata **"Liquidity event nelle aziende di famiglia italiane. Analisi degli ultimi 10 anni (2013- 2022)"**, ha indagato i 'liquidity events' (ossia operazioni di vendita) che hanno coinvolto imprese italiane a controllo familiare negli ultimi 10 anni. È emerso che dai "liquidity events" è stato liberato un flusso complessivo stimato di circa 300 miliardi di euro, ingenti nuove risorse, incamerate dalle famiglie imprenditoriali italiane, riallocabili nel mercato per finanziare idee imprenditoriali, nuove startup e nuovi investimenti nell'economia 'reale' del Paese.

In particolare, per i soli deal con controvalore noto, negli ultimi 10 anni, sono passati di mano 141,66 miliardi di euro. Per cui, proiettando questo valore a tutto il campione si può stimare un flusso complessivo di circa 300 miliardi.

L'importo medio del deal è pari a 134,3 milioni, quello mediano è di 33,7 milioni (per la presenza di alcune mega-cessioni di importo elevato). La grande maggioranza delle imprese (91,2%) non è quotata. Più del 40% di queste realtà ha un'età compresa fra 20 e 50 anni e il 47% è attiva nel Nord-Ovest. Spesso sono piccole medie imprese con attivo inferiore a 50 milioni. La cessione riguarda mediamente il 74,3% del capitale ed è totalitaria nel 40,9% dei casi.

Queste aziende sono sempre più interessanti per il private capital. Non a caso, più del 50% degli investimenti dei fondi di private equity in Italia è riferita ad aziende familiari e negli ultimi 10 anni si può stimare che abbiano investito in più di 500 buyout nei family business italiani. Per un campione ridotto di investimenti realizzati da fondi di PE su aziende familiari nel decennio, il valore medio dell'Irr (internal rate of return) annuale è stato di 36,23% e quello mediano di 29,08%.

Per **Alessandra Losito**, equity partner, country head di Pictet Wealth Management in Italia, «i liquidity events sono diventati un tema strategico per il Paese. Le famiglie e gli imprenditori che ricevono ingenti flussi di liquidità diventano a loro volta dei veri e propri investitori istituzionali. Il Wealth Management può quindi ricoprire oggi un ruolo centrale, attraverso una gestione strategica e di valore dei flussi di ricchezza generati da queste operazioni».

PUBLISHINGGROUP
LC

PREZZO
39.90€

ORDINA
LA TUA COPIA!

Scrivi a: books@lcpublishinggroup.com

Con 18,5 miliardi di masse in gestione è il player di riferimento in Italia. L'intervista al d.g. Filippo Cappio, che è anche presidente e amministratore delegato della neonata Brokerfid

FILIPPO CAPPIO

Unione fiduciaria si apre al brokeraggio assicurativo

di eleonora fraschini

«La nostra struttura è cambiata molto a causa della dell'ingente crescita dimensionale legata all'intestazione di portafogli immobiliari»

È di poche settimane fa la notizia della nascita di Brokerfid, società di brokeraggio assicurativo, con principale focus sulle polizze vita a contenuto finanziario. Alla base di Brokerfid c'è la storica partnership tra Unione Fiduciaria, la più grande società fiduciaria italiana con beni in amministrazione per 18,5 miliardi di euro, e WTW, gruppo attivo a livello globale nella consulenza e nel brokeraggio assicurativo, di cui fanno parte in Italia Willis Italia e Towers Watson Italia. Unione Fiduciaria e WTW sono titolari rispettivamente dell'80% e del 20% del capitale sociale di Brokerfid.
La società opererà nell'intermediazione di prodotti assicurativi focalizzati sulla gestione patrimoniale, con particolare riferimento al private life insurance, perimetro nel quale Unione Fiduciaria già vanta una lunga e significativa esperienza amministrativa.
MAG ha incontrato **Filippo Cappio**, direttore generale di Unione Fiduciaria nonché presidente e amministratore delegato della nuova società, Brokerfid, per fare una panoramica del settore.

Qual è il contesto in cui nasce l'idea di Brokerfid?
Dobbiamo partire da una premessa: le polizze assicurative sono strumenti che hanno vissuto una crescita importante negli ultimi anni nei portafogli della clientela dotata di patrimoni più elevati, come testimoniano i dati Aipb. Noi oggi abbiamo intestati alla fiduciaria più di 7 miliardi di euro di controvalore di polizze assicurative, in grande parte ramo vita. Quindi partiamo da una considerazione di base: la nostra clientela vuole nel suo portafoglio questo tipo di strumenti.
Prova ne è che più di un terzo del totale delle masse amministrate da Unione Fiduciaria sono investite in polizze di questa natura. Quindi l'idea nasce dalla volontà di offrire a una clientela che evidentemente è interessata a questi strumenti non soltanto l'intestazione fiduciaria, che è stata il business core della nostra azienda, ma anche lo strumento polizza assicurativa.

Perché avete scelto WTW come partner?
Per realizzare il nostro obiettivo dovevamo dotarci di una società che potesse fare l'attività di brokeraggio assicurativo. A questo punto ci siamo posti un altro tema: noi sicuramente abbiamo una storia, quasi ventennale, di amministrazione di polizza assicurativa che ci ha portato a essere intestatari di una così grande quantità di polizze, ma i fabbisogni assicurativi dei nostri clienti sono molto più estesi. A questo punto, piuttosto che improvvisarci broker assicurativi a 360 gradi, abbiamo preferito concentrarci su una piccola fetta dei fabbisogni assicurativi del cliente. Abbiamo quindi individuato in Willis Italia e Towers Watson Italia il socio ideale, perché è il terzo broker più grande del mondo. Ha una vastissima platea di strumenti assicurativi che può offrire alla clientela.

Quali sono invece le caratteristiche principali di Unione Fiduciaria?
L'attività fiduciaria tipica, che è la base dalla quale partiamo, ha due anime ben distinte storicamente. Da un lato quello che è l'intestazione societaria, e quindi l'attività con la quale un soggetto chiede l'intervento della fiduciaria per avere un una sorta di filtro nell'intestazione delle quote. È questa un'attività che ci vede intestatari di più del 10% del totale delle società partecipate da società fiduciarie in Italia. L'attività nata successivamente è quella dell'intestazione di portafogli immobiliari, che ha avuto una grande crescita negli ultimi vent'anni, con gli scudi fiscali e con la voluntary disclosure nel 2015. In questa fase, infatti, coloro che hanno preferito

«Proprio per il fatto che siamo indipendenti e di standing bancario, potremo crescere dal punto di vista acquisitivo»

mantenere in gestione presso intermediari internazionali al di fuori dell'Italia i propri asset, hanno optato molto spesso per la società fiduciaria, che consentiva lo strumento del rimpatrio giuridico.

Come è cambiato il ruolo della fiduciaria nel panorama italiano nel corso del tempo?
La legge istitutiva dell'attività fiduciaria nasce nel 1939, in un periodo bellico in cui c'era la necessità di avere una schermatura da parte di una società fiduciaria. Il suo ruolo è poi cambiato nel corso degli ultimi vent'anni. Unione Fiduciaria, che oggi è leader di mercato con 18,5 miliardi di masse in amministrazione fiduciaria, fino a prima degli scudi fiscali aveva delle masse di circa 4 miliardi di euro. Quindi è chiaro che la nostra struttura e le nostre dimensioni (e quelle dei nostri nostri competitor) sono cambiate molto proprio a causa della dell'ingente crescita dimensionale legata all'attività connessa all'intestazione di portafogli immobiliari.
Il peso di questi ultimi nel totale degli asset in amministrazione si è modificato repentinamente in questi ultimi vent'anni, passando sostanzialmente da un rapporto paritetico a uno che vede in maniera assolutamente preponderante l'attività immobiliare. Questo comporta anche la necessità di avere delle skills diverse tra le persone che fanno questo mestiere, che si spostano verso un business più legato ad attività di amministrazione e di gestione della fiscalità.

Cosa vi differenzia dai vostri competitor?
Il fatto che abbiamo relazioni con più di 200 intermediari finanziari e 70 compagnie di assicurazione, ci pone come un soggetto che più di altri è nella posizione ideale per dare alla clientela in maniera indipendente, questa aggregazione dei patrimoni con tutta una serie di informazioni che sono ad essa indispensabili. Si passa dalla determinazione della performance alla struttura di costo complessivo del portafoglio, al livello di rischio assunto dal cliente con i vari intermediari a cui si è affidato. Quindi, come dicevo, sono sempre più necessarie persone diverse, skills nuove, opportunità nuove di dare servizi a valore aggiunto al cliente.

Per quanto riguarda il futuro, quali sono i vostri progetti?
Il mercato dei servizi fiduciari tradizionali è in contrazione. Molte società captive evidentemente non possono fare quello che facciamo noi, ovvero crescere per linee esterne. Vediamo un consolidamento del mercato in cui il numero dei soggetti che operano è tendenzialmente destinato a scendere. Questa particolare dinamica ci dovrebbe consentire, come abbiamo fatto finora, di realizzare altre operazioni di crescita esterna. Siamo infatti arrivati al livello di masse che abbiamo raggiunto sia per linee interne, grazie alla professionalità delle persone che operano in questa azienda, ma anche con la crescita esterna mediante acquisizioni. Quindi, proprio per il fatto che siamo indipendenti e di standing bancario, oltre ad avere una patrimonializzazione più elevata rispetto ai nostri competitor, potremo crescere dal punto di vista acquisitivo.

Da oltre quarant'anni l'**Associazione CAF** accoglie e cura in maniera specifica e professionale minori vittime di abusi e maltrattamenti.

I bambini e ragazzi, accolti presso le 5 Comunità Residenziali gestite dall'Associazione, provengono da contesti familiari talmente difficili e deprivanti, che spesso non hanno avuto alcuna possibilità di vivere esperienze di normalità adatte alla loro età.

L'Associazione CAF, anche quest'anno tra i principali Charity Partner della Milano Marathon, punta a raccogliere 30.000 euro per **donare a questi minori la possibilità di vivere il tempo libero** dagli impegni scolastici **facendo esperienze positive e adatte alla loro età**, proprio come fanno i loro coetanei che vivono in famiglia.

Un pomeriggio al cinema, una serata in pizzeria, una gita fuori porta: piccoli momenti di evasione che li aiutino a staccare dai loro problemi e dalla routine della vita all'interno delle strutture di accoglienza.

Partecipa alla Milano Marathon 2023 con l'Associazione CAF e contribuisci a donare occasioni di svago ai bambini accolti in Comunità

CORRI IN STAFFETTA ALLA MILANO MARTHON ISCRIVENDOTI TRAMITE L'ASSOCIAZIONE CAF

<< Scopri come

SE NON SEI UN RUNNER PUOI PARTECIPARE ALLA MARATONA SOLIDALE SU RETEDELDONO.IT

Scopri come >>

ASSOCIAZIONE CAF
Centro Aiuto Minori e Famiglie

Per maggiori informazioni e supporto scrivi a eventi@associazionecaf.org oppure chiama lo 02 8378360

Segui @associazionecaf | www.associazionecaf.org

LEGALCOMMUNITY
Media partner

Private capital: le attese dei 50 leader per il 2023

I protagonisti del mondo private equity dell'ultimo anno si sono riuniti lo scorso 20 marzo nella sede di Legance a Milano. Ecco chi c'era e cosa si aspetta dal prossimo futuro

Anche nel nostro Paese, il private equity continua a crescere. Nel corso del 2022 sono state registrate 441 operazioni, un dato in crescita rispetto ai 387 deal del 2021, già anno da record. I fondi del resto hanno sempre più spesso ruolo di primo piano nelle operazioni che interessano le realtà italiane: Blackstone, KKR, The Carlyle Group e altri fondi stranieri stanno guardando alle nostre eccellenze, ma anche i nostrani Nextalia, Investindustrial e Quadrivio sono sempre più attenti al made in Italy.

Sul podio della classifica dei 50 professionisti del private equity italiano, pubblicata sul MAG 197 (clicca qui e scarica la tua copia dello speciale se non l'hai ancora fatto) ci sono **Andrea Valeri**, senior managing director di Blackstone, **Francesco Canzonieri** ceo di Nextalia Sgr e **Andrea Bonomi**, ceo di Investindustrial.

Valeri nel 2022 ha coordinato l'opa di Blackstone ed Edizione su Atlantia: con un valore complessivo di oltre 50 miliardi di euro, l'operazione è il più grande LBO della storia a livello globale.
Il closing del primo fondo Nextalia con 800 milioni di euro e le numerose iniziative sono invece valse a Francesco Canzonieri il secondo gradino del podio. Anche Investindustrial di Andrea Bonomi si concentra sempre di più sul made in Italy, con un track record interessante nel settore food.
Per celebrare i professionisti della classifica, Financecommunity ha organizzato un cocktail in collaborazione con Legance. La serata è stata l'occasione per chiedere ai protagonisti del private equity italiano quali sono le loro previsioni per il mercato nei prossimi mesi.

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITYCH

The first digital information tool dedicated to the legal market in Switzerland

- LEGAL MARKET IN SWITZERLAND
- IN-HOUSE LAWYERS
- PRIVATE PRACTICE LAWYERS
- RUMORS & INSIGHTS
- LEGAL & IN-HOUSE AFFAIRS
- MAIN LEGAL TRENDS & TOPICS
- DIGITAL NEWS

Follow us on

www.legalcommunity.ch

FINANCECOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

NEXT EDITION

13-17 NOVEMBER 2023

MILAN 5th EDITION

The global event
for the finance community

FOUR SEASONS HOTEL • VIA GESÙ 6/8 • MILAN

Platinum Partner Legance AVVOCATI ASSOCIATI

Gold Partners CARNELUTTI LAWFIRM Linklaters

Sponsor Accuracy

#financecommunityweek

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.com • +39 02 36727659

Capza parla sempre più italiano

Stefano Zavattaro racconta a MAG le novità del private capital francese che da marzo può erogare finanziamenti anche nel nostro Paese

di eleonora fraschini

«I mercati internazionali hanno scoperto un Paese ricchissimo di Pmi familiari di grande qualità, leader nelle proprie nicchie di riferimento, ad alto tasso tecnologico»

Sono obiettivi importanti quelli raggiunti nell'ultimo mese da Capza. Fondata nel 2004, è uno dei principali attori del mercato europeo del private capital nel segmento small e mid-cap, con assets under management per 7,6 miliardi di euro. Sotto la guida di **Stefano Zavattaro**, partner & head of Italy, Capza ha realizzato la sua prima operazione di private debt nel nostro Paese. Si tratta di un finanziamento unitranche a favore di F2A, provider italiano di servizi di gestione del personale e amministrazione finanziaria, a fianco di Ardian. A inizio marzo inoltre Capza è stata autorizzata a erogare finanziamenti in Italia attraverso le strategie di fondi Artemid e Private Debt. Per approfondire la strategia e i progetti del fondo, MAG ha intervistato Zavattaro.

Qual è l'importanza del finanziamento a F2A nell'ambito della strategia di Capza?
A fine febbraio abbiamo chiuso l'operazione F2A, la prima operazione di private debt di Capza in Italia, operata dal fondo VI. La capacità di investimento di questo fondo è a livello paneuropeo, finanziamo operazioni sponsor driven, quindi a fianco del fondo che compra le società nel leverage buyout. In questo caso abbiamo affiancato il fondo Ardian Expansion nel rifinanziamento della società basata a Milano. In questo percorso vorrei

> «Siamo un operatore indipendente, ma con il grande vantaggio di avere il supporto del gruppo assicurativo Axa, che è il principale azionista a livello di management company»

sottolineare due aspetti tipici di Capza. Il primo consiste nella scelta di affiancare uno sponsor finanziario con cui abbiamo relazioni fin dalla nostra nascita, quindi che dal nostro punto di vista è di grande prestigio. La seconda scelta che ci distingue è quella del settore, ovvero il business process outsourcing. Capza è infatti attenta alle realtà che si occupano di b2b con una forte resilienza rispetto al ciclo economico, un'elevata redditività del business e una forte capacità di generazione di flussi di cassa. Tutte caratteristiche che ci piacciono come lender, naturalmente, e che rendono questa realtà particolarmente attraente.

Pochi giorni dopo è arrivata l'autorizzazione a operare mercato italiano del direct lending.
Quasi contestualmente, Capza ha ottenuto da Banca d'Italia l'autorizzazione a poter effettuare sul territorio italiano operazioni di finanziamento. Invece di utilizzare lo strumento del bond, che è quello scelto per l'operazione di F2A, potremo fare anche loans, quindi prestiti e contratti di finanziamento a medio e lungo termine senior. Di fatto diventiamo così un operatore finanziario nel settore delle acquisition financing. Abbiamo un fondo specialistico che si chiama Artemid con quale potremo fare sinergia con il sistema bancario italiano, fornendo questo tipo di finanziamento, il complemento rispetto alle banche, che spesso manca all'interno della capital structure delle operazioni italiane.

Capza quindi continua a crescere in Italia. Come si articola la vostra realtà?
Siamo presenti a Milano con un team di quattro persone dal 2021, dovremmo raddoppiare nel medio termine. Stiamo scommettendo sul mercato italiano, in Europa siamo presenti con oltre 100 persone in cinque Paesi (oltre all'Italia siamo in Francia, Paesi Bassi, Germania e Spagna).
Oggi abbiamo sei fondi gestiti da team specialistici, che si occupano di aree di expertise complementari. Quattro fondi attengono a strategie di private equity e due a strategie di private debt: Flex Equity Mid Market (upper mid cap), Flex Equity (lower mid cap), Artemid (senior financing), Transition (mid cap, value cap), Private Debt (unitranche e subordinato) e Growth Tech (società tech a forte crescita). In Italia copriamo tutte le strategie suddette investendo da 25 a 100 milioni di euro per le operazioni di private equity, di maggioranza o minoranza, e da 30 a 150 milioni di euro per operazioni di private debt.

Qual è in questo contesto il ruolo del gruppo assicurativo Axa?
Axa è azionista di maggioranza insieme al management e ai dipendenti di Capza dall'inizio del 2022, ma quest'ultima continua a operare nello stesso modo in cui ha operato negli ultimi 20 anni, mantenendo la sua indipendenza nella gestione. Si tratta di un elemento di stabilità e forza strategica, in quanto, nell'ambito dell'operazione, Axa si è impegnata a investire oltre 3,6 miliardi di euro nelle prossime due generazioni di fondi. Tuttavia, Capza rimane fortemente dedicata alla sua pluralità di investitori internazionali, privati e istituzionali che rappresentano la maggior parte dei nostri fondi.

Nonostante siate un fondo generalista, avete dei settori di elezione?
È vero che siamo generalisti, perché i regolamenti dei fondi permettono di guardare a qualsiasi settore, ma va anche detto che abbiano maturato una particolare competenza e un track record molto forte in quattro verticali. In primis il tech and digital, quindi tutto il mondo delle

La società in cifre

2004
L'anno di fondazione

100+
I professionisti del gruppo

7,6
I miliardi di euro in asset under management

298
Il numero di investimenti fatti

120+
Gli investimenti in portafoglio

tecnologie digitali, dei siti e-commerce e delle loro derivazioni, inclusa la consulenza per la trasformazione digitale delle imprese, sulla quale abbiamo fatto ben tre operazioni di private equity negli ultimi tre anni e che stiamo studiando anche in Italia. Questo primo verticale pesa per circa il 40% del portafoglio attualmente in essere, tra equity e debito. Il secondo ambito è quello della salute in tutte le sue configurazioni, dalla produzione di protesi fino alla gestione di cliniche, e pesa per un 20% del portafoglio attuale. Il terzo è il mondo dei servizi alle imprese, i business service e il terziario avanzato, che occupano il 15% del portafoglio investito. Stiamo poi creando una vera e propria piattaforma a livello europeo nel mondo dell'education.

Perché vi siete concentrati su questi settori?
A nostro avviso i temi su cui ci siamo focalizzati sono quelli che detteranno il ritmo dello sviluppo dell'economia dei prossimi anni. Si tratta allo stesso tempo di settori che storicamente hanno provato, vista la performance eccellente di tutti i nostri fondi passati, una particolare resilienza al ciclo economico. Nel 2020, anno di grande crisi, nessuno di questi fondi ha infatti perso valore ma, al contrario, tutte le partecipate sono cresciute.

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Aifi, il private equity finalmente si sta sviluppando anche in Italia. È un trend che continuerà anche quest'anno?
La trend line è in crescita, dopo un periodo di stasi i mercati internazionali hanno scoperto un Paese ricchissimo di piccole e medie imprese familiari di grande qualità, leader nelle loro nicchie di riferimento, e ad alto tasso tecnologico. Un altro elemento distintivo è che, rispetto a economie più mature come Uk, Francia, Germania e Spagna, in Italia la presenza di fondi di private equity è ancora relativamente bassa, quindi anche il tasso di competitività è meno alto nel segmento del middle market. Inoltre più vasto è il mercato delle operazioni primarie (quelle che supportano direttamente le imprese familiari ad esempio) su cui possiamo lavorare.

Torniamo alle tematiche Esg. In quali modalità i valori sono applicati da Capza?
Per noi è un tema essenziale, abbiamo un team a Parigi di due persone dedicato full time alla promozione di iniziative. La nostra è una scommessa reale, e la mettiamo in atto attraverso tre leve. La prima è la due diligence: non investiamo in imprese che siano insufficienti dal punto di vista dello loro posizionamento esg, cioè che abbiano una gestione degli aspetti environment, social e governance distanti rispetto ai nostri standard. Dopo questa prima scrematura, agiamo promuovendo collaborazioni e investimenti in realtà che sposano temi esg. Infine abbiamo delle clausole all'interno della maggior parte dei nostri contratti di finanziamento, che prevedono un premio in termini di riduzione del tasso di interesse a favore della società che beneficia di capitali al raggiungimento di certi parametri di corporate social responsibility. Infine, operiamo un monitoraggio annuale della performance delle nostre partecipazioni rispetto ad una serie di parametri Esg.

LC PUBLISHING GROUP

FINANCECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mercato Finanziario in Italia

CAMBI DI POLTRONA

TREND DI MERCATO

NEWS DALLE BANCHE/FONDI/SGR

ADVISOR FINANZIARI

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.financecommunity.it

LC PUBLISHING GROUP

FINANCECOMMUNITY

The 100% digital information tool
dedicated to the financial market players in Spain

- DIGITAL NEWS
- MARKET TRENDS
- FINANCIAL ADVISORS
- MOVES

Follow us on

www.financecommunity.es

Private Equity Focus

A cura di Eleonora Fraschini / Fonte: AIFI e Private Equity Monitor - PEM (Liuc Business School)

Dopo un mese di gennaio interlocutorio, il private equity si riporta su livelli di attività in linea con quelli record dello scorso anno, facendo registrare 27 nuovi investimenti nel corso del mese di febbraio.
Le operazioni di buy out hanno rappresentato il 70% dei deals totali; gli add on hanno rappresento il 37%, segnale che gli operatori continuano a concentrarsi anche sul potenziamento e la crescita per linee esterne. Il Nord Italia costituisce sempre il principale polo catalizzatore, con Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna sugli scudi, da segnalare la buona performance della Liguria; ICT, terziario ed healthcare sono i settori maggiormente oggetto di operazioni, con il primo comparto che costituisce circa un terzo dell'intera industry. L'attività di investimento degli operatori internazionali nelle imprese del nostro Paese ha rappresentato il 55% delle operazioni concluse, dato ormai consolidato negli ultimi anni e in crescita rispetto agli ultimi mesi.

«L'incertezza legata all'invasione Ucraina ed alle possibili ripercussioni mondiali ha rallentato negli ultimi mesi la finalizzazione di acquisizioni, che restano comunque in corso di conclusione. Non appena lo scenario risulterà più chiaro registreremo un incremento significativo di transazioni che allineerà anche per il 2023 il trend di crescita degli ultimi anni. Purtroppo, i recenti fallimenti della Silicon Valley Bank e della Signature Bank creano ulteriore tensione nel mondo bancario e tecnologico, anche se con rischi calcolati. In sintesi, quindi, il beneficio per l'occupazione continua sia negli investimenti diretti che negli add-on, acceleratori della crescita e della competitività delle nostre aziende», ha commentato **Domenico Di Luccia**, managing partner di Di Luccia & Partners Executive Search.

Sipaff entra in Gruppo Florence

Gruppo Florence ha annunciato l'ingresso di Sipaff, azienda bergamasca attiva nella produzione di camicie per clienti del segmento lusso.
Sipaff nasce dalla visione della famiglia Oprandi che nel 1977 ha dato vita a una realtà di nicchia facendo leva sulle peculiarità della zona in cui si trovava, un prospero distretto tessile del cotone che poteva assicurare l'accesso a tessuti di cotone e fornitori di alto livello.
Grazie al management tutto al femminile e agli oltre 200 dipendenti che si occupano dell'intero processo che va dalla produzione al confezionamento riuscendo a realizzare più di 250 mila capi finiti anno, dal 2019 al 2021 la società ha registrato un tasso di crescita annuale composto (CAGR) pari al 17% con un giro d'affari per l'anno in corso di circa 14 milioni di euro. L'azienda è oggi riconosciuta a livello internazionale per la solida esperienza maturata nella fase di piazzamento e taglio dei capi e la particolare fattura.

L'azienda, con l'ingresso in Gruppo Florence, si unisce alle altre 22 aziende che hanno già aderito alla filosofia del gruppo, ovvero Ricamificio GS, Ideal Blue, Taccetti, Maglificio Leonello Spagnol, Maglificio Erika, Calzaturificio Lorenza, Calzaturificio Novarese, Officina Ciemmeci, Facopel, Luciano Barbetta, Confezioni CAM, Confezioni Elledue, Frediani, Parmamoda, Pigolotti, Metaphor, Antica Valserchio, Emmegi, Manifatture Cesari, Giuntini, Ciemmeci e Mely's.

GLI ADVISOR E GLI STUDI LEGALI

Il Gruppo Florence è stato seguito, in qualità di financial advisor, da District Advisory con **Sandro Scaccini**, come legal advisor da DWF con **Luca Cuomo**, per la financial due diligence da New Deal Advisors con un team guidato dal partner **Lorenzo Lavini**, per la tax due diligence da BonelliErede e per la legal due diligence da DWF.
Sipaff invece è stata assistita in qualità di financial advisor da KT Finance con **Paolo Favilla**, come legal advisor da Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati, con **Marcello Valenti**.

LORENZO LAVINI

TARGET COMPANY	PLATFORM	LEAD INVESTOR (GP)	CO-INVESTORS
S.i.p.a.f.f. 77 Sr	Gruppo Florence	Fondo Italiano d'Investimento SGR	VAM Investments
Euren Biogas Società Agricola		Helios Energy Investments	Renewable Asset Management sro
CleantechF.B.L. Food Machinery Srl		Entangled Capita	
ConformGest SpA		VAM Investments	
Varvel SpA		Illimity SGR54	
Demetra SpA		DeA Capital Alternative Funds SGR	
Villa Guelfa Srl		Legacy Partners	
4 photovoltaic projects in Italy (7 MW and 22 MW)		Amber Infrastructure	
NHN Hospitality SpA		Fondo Italiano d'Investimento SGR	Eulero Capital
ISPRE - Istituto di Medicina Oftalmica Srl	Vista Vision Srl	Credem Private Equity SGR	
Ultralaser Genova Srl	Vista Vision Srl	Credem Private Equity SGR	
Octo Group SpA		Club Deal guidato da Fabio Sbianchi (fondatore)	
Dentalaghi Srl (Dental Feel)		Transition Capital Partners	Yana Investment Partners
Prima Industrie SpA	Femto Technologies SpA	Alpha Private Equity	Peninsula Investments
Testing Srl		Xenon Private Equity	
Aditinet Consulting SpA	Nomios GroupBV	IK Partners	
Viasat Group SpA	Targa Telematics SpA	Investindustrial	
TM Group SpA		Smart Capital SpA	
Area Brokers Industria SpA	PIB Group Limited	Apax Partners	The Carlyle Group
Service Key SpA		EMK Capital	
Pattern SpA		Axon Partners Group SpA	
Xech Srl	Nethive	Alcedo SGR	
Energon ESCO SpA		Equiter SpA	Ersel
Kirey Srl		One Equity Partners	
18 punti vendita di Max Casa SpA in Sicilia	Arcaplanet	Cinven	
Kampos		Cherry Bay Capital	Mega Holding
Contactlab SpA	TeamSystem SpA	Hellman&Friedman	

VAM Investments acquisisce la maggioranza di ConformGest: gli advisor

VAM Investments, investitore di private equity al servizio dei principali family office italiani presieduta da **Francesco Trapani** e guidata da **Marco Piana**, ha acquisito una quota di maggioranza pari al 60% di ConformGest, società fondata a Biella nel 2008 da **Diego** e **Corrado Pinzano**, specializzata nei servizi post-vendita nel settore dei veicoli usati.
VAM investe a fianco della famiglia Pinzano e dell'amministratore delegato di Spagna e Portogallo **Francisco José Martinez**, i quali manterranno congiuntamente il restante 40%, assicurando la continuità manageriale del gruppo. Corrado e Diego rimarranno difatti nel consiglio di amministrazione rispettivamente come amministratore delegato e presidente.
Si tratta della prima operazione conclusa dalla seconda edizione del VAM Club, che ha già raccolto circa 120 milioni di euro da family office italiani e internazionali e da investitori istituzionali. La prima edizione del VAM Club, lanciata nel 2019, aveva raccolto 110 milioni di euro e investito il 165% dei commitment ricevuti.
Nel veicolo di VAM investono anche FIDIM della famiglia Rovati e BNP Paribas BNL Equity Investments.
ConformGest fornisce ai rivenditori professionali di veicoli usati una gamma di pacchetti di garanzia per guasti meccanici relativi a qualsiasi tipo di veicolo, autovetture, veicoli commerciali e motocicli; è una delle poche società in Europa a gestire allo stesso tempo sia le Garanzie Legali di Conformità sia le Garanzie Convenzionali in nome e per conto del venditore, al fine di affiancarlo negli obblighi assunti nei confronti del consumatore.

GLI ADVISOR E GLI STUDI LEGALI

VAM Investments è stata assistita, in qualità di legal advisor da Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, in qualità di business advisor da Roland Berger, di debt advisor da Fineurop Soditic, di financial advisor da KPMG, di tax advisor KPMG e studio legale e tributario tesauro, di banks legal advisor da DWF.
ConformGest è stata seguito in qualità di m&a advisor da Alantra, di legal advisor da Gianni & Origoni, di tax advisor da Studio Blotto, di financial advisor da EY.
Le banche finanziatrici dell'operazione sono Crédit Agricole Italia, Banca Sella e Banca IFIS.

MARCO PIANA

Fondo Italiano d'Investimento ed Eulero Capital acquisiscono una partecipazione in HNH Hospitality

L'operazione, che segna per Fondo Italiano ed Eulero Capital l'ingresso in un settore particolarmente strategico per il Paese come il turismo, ha l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita già intrapreso dalla società. Con questa acquisizione, realizzata tramite il Fondo Italiano Consolidamento e Crescita – FICC, Fondo Italiano conferma la volontà di intensificare i percorsi di partnership con altri attori del private capital italiano, a sostegno della piccola e media impresa nazionale. Con Eulero Capital, operatore focalizzato sui progetti di sviluppo e di aggregazione, supporterà la famiglia Boccato, azionista di maggioranza di HNH Hospitality, l'amministratore delegato Luca Boccato e il management team nell'ulteriore sviluppo del gruppo.
HNH Hospitality negli ultimi anni ha acquisito la gestione di 9 nuove importanti strutture alberghiere, di cui una, il Timi Ama di Villasimius, proprio a inizio 2023.

GLI ADVISOR E GLI STUDI LEGALI

Nell'ambito dell'operazione, Fondo Italiano d'Investimento ed Eulero Capital sono state assistite da: LMCR (per gli aspetti legali), Lincoln International (in qualità di advisor finanziario), ERM (in ambito ESG) e Marsh (in ambito assicurativo) e EY.
Quest'ultima, in particolare, ha affiancato Fondo Italiano d'Investimento ed Eulero Capital per la due diligence finanziaria, commerciale e fiscale, con un team multidisciplinare coordinato da Marco Ginnasi. Per i servizi di due diligence finanziaria, EY ha assistito il cliente con un team guidato dal partner **Marco Ginnasi** e dal director **Virginia Valenti**. Il partner **Fabio Braidotti** ha coordinato le attività di due diligence commerciale, coadiuvato dal director **Antonino Petriglieri**. Lo studio legale e tributario di EY, con un team guidato dal partner **Alessandro Padula** e dal director **Aurelio Pensabene**, ha curato tutti gli aspetti fiscali dell'operazione, ivi inclusa la fase di due diligence.
I fondi Siparex sono stati assistiti da Vitale & Co. in qualità di advisor finanziario con un team composto da **Alberto Gennarini** (managing partner), **Massimo Insalaco** (partner), **Marco Negri** (vice president), **Domenico Soprano** (analyst). Sono stati inoltre seguiti da Rucellai & Raffaelli per gli aspetti legali. HNH Hospitality si è avvalsa dell'assistenza di Orrick Italia in qualità di consulente legale.

ALBERTO GENNARINI

ILT

LC PUBLISHING GROUP

ITALIAN LEGALTECH

La prima associazione italiana per il legaltech

Il mondo legale è cambiato tanto negli ultimi anni e cambierà ulteriormente in maniera decisiva nei prossimi dieci anni. Innovazione e tecnologia saranno strumenti di cambiamento e impatteranno pesantemente sul contesto competitivo futuro del mercato dei servizi legali. La nostra missione è quella di aiutare gli studi legali, le direzioni affari legali, la ricerca legaltech, la finanza legaltech e le aziende produttrici di tecnologia a incontrarsi, a confrontarsi e ad aiutarsi nella comprensione di un futuro sempre più presente.

Per informazioni: info@italianlegaltech.it
Per membership: membership@italianlegaltech.it
www.italianlegaltech.it - T: +39 02 36727659

FINTECH Awards 2023

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA

Si sono svolti al Four Seasons Hotel di Milano i **Fintech Awards**, evento organizzato da Financecommunity.it in collaborazione con ItaliaFintech, per premiare le migliori aziende italiane del Fintech che si sono contraddistinte nel corso dell'ultimo anno. Presenti alla serata circa 300 persone.

L'evento è stato organizzato in partnership con 42 Law Firm; CMS; Gattai, Minoli, Partners; Lexia Avvocati.

Di seguito i vincitori di tutte le categorie con le relative motivazioni:

Categoria	Vincitori
COMPANY OF THE YEAR	**Scalapay**
PROFESSIONAL OF THE YEAR	**Tommaso Migliore - MDOTM**
BANKTECH	**Hype**
PAYTECH	**TeamSystem Payments**
LENDTECH	**Banca AideXa**
REGTECH	**Ineo**
WEALTHTECH	**Euclidea**
WOMAN OF THE YEAR (dedicated to Marie Johansson)	**Antonella Grassigli - Doorway**
BEST PARTNERSHIP	**Moneyfarm**
BEST COMMUNICATION AND ADVERTISING	**Hype**
INNOVATION OF THE YEAR	**Viceversa**
ICEBREAKER INITIATIVE	**Younited**
DIVERSITY AND INCLUSION	**Opyn**
PROPTECH	**Walliance**

COMPANY OF THE YEAR

BANCA PROGETTO

MODEFINANCE

MONEYFARM

SATISPAY

SCALAPAY

MAIMOUNA KABA, ANDREA SORACE, RICCARDO TRUBIANI, ALBERTO JUNIOR TUCCI

PROFESSIONAL OF THE YEAR

ALBERTO DALMASSO
Satispay

TOMMASO MIGLIORE
MDOTM

STIVEN MUCCIOLI
BKN301

STEFANO PISCITELLI
Younited

ANTONIO VALITUTTI
Isybank

BANKTECH

HYPE

QONTO

REVOLUT

SOLARIS

TOT.

GIUSEPPE VIRGONE

FINANCECOMMUNITY
FINTECHAWARDS
16 MARCH 2023
#fintechawards
CMS

PAYTECH

BKN301

NEXI

PAYDO

SATISPAY

TEAMSYSTEM PAYMENTS

IVANO LUISON

LENDTECH

BANCA AIDEXA

MUZINICH & CO

OPYN

RECROWD

WORKINVOICE

ROBERTO NICASTRO

REGTECH

A - CUBE

FIDO

INEO

NOTARIFY

TRAKTI

SALVATORE MAFODDA

WEALTHTECH

AXYON

AZIMUT HOLDING

EUCLIDEA

MDOTM

TINABA

LAURA COLOMBO

WOMAN OF THE YEAR (DEDICATED TO MARIE JOHANSSON)

VIVIANA ASCANI
Banca CF +

LAURA GRASSI
MIP Politecnico di Milano

ANTONELLA GRASSIGLI
Doorway

CARLOTTA MARASINI
Younited

CLELIA TOSI
Fintech District

BEST PARTNERSHIP

AZIMUT HOLDING

BACKTOWORK

BANCA AIDEXA

HYPE

MONEYFARM

CLAUDIO DI ZANNI

BEST COMMUNICATION AND ADVERTISING

BANCA AIDEXA

BANCA CF +

HYPE

SWITCHO

WALLIANCE

GIUSEPPE VIRGONE

INNOVATION OF THE YEAR

ALTILIA

CARDO

NOTARIFY

VICEVERSA

YOUNG PLATFORM

MATTEO MASSERDOTTI

ICEBREAKER INITIATIVE

MOONEY

MUZINICH & CO

OFFR

PAPERNEST

YOUNITED

STEFANO PISCITELLI

DIVERSITY AND INCLUSION

ILLIMITY

MY MONEY

OPYN

PRESTIAMOCI

WORKINVOICE

PROPTECH

CASAVO

OFFR

PRELIOS INNOVATION

RECROWD

WALLIANCE

recruitment

La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it registra questa settimana **n. 18 posizioni aperte,** segnalate da **n. 6 studi legali:**

I professionisti richiesti sono n. 24 tra:
Stage pre-laurea, Trainee Trademark Attorney / Praticante Avvocato, Trainee Corporate Compliance, Stagiaire/Trainee, Trainee con esperienza, Associate Employment and Benefits, Associate Debt & Finance, Senior Associate Data Protection, Avvocato con 1-2 anni di esperienza, Avvocato/a.

Le practice di competenza comprendono: Proprietà Intellettuale, lingua tedesca, Diritto societario e contenzioso civile societario, Employment and Benefits, Privacy, Data Protection, Cybersecurity, Debt&Finance, Corporate Compliance 231, Diritto commerciale e societario, M&A, contrattualistica commerciale, Corporate, Financial Services (focus regolamentazione del settore assicurativo), Employment, TAX, Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, Litigation, Multidisciplinare.

Per future segnalazioni scrivere a: *alexia.pontiroli@lcpublishinggroup.com*

BRESNER CAMMARERI

1

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Trainee Trademark Attorney / Praticante Avvocato
AREA DI ATTIVITÀ: Proprietà Intellettuale
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio, attivo esclusivamente nella materia della proprietà intellettuale, è alla ricerca di un laureando/neolaureato (massimo 25 anni e con non più di 6 mesi di esperienza) da inserire nel dipartimento di filing e prosecution. Per i neolaureati il voto di laurea deve preferibilmente essere pari o superiore a 105/110. L'attività consisterà prevalentemente nella redazione di corrispondenza da intrattenersi con clienti, Uffici Marchi e Brevetti e colleghi esteri in relazione al mantenimento ed alla gestione di diritti di privativa. La risorsa dovrà anche occuparsi del deposito delle privative, della prosecuzione delle stesse e della gestione di opposizioni e di azioni di invalidazione/cancellazione. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del diritto industriale. Sono richieste buone capacità relazionali, serietà, intraprendenza, precisione e predisposizione al lavoro in team, oltre ad un'ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
RIFERIMENTI: Si prega di inviare il CV, unitamente ad una breve lettera di presentazione, all'indirizzo e-mail *emanuele.cammareri@bcip.it*.

CARNELUTTI LAW FIRM

1

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Avvocato con 1-2 anni di esperienza
AREA DI ATTIVITÀ: Diritto societario e contenzioso civile societario
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Avvocato con 1-2 anni di esperienza, con ottimo inglese, per integrare un team di diritto societario e contenzioso civile composto da 4 persone
RIFERIMENTI: *careers@carnelutti.com*

DELOITTE

1

SEDE: Genova
POSIZIONE APERTA: Associate Employment and Benefits
AREA DI ATTIVITÀ: Employment and Benefits
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Lavorerai nel team Employment and Benefits e sarai coinvolto/a, con un crescente grado di autonomia, nelle attività di:

- Consulenza day by day alle aziende clienti, con predisposizione e redazione di documenti finalizzati al supporto alla Direzione del personale quali: contratti di lavoro subordinato, autonomo, di collaborazione, contratti di agenzia, lettere di licenziamento, contestazioni disciplinari ecc.;
- Supporto ai profili giuslavoristici delle operazioni straordinarie e di riorganizzazione: Due Diligence, con redazione del relativo Due Diligence Report, assistenza alle procedure sindacali di legge, redazione e revisione della relativa documentazione;
- Consulenza in ambito domestico e internazionale in materia lavoristica e previdenziale con predisposizione di ricerche dottrinali e giurisprudenziali, predisposizione e revisione di pareri e documenti.

Rispondi al profilo che cerchiamo se sei un/a Avvocato/a con almeno 5/6 anni di esperienza specifica in ambito giuslavoristico, preferibilmente in uno studio internazionale, e parli/scrivi fluentemente in inglese.
RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'attenzione di Maria Mattoli all'indirizzo *recruitinglegal@deloitte.it* indicando nell'oggetto: Rif. E&B Genova

2

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Senior Associate Data Protection
AREA DI ATTIVITÀ: Privacy, Data Protection, Cybersecurity
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Lavorerai nel team Data Protection e opererai con un alto livello di autonomia, svolgendo un'attività di consulenza stragiudiziale ad ampio raggio in materia di Privacy, Data Protection e Cybersecurity.
Rispondi al profilo che cerchiamo se sei un/a Avvocato/a con almeno cinque anni di esperienza post abilitazione, maturata specificamente in ambito Data Protection in primari studi legali italiani o internazionali. Requisito necessario è l'ottima conoscenza della lingua inglese.
RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'attenzione di Maria Mattoli all'indirizzo *recruitinglegal@deloitte.it* indicando nell'oggetto: Rif. DP MI

3

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Associate Debt & Finance
AREA DI ATTIVITÀ: Debt&Finance
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Lavorerai nel team Debt&Finance e sarai coinvolto/a con un crescente grado di autonomia nelle attività di:

- redazione di contrattualistica finanziaria e bancaria (e.g. contratti di finanziamento, contratti di sottoscrizione, regolamenti obbligazionari, contratti di garanzia);
- redazione di pareri, memoranda e documenti a supporto di scelte strategiche aziendali o di raccordo internazionale tra i vari uffici di Deloitte Legal nel mondo, in italiano e/o in inglese;
- Due diligence per i profili di diritto bancario e finanziario, in italiano e/o in inglese.

Rispondi al profilo che cerchiamo se sei un/a Avvocato/a con almeno due anni di esperienza specifica in ambito Banking & Finance.
RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'attenzione di Maria Mattoli all'indirizzo *recruitinglegal@deloitte.it* indicando nell'oggetto: Rif. D&F MI

4

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Trainee Corporate Compliance
AREA DI ATTIVITÀ: Corporate Compliance, 231
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Sarai coinvolto/a, con un crescente grado di autonomia, nelle attività di:

- implementazione e aggiornamento di Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e supporto alle attività dell'Organismo di Vigilanza;
- design e implementazione di sistemi di deleghe e procure;
- assistenza a progettazione, sviluppo e attuazione di programmi di Corporate compliance per gruppi societari (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, Compliance alimentare, ESG, Anticorruption, Compliance ambientale, Whistleblowing);
- pareristica in ambito Compliance, Governance, supporto a organismo di vigilanza, attività di monitoraggio in ambito compliance 231, due diligence in ambito compliance EHS, 231, ESG, anticorruzione ecc.

Sei il profilo che cerchiamo se hai una laurea magistrale in Giurisprudenza e un'esperienza di pratica di almeno sei mesi in ambito Compliance e 231, parli un ottimo inglese e hai grinta da vendere.
RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'attenzione di Maria Mattoli all'indirizzo *recruitinglegal@deloitte.it* indicando nell'oggetto: Rif. Trainee Compliance MI

FPB LEGAL

1

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Avvocato/a
AREA DI ATTIVITÀ: Diritto commerciale e societario, M&A, contrattualistica commerciale.
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio ha in corso una selezione per un/una avvocato/a da inserire nel team M&A/Corporate. Ottimo inglese indispensabile.
RIFERIMENTI: *www.fpblegal.com*, *info@fpblegal.com*, RIF: 202302AF

HOGAN LOVELLS

1

SEDE: Roma e Milano
POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: Corporate
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 2
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca una/un giovane collaboratrice/collaboratore per potenziare il nostro team Corporate M&A, sede di Roma.
La/il candidata/o ideale è neolaureata/o (votazione minima 105/110) con uno spiccato interesse per il diritto commerciale.
L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.
In particolare, ricerchiamo candidati che abbiano sviluppato la capacità di lavorare in team e su diversi progetti contemporaneamente. Flessibilità e curiosità completano il profilo della/del candidata/o ideale.
RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

2

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: Financial Services (focus regolamentazione del settore assicurativo)
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista per ampliare il nostro dipartimento di Financial Services (con focus nella regolamentazione del settore assicurativo), sede di Roma.
Il nostro team presta consulenza legale alle imprese assicurative e agli

intermediari operanti in Italia in relazione all'applicazione della disciplina legale e regolamentare con riferimento a tutte le fasi e a tutti gli aspetti della loro attività d'impresa. Seguendo un approccio multidisciplinare, il nostro dipartimento di diritto regolamentare assicurativo affianca ove necessario i colleghi che si occupano di diritto societario nell'ambito di operazioni straordinarie che coinvolgono imprese del settore assicurativo o qualora sia necessaria una consulenza specializzata, così come collabora con il dipartimento di contenzioso dello Studio, qualora sia cruciale il supporto regolamentare al fine dell'interpretazione e dell'applicazione della disciplina vigente.
Il/la candidato/a ideale è un/a giovane neolaureato/a in Giurisprudenza con votazione minima 105/110 uno spiccato interesse per la materia e una conoscenza fluente dell'inglese scritto e parlato quale requisito indispensabile. Eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero o presso un'autorità di vigilanza dei settori assicurativo, bancario o dei mercati finanziari sono positivamente valutate.
RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

3

SEDE: Roma e Milano
POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: Employment
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 2
BREVE DESCRIZIONE: Hogan Lovells Studio Legale ricerca giovani collaboratori/trici per potenziare il proprio team di diritto del lavoro, sede di Roma/Milano.
Le/I candidate/i ideali, entrambi con uno spiccato interesse per le nuove tecnologie, sono:

- neolaureata/o con tesi (votazione minima 105/110) in diritto del lavoro e una forte propensione per la materia, sia nel settore contenzioso che in quello stragiudiziale e/o
- praticante avvocata/o che abbia svolto fino ad un anno e mezzo di pratica, anche giudiziale nel campo del diritto del lavoro, preferibilmente presso studi legali internazionali o boutique specializzate

L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito indispensabile.
RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

4

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: TAX
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Il/La candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento TAX fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto tributario, sia nel settore contenzioso che in quello stragiudiziale.
Il profilo ideale è:

- un/a laureato/a in Giurisprudenza con indirizzo tributario che abbia preferibilmente conseguito un master in diritto tributario;
- la conoscenza fluente della lingua inglese (scritta e parlata) è un requisito indispensabile: eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate.

RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

5

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Stagiaire
AREA DI ATTIVITÀ: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Diritto Amministrativo (Global Regulatory - Environment), supportando i colleghi più senior nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.
Il profilo ideale è un/una neolaureato/a in Giurisprudenza preferibilmente con tesi in diritto amministrativo, votazione minima 105/110.
La conoscenza fluente della lingua inglese (scritta e parlata) è un requisito indispensabile: eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate.
RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

6

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Trainee con esperienza
AREA DI ATTIVITÀ: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a Giovane Professionista per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma. Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, supportando i colleghi più senior nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.
Il profilo ideale:

- un praticante avvocato che abbia maturato un'esperienza effettiva di almeno un anno nel settore, preferibilmente in primari studi legali internazionali o boutique
- la conoscenza fluente della lingua inglese (scritta e parlata) è un requisito indispensabile: eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate

RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

7

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Associate
AREA DI ATTIVITÀ: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di una figura di Associate

per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma.
Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory and Environment fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.
Il profilo ideale:

- ha maturato esperienza in primari studi internazionali e/o studi legali specializzati nei settori sopra citati;
- è abilitato alla professione forense in Italia con un'esperienza effettiva di minimo 4 anni post-qualifica oppure 3 anni inclusa la pratica nel campo del diritto amministrativo;
- ha un'ottima conoscenza e utilizza la lingua inglese come strumento di lavoro quotidiano nella produzione scritta/orale; tale requisito è considerato essenziale, in mancanza del quale le candidature pervenute non saranno prese in considerazione

RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

8

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Senior Associate
AREA DI ATTIVITÀ: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di una figura di Senior Associate per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma.

- Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.

Il profilo ideale:

- è abilitato alla professione forense in Italia con un'esperienza effettiva di minimo 6 anni post-qualifica nel campo del diritto amministrativo
- ha maturato esperienza in primari studi internazionali e/o studi legali specializzati nei settori sopra citati
- ha un'ottima conoscenza e utilizza la lingua inglese come strumento di lavoro quotidiano nella produzione scritta/orale; tale requisito è considerato essenziale, in mancanza del quale le candidature pervenute non saranno prese in considerazione

RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

9

SEDE: Roma
POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee
AREA DI ATTIVITÀ: Litigation
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1
BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista per ampliare il nostro team di Litigation, sede di Roma. La/il candidata/o ideale è una/un laureanda/o oppure neolaureata/o con votazione minima 105/110 e uno spiccato interesse per l'ambito del contenzioso societario, assicurativo e arbitrati.
L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.
RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

10

SEDE: Milano / Roma
POSIZIONE APERTA: Stage pre-laurea
AREA DI ATTIVITÀ: Multidisciplinare
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 2 per sede
BREVE DESCRIZIONE: Siamo sempre alla ricerca di giovani e brillanti studenti di Giurisprudenza al IV e V anno interessati a svolgere un tirocinio curriculare presso le nostre sedi di Milano e Roma.
I tirocinanti collaborano con tutti i dipartimenti dello Studio e supportano i professionisti svolgendo varie attività quali, a titolo esemplificativo, ricerche, traduzioni e supporto nella stesura di prime bozze di documenti e memoranda. Hanno inoltre la possibilità di partecipare alle varie attività formative organizzate dallo Studio.
Il/la candidato/a ideale è: studente di giurisprudenza con un brillante curriculum accademico. Disponibilità per almeno tre mesi full time.
L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale. Eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate.
RIFERIMENTI: *Qui la pagina recruitment dello studio*

STUDIO LEGALE SUTTI

1

SEDE: Milano
POSIZIONE APERTA: Associates
AREA DI ATTIVITÀ: Proprietà intellettuale, lingua tedesca
NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 2
BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio Legale Sutti seleziona candidati con specifica formazione ed esperienza nel campo del diritto e del contenzioso amministrativo, e in generale del diritto pubblico dell'economia, per un inserimento nelle risorse umane del proprio ufficio milanese (via Durini 20).
RIFERIMENTI: Per partecipare alla relativa selezione è necessario sottoporre preventivamente un curriculum vitae completo all'indirizzo *recruitment@sutti.com*, e, in caso un interesse di massima dello studio per il profilo dell'interessato venga confermato, partecipare a uno o due colloqui sempre presso gli uffici milanesi dello SLS.

San Raffaele Business School
SBS
University of Rome

LEGALCOMMUNITY

FINANCECOMMUNITY

CELF Center of European Law and Finance

orrick FINANCE

II Edizione

Finance Law Academy 2023

Per ulteriori informazioni sul bando

Food Finance

L'osservatorio di MAG su cibo e investimenti punta i fari sulle principali operazioni

a cura di eleonora fraschini*

Il primo produttore al mondo di Grana Padano, Latteria Soresina, ha ottenuto da Bper Banca un finanziamento di 15 milioni di euro basato sul pegno rotativo non possessorio. Dalla partnership tra Fiera Milano e Fiera di Parma nasce una nuova piattaforma agroalimentare europea. Infine, la famiglia Ciampi ha ceduto le quote della propria azienda vitivinicola, Società Agricola Monterinaldi, alla Società Agricola Fattoria San Michele a Torri.

Per segnalare operazioni per questa rubrica scrivere a eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.com

Bper Banca sostiene Latteria Soresina con un finanziamento di 15 milioni

Bper Banca ha emesso una linea di credito di 15 milioni di euro in favore di Latteria Soresina, primo produttore al mondo di Grana Padano, basato sul pegno rotativo non possessorio e supportata dalla tecnologia di registri digitali condivisi.

Questa operazione di finanziamento innovativa è stata realizzata con la collaborazione di Sopra Steria, società di consulenza, servizi digitali e sviluppo di software e consentirà al produttore di sostenere i propri investimenti, riducendo allo stesso tempo l'operatività e i costi, oltre a garantire a Bper la sicurezza del bene posto in garanzia, grazie a un presidio della merce con aggiornamenti in tempo reale del controvalore dei pegni.

Nello specifico, Bper Banca metterà a disposizione di Latteria Soresina un finanziamento ricevendo come garanzia forme di Grana Padano. Il produttore conserverà queste forme presso il proprio magazzino (pegno non possessorio) e potrà sostituirle nel corso del tempo con altre forme di pari valore (pegno rotativo). Una peculiarità dell'operazione è quella di poter monitorare in qualsiasi momento la merce posta a garanzia attraverso un sistema di database digitali condivisi tra il produttore e la banca (cosiddetta blockchain).

TIZIANO FUSAR POLI PRESIDENTE LATTERIA SORESINA

Tutti gli advisor nella partnership tra Fiera Milano e Fiera di Parma

Il cda di Fiera Milano ha approvato la finalizzazione dell'operazione strategica con Fiere di Parma che ha per oggetto una partnership volta alla creazione di una comune piattaforma fieristica europea nel comparto agro-alimentare. L'operazione verrà realizzata attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di Fiere di Parma riservato a Fiera Milano, da liberarsi mediante il conferimento del ramo d'azienda di Fiera Milano relativo alla manifestazione "Tuttofood", evento espositivo del settore agro-alimentare organizzato a Milano presso il quartiere di Rho, per un controvalore di circa 16,5 milioni di euro. Le parti hanno definito che, al perfezionamento dell'operazione, Fiera Milano deterrà inizialmente una partecipazione pari al 18,5% nel capitale sociale di Fiere di Parma.

Kpmg, con un team guidato dai partner **Silvano Lenoci** e **Maximilian Peter Fiani**, ha supportato il cfo di Fiera Milano, **Andrea Maldi** e il suo team. Deloitte ha assistito Fiere di Parma in qualità di financial advisor. Nel dettaglio, Deloitte Financial Advisory ha seguito il deal con un team coordinato dal partner **Lorenzo Parrini**.
Ai fini della due diligence sul ramo di azienda oggetto di conferimento, Fiere di Parma è stata assistita da Deloitte & Touche per gli aspetti contabili.
Fiera Milano ha affidato la due diligence legale, fiscale e contabile a PwC con un team guidato da **Monia Giustozzi**. Sul fronte legale, Nunziante Magrone ha assistito Fiera Milano mentre Deloitte Legal ha affiancato Fiere di Parma.
Crédit Agricole Italia, primo azionista di Fiere di Parma, è stata assistita da BonelliErede.
Più in dettaglio, per Fiera Milano ha agito un team guidato dagli avvocati **Gianmarco Mileni Munari** e **Federico Gioffrè**, che ha curato l'operazione di m&a e gli accordi con i soci preesistenti di Fiere di Parma. Fiere di Parma è stata assistita nell'operazione da **Deloitte Legal** con un team guidato e coordinato dall'avvocato **Andrea Martellacci**. Il team di BonelliErede era guidato dal partner **Stefano Cacchi Pessani.**
Unione Parmense degli Industriali e la Regione Emilia-Romagna sono stati assistiti, rispettivamente, dall'avvocato **Nicola Bianchi** e dal dottor **Pier Luigi Ungania** di Studio La Croce. Attivi nell'operazione, per Fiere di Parma, l'ufficio Affari Generali e Societari in collaborazione con il settore Amministrativo-finanziario e il team legale e finanziario in house di Fiera Milano.
Ai fini dell'esecuzione del conferimento del ramo di azienda, il Tribunale di Parma ha dato incarico a Gigetto Furlotti per la redazione della perizia di legge. Infine, le parti si sono avvalse per gli aspetti notarili dell'operazione del notaio **Angelo Busani.**

Monterinaldi cede le proprie quote a Fattoria San Michele a Torri

De Bedin & Lee studio legale associato ha assistito la famiglia Ciampi nella cessione delle quote dell'azienda vitivinicola di famiglia, Società Agricola Monterinaldi, alla Società Agricola Fattoria San Michele a Torri, storica società agricola a vocazione vitivinicola.
Società Agricola Monterinaldi svolge attività di viticoltura e olivicoltura a Radda in Chianti, in provincia di Siena.

Il team di De Bedin & Lee studio legale associato è stato coordinato dal founding partner **Alberto Predieri**, coadiuvato dall'associate **Eleonora Favini**.

Gli aspetti fiscali dell'operazione sono stati seguiti dallo studio CT&P Commercialisti Associati, con un team guidato dal partner **Luca Damiani**, coadiuvato dal senior associate **Andrea Zago.**
L'acquirente Società Agricola Fattoria San Michele a Torri, riconducibile al cav. lav. **Paolo Nocentini**, a seguito di questa acquisizione opera su una superficie di oltre mille ettari nei comuni di Scandicci, San Casciano, Certaldo e ora Radda in Chianti, è stata assistita da **Cecilia Ristori** dello Studio Ristori. Gli atti notarili sono stati stipulati avanti il notaio **Veronica Dinolfo**.

Arrigoni: Innocenti Evasioni atto secondo

Il 31 marzo chiude la sede di Via della Bindellina. Lo chef si sposterà in una nuova location. In questa intervista il racconto di un progetto durato un quarto di secolo e le anticipazioni sulla nuova iniziativa

di letizia ceriani

«Sarà un'evoluzione lenta e ponderata, volta a migliorare sempre di più l'offerta senza stravolgere nulla»

La cucina vive tempi interessanti, tempi di rivoluzioni ed evoluzioni, di chiusure e di nuovi orizzonti. Il 31 marzo Innocenti Evasioni saluterà Via della Bindellina per traslocare in una nuova sede milanese. Scelta sofferta ma dettata dalla necessità di cambiare. Sulla nuova location, lo chef **Tommaso Arrigoni** non si sbilancia, ma precisa che «sarà più confortevole, più moderna, e la cucina più performante». Ma sarà il nuovo punto di partenza di una storia che è cominciata nel 1998 quando lo chef acquista lo spazio di Innocenti Evasioni e che dopo dieci anni (nel 2008) ha raggiunto il traguardo della stella Michelin, confermata fino al 2022, quando Arrigoni avvisa la Rossa del cambio indirizzo. Un'attività imprenditoriale che tiene insieme, oltre al locale, l'azienda agricola Arrilonga e Innocenti Evasioni Gourmet Factory, che è scuola di cucina, lab di consulenza, che vanta collaborazioni nel comparto food a livello nazionale e internazionale.
Fino all'ultimo servizio, il dolce e un po' nostalgico arrivederci che Arrigoni lascerà ai clienti si tradurrà nel menu The Last Chance, «un momento per immaginare cosa si può fare ancora e cosa si può lasciare», un saluto che dura sette momenti, come sette sono i piatti scelti per l'occasione.
Passato, presente e futuro del progetto si intrecciano nell'intervista che lo chef e patron Tommaso Arrigoni ha rilasciato a MAG.

Quest'anno Innocenti Evasioni soffia 25 candeline... Cosa ha significato per lei questo quarto di secolo?
Un quarto di secolo passato qui dentro è un traguardo molto importante, sicuramente. Ricordarlo è anche un momento per fermarsi e pensare al futuro. Una riflessione è doverosa.

L'ultimo servizio sarà il 31 marzo e fino ad allora il ristorante propone un menù

> «Sfrutteremo il cambio di location e la curiosità che questa susciterà per rimanere sulla cresta dell'onda»

speciale...
Il menu Last Chance è uno spunto per guardare ai 25 anni trascorsi, ripercorrendo tutte le fasi del ristorante. Andando a cercare i piatti che poi ho scelto, è stato difficile selezionarli...la stagionalità ha fatto la prima parte di selezione. Questo menù è anche un modo per dare la possibilità ai nostri clienti storici di ripercorrere i piatti che hanno fatto grande il ristorante. Infine, vedo il 31 marzo come un momento per immaginare cosa si può fare ancora e cosa si può lasciare.

In base a quanto anticipato, il ristorante cambierà sede a inizio aprile. Ci saranno cambiamenti strutturali nella proposta?
La sede in linea di massima proseguirà nella direzione che abbiamo seguito in questi anni. Sarà un'evoluzione programmata ma lenta e ponderata, volta a migliorare sempre di più l'offerta senza stravolgere nulla. La nuova location sarà più confortevole, più moderna, e la cucina più performante. Avremo un cambiamento molto strutturato e strutturale. L'offerta saremo sempre noi; il mio team mi seguirà e la struttura del menù si svilupperà in maniera costante.

Quindi sarà sempre Innocenti Evasioni...
Ovviamente sì. L'insegna porterà il nostro nome, ma non sarà più in Via della Bindellina. Innocenti Evasioni ha costruito un sistema che va ben oltre la credibilità a livello enogastronomico. Ci portiamo dietro tutto quello che siamo. È un valore importante e spero che sia utile per rilanciare il brand e crescere ulteriormente.

La pandemia ha in qualche modo influito sul ripensamento del brand?
Devo dire che abbiamo vissuto la pandemia in maniera abbastanza serena, perché – nella sfortuna – abbiamo potuto contare su un'azienda solida, storica e soprattutto sana. Non avendo difficoltà finanziarie prima della pandemia, abbiamo semplicemente messo in pausa l'attività e abbiamo aperto appena possibile. La scelta di cambiare è dipesa in primis dalla location ed è stata una scelta mia.

Cioè?
Lo stabile che ospita Innocenti Evasioni, che è di mia proprietà, conta circa 1000 mq di superficie, ma risale al 1900 e, non essendo mai stata sottoposta a una manutenzione straordinaria, necessitava di una ristrutturazione molto invasiva. Quando mi sono reso conto che questo tipo di lavoro sarebbe stato più oneroso del previsto, ho deciso di vendere i muri e di mettermi alla ricerca di una location di forte carattere. È stata una scelta dovuta.

Nel 2009 il ristorante prende la stella Michelin, confermata fino al 2022. Innocenti Evasioni, quindi, non è presente sulla Guida 2023...
A fine settembre scorso, consapevole del fatto che avrei cambiato la location, mi sono sentito in dovere di comunicare – ancora prima di sapere il nuovo indirizzo – che Innocenti Evasioni avrebbe cambiato sede. Questo soprattutto nel rispetto della Guida: l'indirizzo non poteva essere sbagliato... La direzione della Michelin ha quindi preferito sospendere il ristorante dalla Guida di quest'anno, in attesa che io comunichi loro il nuovo indirizzo.

Oltre al ristorante, la sua attività comprende

anche l'azienda agricola Arrilonga e Innocenti Evasioni Gourmet Factory, che è scuola di cucina, lab di consulenza e anche servizio di banqueting...
Sicuramente ci sono molte cose in ballo. Nella prospettiva del cambio di sede, l'unica attività che ha subito un fermo è stata la scuola di cucina. Quando l'ho avviata nel 2018 sapevo che non sarebbe stato un business monetario, ma di immagine e di marketing e questo è stato confermato dai numeri. Avendo tante cose concentrate, è stato quindi logico abbandonare la scuola di cucina. Se la riapriremo, sarà concepita in modo diverso.

Come riesce a coniugare i tanti progetti?
Alcune attività non sono legate direttamente a Innocenti Evasioni e sono in mano a miei collaboratori storici. In prima persona ovviamente seguo le consulenze e gli impegni personali in qualità di Brand Ambassador. Sono tutte attività che riesco a ritagliarmi nelle giornate e lo faccio volentieri. L'azienda agricola, per esempio, è iniziata come un gioco che doveva essere un piacere, e di fatto lo è, da dedicare nel tempo libero. Per ora, produciamo il nostro vino e siamo molto contenti.

A livello di fatturato, qual è stato l'andamento negli ultimi due anni?
Quella del 2022 è stata davvero un'ottima annata. Abbiamo lavorato molto bene, c'è stata una richiesta fuori da ogni possibile previsione ed è stato un anno molto proficuo. È stata sicuramente una conseguenza di quello che è stata la pandemia e del desiderio delle persone di concedersi qualche coccola. Anche il 2021 è stato un anno positivo, anche se strano, ovviamente, perché ci si poteva spostare in modo limitato.

E quali sono le previsioni per il 2023?
Come avevamo previsto, in questi primi mesi abbiamo notato una lieve flessione, ragionevolmente, trovandoci in una situazione economica e geopolitica non favorevole... Per quanto ci riguarda, sfrutteremo molto il cambio di location e la curiosità che questa susciterà per rimanere sulla cresca dell'onda.

Dall'inizio dell'anno, al centro delle notizie annunci di chiusure di grandi ristoranti, stellati e no. In che direzione sta andando l'alta cucina, secondo lei?
Oggi più che mai i ristoratori e gli chef della piccolissima nicchia dell'alta ristorazione dovrebbero guardare un po' di più al consumatore finale e a quello che vuole. Fama e gloria sono conseguenze. Se noi lavoriamo per il cliente, questo premierà.

È un circolo virtuoso, insomma.
Se il cliente si trova bene, il ristorante è pieno, il business va avanti e tutto gira in una maniera corretta. Purtroppo, quello che vedo oggi è una gran voglia di apparire, tutto è volto al successo e non al cliente. Se si perde questa consapevolezza non possiamo lamentarci che il comparto vada in crisi...

LC PUBLISHING GROUP

FOODCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Food in Italia

- IL BUSINESS DEGLI CHEF E PRODUTTORI
- APPROFONDIMENTI
- SCENARIO ECONOMICO DEL SETTORE FOOD
- INTERVISTE AI PROTAGONISTI
- FATTURATI DEGLI CHEF
- NEWS SUL MONDO FOOD & BEVERAGE CON APPROCCIO ECONOMICO

Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.foodcommunity.it

10th Edition

SAVE THE BRAND

BY FOODCOMMUNITY

PUBLISHING GROUP LC

The event that celebrates
the Italian brands in the **FOOD** sector

03.07.2023

18.45

FOUR SEASONS HOTEL • VIA GESÙ 6/8 • MILAN

#SaveTheBrand

For info: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

PASQUALE POLITO, DAVIDE SARTI

Amici fornai, unitevi! Il progetto di Forno Brisa

Il piano rivoluzionario delle bakery amiche capitanato dall'azienda bolognese raccoglie consensi e campagne di crowdfunding. Obiettivo 2023: superare i 4 milioni

di letizia ceriani

Insegna commerciale di **Breaders** e realtà imprenditoriale a tutto tondo, **Forno Brisa** parte nel 2016 con un fatturato di circa 350mila euro. Oggi il forno – che ha chiuso l'ultima campagna di crowdfunding a 3,5 milioni – punta a superare entro l'anno i 4 milioni di ricavi.
L'obiettivo principale della raccolta – che rientra tra gli investimenti del fondo Azimut Eltif – Venture Capital AliCrowd II – è realizzare progetti interconnessi: primo tra tutti, un Mulino Collettivo in Abruzzo dove sarà macinato il grano coltivato nei terreni dei produttori. Già società certificata B Corp e Great Place to Work, Forno Brisa sogna di diventare «un gruppo di imprese artigiane d'eccellenza» in cui la farina faccia da legante, anche se in parte lo è già.
La crescita ha già consentito ai 357 soci che hanno aderito alla prima campagna di equity crowdfunding una rivalutazione delle proprie quote ben oltre il 200%, sebbene si stia parlando di investimenti illiquidi. In cantiere, tanti nuovi progetti da realizzare, volti a implementare digitalizzazione, a irrobustire il team e stringere nuove partnership, continuando a investire nella sostenibilità sociale, ambientale e concreta del gruppo.

« I fondi raccolti verranno impiegati per realizzare nuovi punti vendita, nuovi laboratori, il mulino collettivo e una piattaforma digitale capace di efficientare il lavoro di tutto il team »

È quanto racconta in quest'intervista **Pasquale Polito**, che insieme a **Davide Sarti** ha fondato Forno Brisa.

La crescita, in termini di fatturato, di Forno Brisa dalla nascita a oggi è stata del 410%. Qual è stato l'ingrediente vincente?
L'ingrediente vincente per noi sono sempre le persone. Il team di Forno Brisa che ha reso credibile il progetto, il team di bakery amiche che ci ha creduto e ha deciso di entrare a farne parte, il team di advisor che ha permesso di qualificare la visione strategica dal punto di vista più prettamente di business e legale e, soprattutto, la nostra community che ogni giorno continua a seguirci e a condividere i nostri valori artigiani.

Parliamo del progetto delle bakery amiche. Da dove nasce l'idea e in costa consiste? Quanti soci conta oggi?
Il network di imprese con cui lavoriamo è vastissimo, supera il centinaio di imprenditori agricoli e artigiani. Nel caso specifico del crowdfunding sono cinque le imprese cugine in altre città, se parliamo di imprese analoghe e comparabili, che si sono unite a Forno Brisa, diventando socie per realizzare progetti comuni. Queste sono: Davide Longoni di Milano, Pandefrà a Senigallia, Mamm di Udine e Mercato del Pane di Pescara. In totale, oggi, siamo più di 900 soci, 357 dalla prima campagna e circa 550 dalla seconda.

« Nel futuro ci immaginiamo come un gruppo di imprese artigiane d'eccellenza, fondato sulla responsabilità e sull'autonomia locale, con molte filiere integrate al proprio interno »

Sia in termini di fatturato che di utilizzo dei fondi, quali sono gli obiettivi della public company? Che tipo di business model state costruendo?
I fondi raccolti verranno impiegati da Forno Brisa e dalle bakery amiche per realizzare nuovi punti vendita, nuovi laboratori, il mulino collettivo e una piattaforma digitale capace di efficientare il lavoro di tutto il team e di garantire la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni all'interno dell'azienda.

Nel 2022 il mercato della panificazione globale ha le dimensioni di più di 300 miliardi di dollari, in Italia vale circa 26 miliardi. Perché, secondo voi, è un settore in continua espansione?
Crediamo che il mercato della panificazione sia in grado di espandersi solo se capace di innovarsi e stare al passo con i trend di mercato e le nuove esigenze del consumatore, come la conoscenza della filiera e della parte nutrizionale.

Panificati e specialty coffee. Perché credete in questa accoppiata?
In Forno Brisa la parola sostenibilità si concretizza dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Il caffè, così come il pane, per Forno Brisa è un gesto quotidiano e allo stesso tempo rivoluzionario. In particolare, il caffè è la rappresentazione del modello d'impresa fondato sull'autonomia e la responsabilità condivisa, in quanto primo prototipo di spin-off derivato dalle competenze del team e non dei founder. La Torrefazione rappresenta per noi un segnale di fiducia, uno spazio che dimostra la possibilità di realizzare i propri sogni se in linea ai valori aziendali e se sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Breaders, in veste di Forno Brisa, è società benefit, B Corp e Great Place To Work. Quali sono i progetti legati al welfare aziendale?
Le certificazioni Great Place to Work e B Corp sono state delle prove, ci siamo messi in discussione e ci siamo confrontati con degli enti certificatori internazionali per la prima volta e l'abbiamo fatto perché una delle nostre missioni è il benessere del team, oltre quello di produttori e clienti. Questi riconoscimenti ci hanno permesso di fare un piano di miglioramento per i prossimi anni: abbiamo capito in cosa il team è già forte e soddisfatto (senso di appartenenza, assenza di discriminazioni, libertà di espressione e trasparenza) e in cosa ancora dobbiamo migliorare. Nei prossimi tre anni ci impegneremo per rafforzare le partnership e implementare i benefit destinati al team - oltre a quelle che già abbiamo come con nutrizionista, un fisioterapista e altre professionalità consulenti) e all'aumento delle retribuzioni.

Come vi immaginate tra dieci anni?
Come un gruppo di imprese artigiane d'eccellenza, fondato sulla responsabilità e sull'autonomia locale, con molte filiere integrate al proprio interno.

FORNO BRISA TEAM

MAG

SUSTAINABILITY SUMMIT

LCPUBLISHINGGROUP

"EFG" - ENVIRONMENT, FINANCE, GOVERNANCE

28 MARCH 2023

9:00-13:00

FOUR SEASONS HOTEL • VIA GESÙ 6/8 • MILAN

Event to be held in Italian

REGISTRATION

Main sponsors Accuracy · ARWIN & PARTNERS · Baker McKenzie. · BAT · green arrow CAPITAL The Alternatives Platform · PANETTA studio legale · PLUSIDERS

Sponsor DC advisory

Media Partners LEGALCOMMUNITY · FINANCECOMMUNITY · INHOUSECOMMUNITY · FOODCOMMUNITY

For info: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

#LcSustainabilitySummit

SUSTAINABILITY SUMMIT

LCPUBLISHINGGROUP

28 MARCH 2023

9:00-13:00

FOUR SEASONS HOTEL • VIA GESÙ 6/8 • MILAN

PROGRAM

08:45 **CHECK-IN & WELCOME COFFEE**

09:10 **WELCOME MESSAGE**

09:15 **SESSION I "ENVIRONMENT"**
Mario Cigno, Counsel, *Baker McKenzie*
Andrea Di Paolo, Head of Legal, Compliance and Regulatory Affairs, *BAT South Europe* and Vice President, *BAT Trieste S.p.A.*
Andrea Montermini, Vice President & Managing Director Western Europe, *EFESO Consulting*
Greta Perrone, ESG Manager, *Axpo Italia*
Moderator
Michela Cannovale, Journalist, *Inhousecommunity.it*

10:20 **SESSION II "FINANCE"**
Alessandro Di Michele, Managing Partner and CFO, *Green Arrow Capital*
Marco Festari, Chief Institutional Affairs, Communication & Sustainability Officer, *Mooney*
Giovanni Foti, Partner, *Accuracy*
Angela Racca, Head of Investor Relations & Sustainability, *Tages Capital Sgr*
Barbara Roversi, Managing Director, Impact, *Three Hills Capital Partners*
Massimo Simone, Partner, *Plusiders* and Member of the ESG commission, *ODCEC of Milan*
Moderator
Eleonora Fraschini, Journalist, *Financecommunity.it*

11:25 **CLOSING REMARKS**
Mara Milani, Managing Partner, *Arwin & Partners*

11:35 **COFFEE BREAK**

11:50 **SESSION III "GOVERNANCE"**
Rosy Cinefra, Vice President, Head of Legal, *NTT DATA Italia S.p.A*
Sara Citterio, Group General Counsel, *Trussardi*
Giovanni Cucchiarato, Group General Counsel, *Dedalus*
Silvia Alessandra Fappani, Head of Management and Supervisory Bodies Secretary's Office, *Enel S.p.A.*
Giovanni Lombardi, General Counsel, *illimity Bank* and General Manager, *fondazione illimity*
Rocco Panetta, Managing Partner, *PANETTA Studio Legale*
Moderator
Michela Cannovale, Journalist, *Inhousecommunity.it*

12:55 **CLOSING REMARKS**

13:00 **LIGHT LUNCH**

Main sponsors Accuracy · ARWIN & PARTNERS · Baker McKenzie. · BAT · green arrow CAPITAL The Alternatives Platform · PANETTA studio legale · PLUSIDERS

Sponsor DC advisory

Media Partners LEGALCOMMUNITY · FINANCECOMMUNITY · INHOUSECOMMUNITY · FOODCOMMUNITY

MAG 198

For info: alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com - 02.36727659

#LcSustainabilitySummit

SUSTAINABILITY AWARDS

LCPUBLISHINGGROUP

28 MARCH 2023

FOUR SEASONS HOTEL
VIA GESÙ 6/8
MILANO

19:15	CHECK-IN
19:30	COCKTAIL
20:15	CEREMONY
21:00	STANDING DINNER

Partners Baker McKenzie. PANETTA studio legale

Sponsor Accuracy

Media Partners LEGALCOMMUNITY FINANCECOMMUNITY INHOUSECOMMUNITY FOODCOMMUNITY

For information: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com - 02.36727658

#LcSustainabilityAwards

LC PUBLISHING GROUP

IBERIAN LAWYER

THE DIGITAL AND FREE MONTHLY MAGAZINE

DEDICATED TO THE IBERIAN BUSINESS COMMUNITY

Every issue includes:

- Interviews to lawyers, in-house counsel, tax experts
- Business sector studies
- Post-awards reports
- Video interviews

Follow us on

For information:
info@iberianlegalgroup.com

Search for Iberian Lawyer or IBL Library on

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

Tavole della legge

Noodles tirati a mano in zona Repubblica

di letizia ceriani

Vivere a Milano ha sicuramente i suoi lati positivi. Fra questi, una vastissima offerta di ristoranti internazionali. Nel capoluogo lombardo, le novità sono all'ordine del giorno. Lo chef e proprietario **Pengfei Yu** e la moglie **Chen Mengying** hanno aperto il nuovo format **Mani in Noodles**, a inizio anno.

Tutti i giorni, a pranzo e a cena, accolgono i clienti con un buon piatto di noodles di vario tipo e spessore, impastati e tirati a mano. Da un panetto di pasta fatta con solo grano tenero e acqua viene ricavato un "filo" che, a seconda dei movimenti, può essere più o meno sottile; la cottura immediata avviene in acqua. In carta è possibile scegliere tra cinque varianti di noodle che si differenziano per spessore e dimensione.

Ormai comfort food dell'Occidente mondo, battezzati da qualcuno "nudolini" o spaghetti asiatici, i noodles, saltati o in brodo, portano in tavola un calore e un ristoro che ricordano la sensazione delle lasagne del pranzo domenicale. Si dice che i noodles siano nati in Cina circa 4mila anni fa e che si siano poi velocemente diffusi in tutta l'Asia declinandosi a livello locale.

Quelli di Pengfei, annegati in un corroborante brodo di carne o in un goloso sugo ai frutti di mare o full veggy, valorizzano tutto il gusto della materia prima. Gustosi i noodles saltati con bocconcini di manzo, cipolla, peperoni, germogli di soia, cavolo cappuccio e cipollotti, oppure in brodo di pollo, con uova, tofu, coriandolo e lime. Gusti decisi, ingredienti tradizionali, bilanciati e ben amalgamati.

Originale la versione di mare, con calamari, gamberi, uovo fritto e germogli, come anche la variante mediterranea, saltata al nero di seppia e guarnita con granella di pistacchio, pomodorini secchi ed erba cipollina.

Noodles e ovviamente ramen. Tra i piatti principali, anche il "Ramen Thai", servito con gamberoni, verdure, uova, salsa di pomodoro e tofu. Fatti sempre a mano e farciti al momento i ravioli di verdura, di gamberi o di carne.

Classiche e ben eseguite le entrées. L'involtino primavera è croccante e (stranamente) poco unto e viene servito con una delicata salsa agrodolce. Panatura fragrante e spessa q.b. per il "Tori Karaage": i bocconcini di pollo fritto hanno una gradevole nota di lime fresco e sono accompagnati da una salsa chili dolciastra home made. Divertenti anche le insalatine, di tofu con sedano, ma anche di cetriolini con anacardi sbriciolati e peperoncino.

Mani in Noodles è una destinazione adatta anche ai nemici del piccante, ma superlativa – per chi volesse una marcia in più – la salsa spicy dalla cucina da aggiungere a piacimento. Il servizio è attento e sorridente, la posizione indovinata, l'atmosfera rilassata e la proposta sincera. Buone premesse per il nuovo noodle di quartiere.

MANI IN NOODLES
VIA AMINTO CARETTO, 8 - 20124 MILANO (MI) +39 339 8865 978

Lo spuntino

SPECIALE

Come i media raccontano la crisi bancaria

di giuseppe salemme

Puntata speciale del podcast culturale di LC Publishing, stavolta dedicata al mondo della finanza. Dopo il fallimento della Silicon Valley Bank e il salvataggio in extremis di Crédit Suisse, il mondo torna a parlare di sistema bancario, e delle possibilità di rivivere una crisi simile a quella del 2008. Il mondo della finanza avrà imparato dagli errori del passato? **Giuseppe Salemme** ed **Eleonora Fraschini** discutono del ruolo che i media hanno avuto e hanno tuttora nel racconto delle dinamiche del mercato dei capitali, cercando di capire cosa hanno provato a insegnarci (e se ci sono riusciti).

ASCOLTA IL PODCAST

The big short, 2015. Charlie Geller e Jamie Shipley denunciano la natura della crisi dei mutui subprime al Wall Street Journal

ANDAF
Associazione Nazionale
Direttori Amministrativi e Finanziari

Accuracy

CFO AWARD

dedicato a Romano Guelmani

INVIA LA CANDIDATURA O CANDIDA UN CFO

ENTRO IL 30 MAGGIO 2023

Sono aperte le candidature alla settima edizione del CFO Award.
Il Premio è aperto a tutti coloro che svolgono compiti di responsabilità nelle funzioni amministrazione, finanza, controllo di gestione, pianificazione e *internal auditing* di aziende italiane.
E' suddiviso in 4 categorie, CFO di società non quotate, CFO di società quotate sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana, CFO di società quotate sul mercato Euronext Milan (EM) di Borsa Italiana e CFO di società ELITE.
La partecipazione potrà avvenire mediante autocandidatura o candidatura da parte di terzi.

in collaborazione con BORSA ITALIANA ELITE

media partner FINANCECOMMUNITY

per maggiori informazioni e per inviare la candidatura consulta il sito www.cfoaward.it

MimēmaG

a cura de Il Praticante Medioevale*

@ilpraticantemedioevale

ilpraticantemedioevale.it

LC PUBLISHING GROUP

MAG

IL QUINDICINALE DIGITALE GRATUITO

DEDICATO ALLA BUSINESS COMMUNITY

In ogni numero:

- Interviste ad avvocati, in house, fiscalisti, bankers, chefs, imprenditori
- Studi di settore
- Report post awards/eventi
- Video interviste

Follow us on

Search for MAG on

Download on the App Store | GET IT ON Google Play

N.198 | 27.03.2023

Registrazione Tribunale di Milano
n. 323 del 22 novembre 2017

Direttore Responsabile
nicola.dimolfetta@lcpublishinggroup.com

con la collaborazione di
giuseppe.salemme@lcpublishinggroup.com
michela.cannovale@lcpublishinggroup.com
letizia.ceriani@lcpublishinggroup.com
eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.com

Hanno collaborato
ilaria iaquinta, claudia la via,camilla rocca

Graphic Design & Video Production Coordinator
francesco.inchingolo@lcpublishinggroup.com

Design Team and Video Production
andrea.cardinale@lcpublishinggroup.com
riccardo.sisti@lcpublishinggroup.com
claudia.gentile@lcpublishinggroup.com

Group Market Research Director
vincenzo.rozzo@lcpublishinggroup.com

Market Research Executive
guido.santoro@lcpublishinggroup.com
elia.turco@lcpublishinggroup.com

Market Research Team
bruna.maciel@lcpublishinggroup.com

CEO
aldo.scaringella@lcpublishinggroup.com

General Manager and Group HR Director
stefania.bonfanti@lcpublishinggroup.com

Group Communication and Business Development Director
helene.thiery@lcpublishinggroup.com

Group CFO
valentina.pozzi@lcpublishinggroup.com

Senior Legal Counsel
beatrice.azzolini@lcpublishinggroup.com

Events & Sales Coordinator
silvia.torri@lcpublishinggroup.com

Events Assistant
ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com
alexia.pontiroli@lcpublishinggroup.com

International Project & Conference Manager
anna.palazzo@lcpublishinggroup.com

Communication & Social Media Department
floriana.papalia@lcpublishinggroup.com
alice.pratissoli@lcpublishinggroup.com
martina.vigliotti@lcpublishinggroup.com

Marketing & Sales Supervisor
chiara.seghi@lcpublishinggroup.com

Sales Coordinator
vincenzo.corrado@lcpublishinggroup.com

Direttore Responsabile Iberian Lawyer e The Latin American Lawyer
ilaria.iaquinta@iberianlegalgroup.com

Account Executive Brazil, Iberian and LatAm Markets
amanda.castro@iberianlegalgroup.com

Legalcommunity CH
mercedes.galan@lcpublishinggroup.com

Legalcommunity MENA
suzan.taha@lcpublishinggroup.com

Amministrazione
lucia.gnesi@lcpublishinggroup.com

Servizi Generali
marco.pedrazzini@lcpublishinggroup.com

Per informazioni
info@lcpublishinggroup.com

Editore
LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa:
Via Savona, 100 - 20144 Milano
Sede legale:
Via Tolstoi, 10 - 20146 Milano
Tel. 02.36.72.76.59
www.lcpublishinggroup.com